



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**
Sezione strategica 2019–2024
Sezione operativa 2022–2024

INDICE

Introduzione	5
1. LA SEZIONE STRATEGICA	9
1.1 Analisi delle condizioni esterne	11
1.1.1 La situazione socio-economica dell'Unione delle Terre d'Argine.....	11
1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione.....	20
1.2 Analisi delle condizioni interne.....	48
1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali	48
1.2.2 Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato	48
1.2.3 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche.....	52
1.2.4 La disponibilità e la gestione delle risorse umane.....	53
1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici.....	61
1.3.1 Gli Indirizzi strategici.....	61
1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti	67
2. LA SEZIONE OPERATIVA.....	69
2.1 PARTE PRIMA	71
2.1.1 Programmi e obiettivi.....	71
2.1.2 Le risorse per programmazione strategica	129
2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati	139
2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie	143
2.1.5 L'indebitamento.....	145
2.2 PARTE SECONDA.....	147
2.2.1 La programmazione triennale degli Investimenti e dei Lavori Pubblici.....	147
2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	147
2.2.3 Il Programma biennale per acquisti di beni e servizi.....	147
2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale	147
2.2.6 La programmazione degli incarichi.....	147

Indice delle tabelle

Tabella 1 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione al 31/12/2020. Distribuzione	11
Tabella 2 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione - Raffronto.....	11
Tabella 3 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia	13
Tabella 4 – Andamento trimestrale delle esportazioni in provincia di Modena – valori assoluti	17
Tabella 5 - Variazione % del numero di persone occupate, in cerca di occupazione, forze di lavoro e “non forze di lavoro” a Modena e in Emilia-Romagna – confronto medie annuali ottobre 2019/settembre 2020 – ottobre 2018/settembre 2019.....	18
Tabella 6 – Dati sul mercato del lavoro	19
Tabella 7 - Imprese attive nei 4 comuni facenti parte dell'Unione – Giugno 2021 – estrazione da Ri.trend (Unioncamere)	20
Tabella 8 – Prospetto 1 Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti	21
Tabella 9 - Principali variabili internazionali; anni 2020-2022, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente	22
Tabella 10 – Ammortizzatori sociali, Cassa Integrazione Guadagni	36
Tabella 11 - Andamento imprese attive Emilia-Romagna: variazioni tendenziali I trimestre (%) (Fonte: Infocamere).....	37
Tabella 12 - Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gennaio 2019 ad aprile 2021) (Fonte: Regione)	38
Tabella 13 – Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%) (Fonte: Unioncamere E-R).....	38
Tabella 14 – Gruppo Amministrazione Pubblica	50
Tabella 15 – Opere in corso di realizzazione	52
Tabella 16 – Organigramma dell'Ente	53
Tabella 17 – Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno di personale	54
Tabella 18 – Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti	56
Tabella 19 – Spesa di personale: rideterminazione limite valore 2008 a seguito dei trasferimenti successivi di funzioni dai Comuni all'Unione	58
Tabella 20 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa entro il valore, rideterminato, del 2008 (comma 562, L. 296/2006)	58
Tabella 21 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28).....	60
Tabella 22 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)	60
Tabella 23 – Indirizzi strategici 2019-2024	61
Tabella 24 – Risorse di parte corrente per programmazione strategica* (Titolo 1 delle spese)	129
Tabella 25 – Risorse in parte capitale per programmazione strategica (Titolo 2 delle spese).....	135
Tabella 26 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel	145

Introduzione

Il Documento Unico di Programmazione

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2019-2024) e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (2022-2024).

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, il DUP per la nuova programmazione va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio. Il documento va elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente; il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

In occasione delle elezioni amministrative, tuttavia, il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, prevede all'art.8 il seguente iter specifico: *"Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce"*. La norma stabilisce inoltre che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Per le Unioni di Comuni, pur in assenza di una specifica disposizione normativa, la rappresentanza politica – e di conseguenza la presentazione del DUP - è influenzata dai tempi e dagli sviluppi delle elezioni amministrative nei Comuni aderenti.

La Programmazione è definita come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale *predefinita*, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle *performances*, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato

amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come ad esempio la programmazione di beni e servizi.

Per l'anno 2021 si riportano di seguito gli estremi di approvazione del DUP SeS 2019-2024 SeO 2021-2023¹:

- approvazione con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 109 del 30/09/2020 e contestuale presentazione al Consiglio dell'Unione;
- approvazione con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 19 del 28/10/2020;
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 20 del 19/02/2021;
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 2 del 24/03/2021, nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023.

Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di aggiornamento

Il presente documento sarà eventualmente aggiornato a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno, e delle previsioni di bilancio 2022-2024 con la Nota di Aggiornamento, da redigere in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione.

¹ Nel 2020, a causa dell'emergenza COVID_19, il termine ordinario relativo al DUP è stato posticipato con il decreto Cura Italia (decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 nella stessa data); l'articolo 107, comma 6 del citato decreto ha differito al 30 settembre 2020 il termine ordinario per la presentazione del DUP, di regola fissato al 31 luglio.

Al fine di agevolare la lettura, i paragrafi oggetto di aggiornamento nella Nota saranno messi in evidenza tramite l'icona di un post it giallo accanto a ciascun titolo.



1.1 Analisi delle condizioni esterne

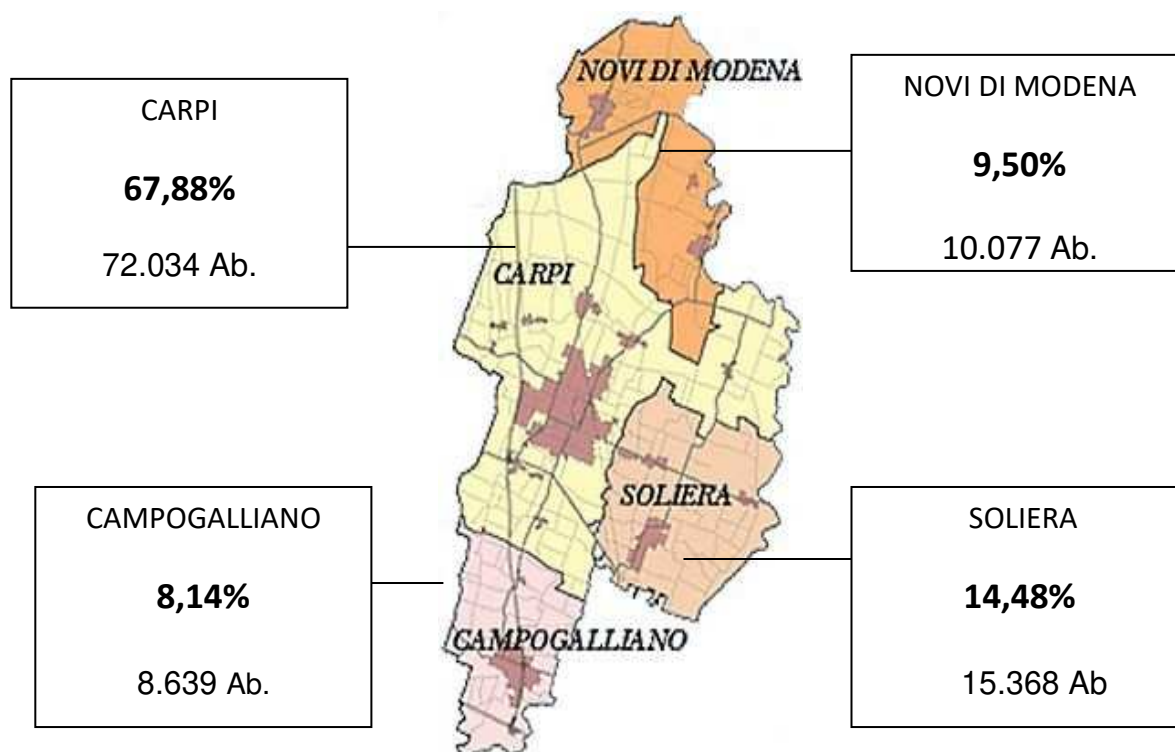
1.1.1 La situazione socio-economica dell'Unione delle Terre d'Argine

1.1.1.1 Analisi demografica

1.1.1.1.1 La popolazione

La popolazione residente nei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine al 31/12/2020 è pari a 106.118 abitanti, con un aumento in valore assoluto di 282 residenti (0,27%) rispetto al dato del 2019. Nel grafico sotto riportato è illustrata la distribuzione demografica sui 4 territori.

Tabella 1 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione al 31/12/2020. Distribuzione



Lo scostamento nei valori della popolazione dal 2019 al 2020 è positivo per i comuni di Carpi e Novi di Modena mentre a Campogalliano e Soliera si assiste a un calo della popolazione. Questa tendenza era già presente a Campogalliano dal 2016, mentre per gli altri comuni vi è un'inversione del segno. La popolazione di Carpi ritorna a crescere dopo una lieve flessione nel 2019 (-0,68%). Novi interrompe un trend negativo in corso da alcuni anni, mentre Soliera segnala una tendenza inversa.

Tabella 2 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione - Raffronto

	Campogalliano	Carpi	Novi di Modena	Soliera
2019	8.740	71.345	10.040	15.711
2020	8.639	72.034	10.077	15.368
Scostamento	-1,16%	0,97%	0,37%	-2,18%

Per quanto concerne i movimenti della popolazione, un confronto tra l'anno 2019 e il 2020 evidenzia alcune differenze tra i Comuni dell'Unione per quanto riguarda i flussi migratori:

- a Campogalliano diminuiscono sia gli immigrati (da 305 a 274) sia gli emigrati (da 311 a 309);
- a Carpi aumentano gli immigrati (da 1.515 a 1.639) e diminuiscono gli emigrati (da 1.776 a 1.160)
- a Novi di Modena aumentano sia gli immigrati (da 408 a 445) sia gli emigrati (da 347 a 370);
- a Soliera diminuiscono sia gli immigrati (da 827 a 478) sia gli emigrati (da 558 a 452);

Ciò mostra un dato generale in diminuzione di 219 unità per gli immigrati così come si verifica una flessione degli emigrati di 701 unità.

La presenza di stranieri residenti nei territori dell'Unione, nei 4 comuni, varia rispetto alla popolazione totale. A Carpi gli stranieri nel 2019 rappresentano il 14,95% della popolazione, a Campogalliano l'11,92%, a Novi il 14,48% e a Soliera il 9,2%.

È interessante notare come da comune a comune cambino le comunità più numerose: a Carpi è la nazionalità Pakistana a contare il maggior numero di residenti; a Campogalliano invece è quella Rumena così come a Soliera, mentre a Novi è quella Cinese.

I dati elaborati sono stati forniti dagli Uffici Demografici e Statistici dei Comuni facenti parte dell'Unione.

1.1.1.2 Analisi economica

1.1.1.2.1 Provincia di Modena – Le imprese²

In base ai dati Infocamere risultano essere 72.238 le **imprese registrate** nella provincia di Modena al 31-12-2020. Il raffronto con i due anni precedenti evidenzia un calo tendenziale pari -0,35% tra 2018 e 2019 e a -0,72% tra 2019 e 2020: il 31 dicembre 2018 infatti le imprese registrate ammontavano a 73.016 e a 72.761 a fine 2019. Il tasso di riduzione annuale a livello provinciale rispecchia quanto rilevato a livello regionale (-0,58%).

Le iscrizioni di imprese nel 2020 sono decisamente inferiori a quelle del 2019, (3.427 contro 4.270) con una variazione percentuale di -19,74%, per le problematiche legate alla pandemia da Covid-19. Anche le cancellazioni non d'ufficio, però, subiscono un calo notevole, pari a -14,01% (da 4.397 nel 2019 a 3.781 nel 2020).

Il **rapporto annuale tra imprese iscritte e cessate** presenta una situazione pressoché stabile, infatti 3.427 risultano le iscrizioni di imprese a fronte di 3.781 cessazioni non d'ufficio, ciò origina un saldo negativo pari a -354 imprese; tale riscontro negativo trova conferma a livello regionale (-2.206 imprese).

Tabella 3 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

Fonte: Banca dati Ri.trend (Camera di Commercio di Modena)

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2020	anno 2019	var. %	anno 2020	anno 2019	var. %	anno 2020	anno 2019	var. %
Registrate	72.238	72.761	-0,7	449.361	451.976	-0,6	6.078.031	6.091.971	-0,2
Iscritte	3.427	4.270	-19,7	20.714	25.414	-18,5	292.308	353.052	-17,2
Cessate non d'ufficio	3.781	4.397	-14,0	22.920	26.845	-14,6	272.992	326.423	-16,4
Saldo	-354	-127		-2206	-1.431		19.316	26.629	

I dati di Ri.trend (Camera di commercio di Modena) mostrano una diminuzione delle imprese registrate a dicembre 2020: sono 72.238, con un calo dello 0,72% nel corso dell'anno (-523 imprese). Tra queste le attive sono 64.118 sempre a dicembre 2020, contro le 64.611 di dicembre 2019: anche qui si nota dunque un calo dello 0,76% (- 493)³.

Le unità locali attive, ossia impianti operativi o amministrativo/gestionale ubicati in un luogo diverso da quello della sede legale, ammontano a 16.089 al 31/12/2020 (+ 1,2% rispetto al 2018); di queste il 67,6% (10.880) appartiene ad imprese con sede nella provincia di Modena, il 12,5% (2.008) a imprese con sede nella regione Emilia-Romagna, mentre una quota del 16,3% (2.621) dipende da sedi in altre regioni italiane. Sono invece 91 le unità locali con sede all'estero, confermando una certa capacità

² Fonte dati: sito della Camera di Commercio di Modena.

³ Per ulteriori informazioni consultare il sito Ri.trend, Camera di Commercio di Modena:
<http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/executeAnalisiImpreseAggiorna.action>

attrattiva della provincia.

Analizzando la forma giuridica delle imprese modenesi attive, la Camera di commercio nota⁴ che le Imprese Individuali costituiscono da sole al 31/12/2020 più della metà del totale (33.331 imprese, corrispondenti al 51,98%). A distanza sono seguite dalle Società di Capitali (18.051, 28,15%), dalle Società di persone (11.394, 17,77%), mentre residuali rimangono le altre forme (1.342, 2,09%).

L'analisi delle imprese attive per forma giuridica evidenzia il notevole incremento delle società di capitale, trend che prosegue ormai da diversi anni, infatti si è passati da 16.493 imprese strutturate giuridicamente in società di capitali al 31/12/2017 a 18.051 al 31/12/2020 con un tasso incrementale di 8.6% con incrementi annuali continuativi. Tale crescita si realizza a discapito delle società di persone e delle imprese individuali, che mostrano trend negative pluriennali.

Lo studio della Camera di Commercio nota come la diminuzione delle imprese attive (cioè le imprese che hanno dichiarato l'effettivo inizio di attività), "è più marcata di quelle registrate, scende infatti al -0,8% la variazione tendenziale e quasi tutti i macrosettori risultano negativi, a partire dall'agricoltura (-2,7%), seguita dall'industria manifatturiera (-1,5%) e dai servizi (-0,6%). Rimangono positive le imprese delle costruzioni (+0,7%) forse per gli incentivi alle ristrutturazioni emanati dal governo"⁵.

Osservando l'industria manifatturiera si nota un aumento solamente nei settori che producono beni relativi alla cura del Covid come l'industria chimica e farmaceutica (+6,0%), la fabbricazione di articoli in gomma e plastica (+4,3%), mantiene un indice di crescita anche la riparazione e manutenzione di macchinari (+4,4%). Tutti gli altri settori vedono una flessione del numero di imprese, in particolare il tessile abbigliamento (-3,9%), la fabbricazione di carta e prodotti di carta (-3,8%), l'industria del legno (-3,6%), la ceramica (-3,4%) e la fabbricazione di mobili (-3,2%). Risulta stabile la produzione di mezzi di trasporto.

Nel settore terziario gli andamenti sono maggiormente diversificati: "è buono l'andamento dell'istruzione (+4,3%), delle attività finanziarie e assicurative (+4,2%) e discreta la crescita del noleggio e servizi di supporto alle imprese (+0,9%) e delle attività professionali scientifiche e tecniche (+0,6%). Cominciano invece a palesarsi gli effetti delle chiusure sul commercio (-2,3%), sul trasporto e magazzinaggio (-1,2%) e sulla sanità e assistenza sociale (-1,3%). Rimangono pressoché stabili i servizi di alloggio e ristorazione (+0,3%) anche se sono i più colpiti dalle restrizioni di legge"⁶.

Le **imprese a conduzione "femminile"** (cioè le imprese in cui la titolare o la maggioranza dei soci è una donna) risultano in lieve calo nel 2020: in provincia di Modena al 31/12/2020 ne risultano attive 13.911 (-96, -0,7% rispetto al 2019).

Il rapporto fra imprese femminili e imprese totali rimane costante (21,7%), quindi più di un quinto delle imprese provinciali è guidato da donne. Si tratta di un dato superiore alla media regionale (21,2%): la provincia di Modena è infatti al secondo posto per numero di imprese femminili (16,5%), dopo Bologna.

La pandemia ha tuttavia colpito anche le attività femminili: la maggior flessione si è manifestata nell'industria manifatturiera (-2,7%), seguita dall'agricoltura (-2,5%), dal commercio (-1,9%) e dai servizi alle persone (-1,1%); sono invece in controtendenza le costruzioni (+2,2%), i servizi alle imprese (+2,0%) e l'alloggio e ristorazione (+0,9%, sebbene in calo dell'1,0% nell'ultimo trimestre).

Malgrado la variazione, non è significativamente mutata la distribuzione per settori delle imprese femminili, che vede sempre al primo posto il commercio (23,7%), seguito dai servizi alle imprese (22,6%) e dai servizi alle persone (14,2%), che superano l'agricoltura (14,1%). Nell'industria manifatturiera il tessile abbigliamento mantiene il primato (50,8%), pur perdendo il 4,2% delle imprese; presenti anche le industrie alimentari (+0,6%) e la produzione di prodotti in metallo, in netta espansione (+6,3%).

⁴ Camera di Commercio di Modena, *Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2020 e scenari di previsione*, p. 6

⁵ Ivi, p. 5

⁶ Ibidem

La composizione per forme giuridiche delle imprese femminili rimane parzialmente diversa dal totale imprese modenesi, ma l'andamento è simile: le donne preferiscono le imprese individuali (62,9%, in calo dell'1,1%), seguite dalle società di capitali (22,1%, in continua crescita: +3,2%), mentre le società di persone (13,5%) sono in costante flessione (-4,9%). Residuali le 'altre forme' (1,5% del totale)⁷.

Passando a osservare le **imprese giovanili**, si rileva un lieve calo annuale (-85 imprese, -1,8%) sebbene con un aumento interno al 2020: i dati Infocamere mostrano infatti che le imprese gestite da under 35 nel modenese sono 4.572 al 31/12/2019, scendono a 4.453 al 30 settembre 2020 (un calo a inizio anno è in parte fisiologico perchè non vengono più considerate le imprese la cui maggioranza dei soci supera la soglia dei 35 anni) e poi recuperano, sebbene solo parzialmente, nell'ultimo trimestre 2020.

In ogni caso Modena resta la seconda provincia in Emilia-Romagna per numero di imprese gestite prevalentemente da giovani (16,0%), dopo Bologna (20,8%) ma prima di Reggio Emilia (14,5%); guardando però al tasso di imprese giovanili sul totale delle imprese, Reggio Emilia risulta la provincia più "giovane" (8,5%), cui seguono Ferrara (7,3%), Rimini e Parma (7,2%) in linea con la media regionale. In questo ambito Modena mostra, al pari di Piacenza e Bologna, una consistenza del 7,1%. Segue Forlì-Cesena con un tasso del 6,3%.

La quota di imprese giovanili per settori economici è differente rispetto al totale modenese: il settore prevalente è il commercio (24,8%), seguito dai servizi alle imprese (23,6%) e dalle costruzioni (17,9%). Tuttavia le differenze maggiori con il totale provinciale si manifestano nell'ambito "alloggio e ristorazione" (9,8% giovanili e 6,1% imprese totali), nelle industrie manifatturiere (9,1% giovanili e 14,2% imprese totali) e in agricoltura (6,1% giovanili e 11,8% imprese totali).

Il 2020 ha segnato negativamente praticamente tutti i settori: alloggio e ristorazione (-9,7%), industria (-3,7%), costruzioni (-3,4%). Più contenuta la contrazione nel commercio (-1,6%), nell'agricoltura (-1,4%) e nel settore con meno imprese giovanili, cioè i servizi alle persone (-0,5%). E' invece positivo l'andamento dei servizi alle imprese (+3,2%).

Le imprese gestite da under 35 sono ancor più concentrate di quelle femminili sull'impresa individuale (73,0%, ma con un calo nel 2020 dell'1,9%), mentre in generale a Modena le ditte individuali rimangono al 52,0%. I giovani non sono invece particolarmente presenti nelle forme societarie: nelle società di capitali sono solamente il 20,5% contro il 28,2% del totale modenese e le società di persone si fermano al 5,3% del totale, in ulteriore calo nel 2020 (-9,0%) come anche le cooperative (-16,3%). Le "altre forme" manifestano una consistenza minima (0,3%), inferiore a quella già limitata nel totale provinciale (0,6%).

Continua nel 2020 la crescita delle imprese gestite da persone con nazionalità estera. A fine dicembre 2020 le **imprese 'straniere'** sono 8.159, mostrando una crescita del 2,7% rispetto al 31 dicembre 2019 (+216 imprese); gli effetti della pandemia hanno ridotto notevolmente le iscrizioni (+773, con un calo del -20,4% rispetto al 2019) così come le cancellazioni non d'ufficio (514, con un calo del -29,5%).

La distribuzione settoriale non si modifica particolarmente rispetto al 2019: vi è una concentrazione nelle costruzioni (30,8%, il doppio rispetto al totale imprese a livello provinciale), nel commercio (21,8%), nell'industria manifatturiera (17,1%) e nella ristorazione (9,6%).

In tutti questi settori si possono notare nel 2020 aumenti di consistenza del tessuto imprenditoriale: +3,6% le costruzioni, +1,9% il commercio, +2,0% la ristorazione, +0,4% la manifattura. In calo invece il tessile-abbigliamento (-3,7% delle imprese).

Per quanto riguarda le forme giuridiche, gli imprenditori stranieri prediligono la ditta individuale (75,8%). Seguono le società di capitali con una quota del 15,7% (forma che mantiene una crescita elevata anche nel 2020 con un aumento del 14,5%). Le società di persone rappresentano il 5,8% e le "altre forme" il 2,7%.

I Paesi di provenienza degli imprenditori stranieri sono in particolare Cina e Marocco (rispettivamente 1.671 e 1.561 persone con cariche nel Registro Imprese al 31 dicembre 2020). Elevato anche il numero dei romeni (847) e degli albanesi (848). Poco dopo si trovano gli imprenditori tunisini (681) e i turchi (545). La dinamica tendenziale (rispetto alla stessa data dell'anno precedente) indica incrementi dell'1,6% per i marocchini, del +1% per i romeni, mentre registra un balzo del +10,4% per gli albanesi. I tunisini sono in crescita del +2,4% e i turchi del +4,2%. Soltanto i cinesi arretrano (-0,9%).

⁷ Camera di Commercio di Modena, *Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2019 e scenari di previsione*, pp. 12-13

In totale gli stranieri aventi cariche attive nel Registro Imprese sono 11.079 in crescita del +1,9% contro un calo del -1,2% degli imprenditori italiani⁸.

Osservando il **tasso di sopravvivenza delle imprese**, le imprese attive hanno avuto nel 2020 una probabilità di sopravvivenza (in provincia di Modena e ad un anno dalla nascita) pari all'82,7%, appena in calo rispetto all'81,8% del 2019. Già dopo due anni si registra un'ulteriore diminuzione al 75,4% e dopo tre la probabilità scende al 68,3%. Dopo tre anni, dunque, solo 6,8 attività economiche su 10 rimangono operative.

Il Rapporto della Camera di Commercio di Modena nota, però, come, in un anno arduo non solo per l'economia a causa della pandemia da Covid-19, tutti gli indicatori di sopravvivenza siano incredibilmente migliorati.

I dati variano in base alla forma giuridica: la sopravvivenza a tre anni è ben superiore alla media per le società di persone (78,1%) e per quelle di capitali (72,3%). Seguono al 69% (in crescita) le "altre forme" (cooperative, consorzi, associazioni), mentre si fermano al 64,8% le imprese individuali (non essendo distribuito il rischio d'impresa tra più soci).

Per quanto riguarda i settori, a tre anni dall'iscrizione i due settori con maggior probabilità di sopravvivenza sono quelli agricolo (88,2% delle imprese ancora attive), e quello dei trasporti (82%). Sono poi sopra la media le costruzioni (75,9%), le assicurazioni (73,6%), i servizi alle imprese (73,5%) e il commercio (65,8%), che mostra il tasso più basso.

Gli imprenditori stranieri provengono in prevalenza da Cina e Marocco, con rispettivamente 1.671 e 1.561 persone aventi cariche nel Registro Imprese al 31 dicembre 2020. Molti sono anche i romeni (847) e gli albanesi (848). Seguono i tunisini (681) e i turchi (545). La dinamica rispetto al 2019 mostra incrementi dell'1,6% per i marocchini, del +1% per i romeni, mentre si registra un forte aumento del +10,4% per gli albanesi. I tunisini crescono del +2,4% e i turchi del +4,2%. Solo i cinesi mostrano una flessione (-0,9%).

Superato il primo semestre 2020, caratterizzato dal lockdown di molti stabilimenti, c'è stato qualche segno di ripresa per le **imprese manifatturiere**. Le imprese manifatturiere della provincia di Modena hanno infatti evidenziato nel secondo semestre 2020 flessioni di produzione e fatturato stimate sul -6,8% e -4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel primo semestre le rispettive variazioni tendenziali erano del -14,8% e -12,8%.

Gli ordinativi, dopo la caduta del -12,1% registrata nel primo semestre, si stanno riavvicinando ai livelli pre-Covid: nel secondo semestre 2020 sono soltanto dell'1,3% inferiori a quelli del corrispondente periodo del 2019⁹.

Per quanto riguarda l'export non sembrano esserci stati gravi contraccolpi nel 2020: al contrario le imprese esportatrici hanno incrementato la quota di fatturato proveniente dai mercati internazionali, anche per compensare la caduta della domanda nel mercato domestico. Nel primo semestre era del 40,7% mentre nel secondo si è portata sul 47,5%. Anche la variazione del fatturato estero, seppur negativa, si è assestata: -5,2% nei primi sei mesi del 2020 e -5,1% nel semestre successive; gli ordini hanno subito solo una lieve diminuzione: -1,5% nel primo semestre e -2,9% nel secondo. Il tempo di incasso medio delle fatture attive è stimato sui tre mesi, come nel 2019.

L'occupazione è sostanzialmente stabile (-0,6% nel primo semestre e -0,8% nel secondo, anche grazie al blocco dei licenziamenti).

Osservando i settori di attività, nel secondo semestre 2020 sono tornati a crescere il ceramico e in particolare il biomedicale, entrambi con aumenti sia di produzione che di fatturato.

Anche il comparto delle macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche, stazionari nei primi sei mesi dell'anno, è tornato ad aumentare il fatturato nella seconda parte del 2020.

Negativi altri settori, come abbigliamento e meccanica, seppure con flessioni meno importanti rispetto a quelle del primo semestre. In controtendenza l'alimentare che, dopo una crescita di produzione e fatturato nei primi sei mesi, mostra una caduta degli indicatori nella restante parte dell'anno.

⁸ Ivi, p. 10

⁹ Ivi, p. 16

Sul fronte delle **esportazioni**, per la provincia di Modena si è registrata una crescita nel quarto trimestre 2020 (+10,9%), raggiungendo così i valori del quarto trimestre 2019, prima della pandemia, per un valore di 3.469 milioni di euro (+341 milioni in più rispetto al terzo trimestre).

Malgrado ciò, non è possibile compensare la forte flessione del secondo trimestre dell'anno: l'andamento tendenziale del 2020 è quindi del -7,7% (-1.016 milioni di euro rispetto al 2019).

Una nota positiva deriva dal raffronto con la precedente crisi del 2009, decisamente più profonda: all'epoca infatti la diminuzione annuale arrivò al -25,1%, con tutti e quattro i trimestri negativi.

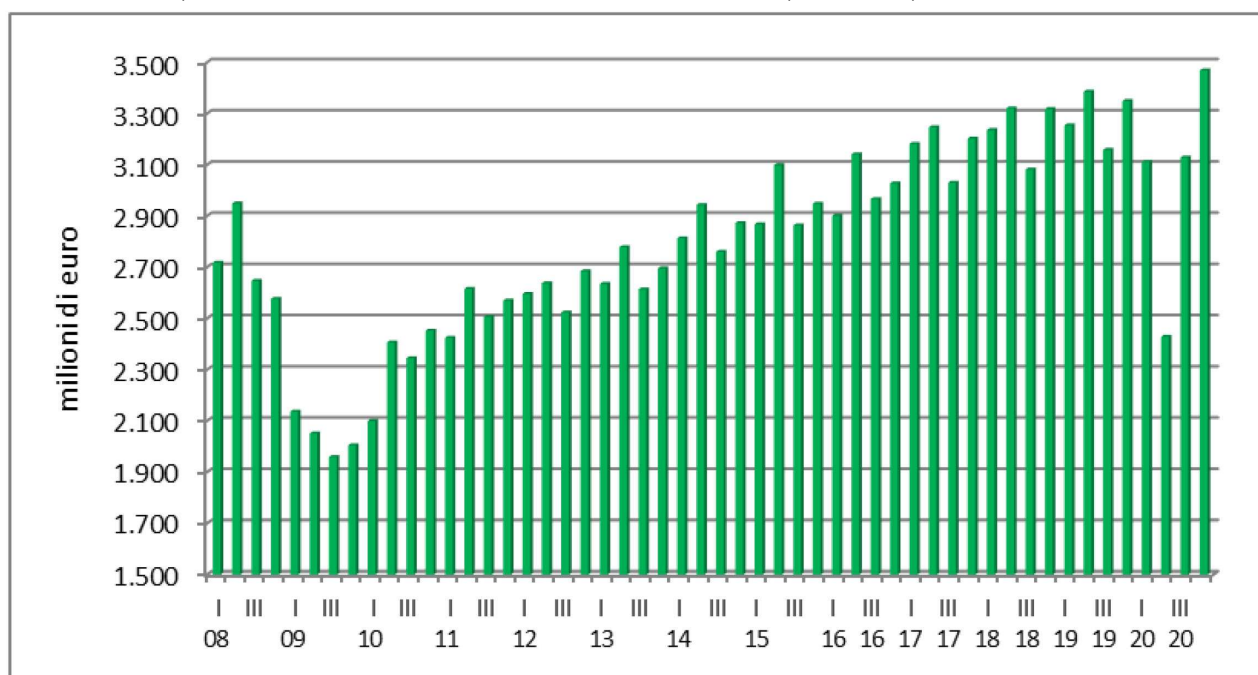
Effettuando un confronto, con l'ambito regionale si nota un -8,2% e un -9,7% a livello nazionale. Sostanzialmente invariata la top ten delle province italiane per valore dell'export, con Modena che rimane in nona posizione.

L'andamento congiunturale (cioè il confronto con il trimestre precedente) dei settori economici modenesi è molto variegato, con settori in notevole crescita come i mezzi di trasporto (+29,9%), le macchine e apparecchi meccanici (+16,3%) e, in misura minore, il biomedicale (4,6%); si rilevano invece notevoli perdite per il tessile-abbigliamento (-21,6%), mentre leggermente negativi sono l'agroalimentare (-2,5%) e la ceramica (-1,3%)¹⁰.

Osservando l'intero 2020, il livello delle esportazioni si presenta in contrazione per tutti i prodotti: il tessile-abbigliamento appare il peggiore (-20,0%), seguito dalle macchine e apparecchi meccanici (-13,1%); riduzioni inferiori si registrano per i mezzi di trasporto (-5,5%), l'agroalimentare (-3,9%), la ceramica (-2,2%) e il biomedicale (-0,9%).

Tabella 4 – Andamento trimestrale delle esportazioni in provincia di Modena – valori assoluti

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat/Camera di Commercio di Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2020 e scenari di previsione, p. 20



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat/Camera di Commercio di Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2020 e scenari di previsione, p. 20

Sebbene gli effetti della pandemia siano stati notevoli, i primi dieci paesi esteri verso cui è diretto l'export modenese sono rimasti sostanzialmente immutati: gli unici cambiamenti riguardano la Germania, che ha perso solo l'1,5% di export e quindi sale in prima posizione, superando gli Stati Uniti che scendono del 12,2%. Altre flessioni significative riguardano la Spagna (-21,3%), la Francia (-9,4%) e l'Austria (-8,7%). Sono stati però registrati anche risultati positivi, come la sensibile ripresa delle vendite verso la Cina (+10,4%). Crescono le esportazioni verso la Svizzera (+6,6%) e restano pressoché invariate quelle verso il Belgio (+0,6%).

¹⁰ Ivi, p. 19

1.1.1.2.2 Provincia di Modena – Il lavoro¹¹

Gli ultimi dati Istat provinciali dell'indagine sulle "Forze di lavoro", relativi al terzo trimestre 2020 evidenziano gli effetti negativi causati dall'epidemia e dal lockdown sull'occupazione.

Pur essendo ancora presenti gli ammortizzatori sociali (cassa integrazione guadagni, divieto di licenziamento), i dati mostrano già un trimestre negativo: sono infatti 314 mila gli occupati in provincia di Modena, in calo di 6.000 unità (-2,3%), riportando il livello occupazionale al terzo trimestre 2016. L'Emilia-Romagna mostra una diminuzione più contenuta (-0,9%), mentre a livello nazionale si arriva un valore intermedio (-1,3%).

Osservando il numero di occupati per settore, si nota che l'agricoltura ha una crescita mai vista (+80,0%), pur restando il settore che occupa meno persone in provincia; positivi anche i servizi (+3,3%), mentre il commercio rimane stabile. Le perdite maggiori sono da individuarsi nell'industria (-9,8%) e di più nelle costruzioni (-14,3%).

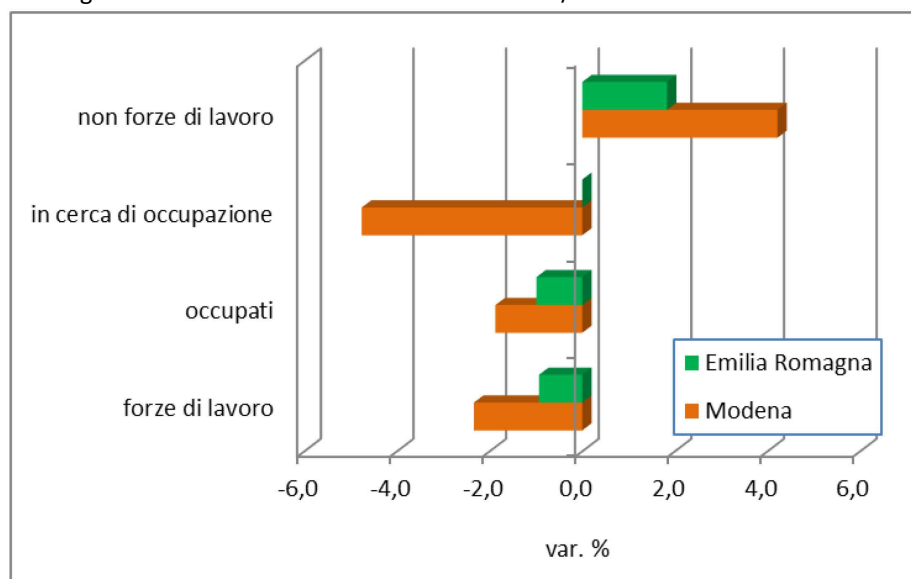
Calano gli addetti modenesi dell'industria manifatturiera (35,0%); tale dato è decisamente superiore alla media regionale (26,3%) e nazionale (20,4%). Diminuisce inoltre a Modena la quota delle costruzioni (da 4,4% a 3,8%).

Il tasso di occupazione in provincia scende nuovamente al 68,3% (ai livelli del 2016): in regione è di poco più elevato (69,3%), ma a livello nazionale risulta notevolmente più basso (58,3%).

Complice la pandemia, cresce la demotivazione a cercare un nuovo lavoro e diminuiscono dunque le forze di lavoro (date dalla somma tra gli occupati e le persone in cerca di occupazione), che si fermano a 334 mila unità (-2,3%), così come il tasso di attività (-2,7%). Diminuiscono anche le persone in cerca di occupazione (-4,8%), portando così a un calo del tasso di disoccupazione a Modena che si assesta al 5,9% (causato non dall'aumento dei lavoratori, ma dalla rinuncia alla ricerca di un'occupazione da parte dei disoccupati).

Il tasso di disoccupazione giovanile a Modena cresce da un 18,4% nel terzo trimestre 2019 a un 21,9% nel terzo trimestre 2020. Tale effetto delle difficoltà economiche del 2020 non si manifesta allo stesso modo in tutta la regione: Rimini, vista la crisi del turismo, presenta il dato peggiore (37,2%), mentre consegue un buon risultato Reggio Emilia (10,8%). La media regionale risulta pari al 21,5%¹².

Tabella 5 - Variazione % del numero di persone occupate, in cerca di occupazione, forze di lavoro e "non forze di lavoro" a Modena e in Emilia-Romagna – confronto medie annuali ottobre 2019/settembre 2020 – ottobre 2018/settembre 2019



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro (Camera di Commercio di Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2019 e scenari di previsione, p. 15)

Secondo l'indagine mensile Excelsior, in giugno 2021 sono previste 7.220 nuove assunzioni. Nel 28% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 72% saranno a termine. Le nuove assunzioni si concentreranno per il 52% nel settore dei servizi e per il 62%

¹¹ Agenzia Regionale per il Lavoro – Emilia-Romagna, *Il mercato del lavoro nella provincia di Modena, anno 2019 - rapporto annuale*

¹² Camera Commercio Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2019 e scenari di previsione, pp. 13-14

nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 30% interesserà giovani con meno di 30 anni. Il 15% delle entrate riguarderà personale laureato. Infine, le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 15% del totale¹³.

Tabella 6 – Dati sul mercato del lavoro

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

	<p>↓ 68,3 % TASSO DI OCCUPAZIONE</p> <p>↓ 5,9 % TASSO DI DISOCCUPAZIONE</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2020)</p>
	<p>↓ 72.238 IMPRESE REGISTRATE</p> <p>↓ 64.118 IMPRESE ATTIVE</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2020)</p>
	<p>↓ 13.911 IMPRESE FEMMINILI</p> <p>↓ 4.572 GIOVANI IMPRENDITORI</p> <p>↑ 8.159 IMPRESE "STRANIERE"</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2020)</p>

1.1.1.2.3 Unione delle Terre d'Argine - Economia insediata

Facendo un raffronto tra le imprese attive nei quattro comuni dell'Unione, si nota che le attività sono numericamente distribuite nei territori con la stessa proporzione della numerosità della popolazione. Tra i comuni emergono invece alcune differenze nella composizione del tessuto imprenditoriale, quindi da questo punto di vista l'Unione non è omogenea: ad esempio l'attività manifatturiera presente a Campogalliano per il 14% arriva al 31% a Novi di Modena. Il dato più significativo, quello carpigiano, mostra una percentuale del 19% con 1.413 imprese.

Carpi e Campogalliano mostrano una percentuale maggiore nel settore del Commercio, che si riduce per Novi e per Soliera, i cui dati sono simili.

Per quanto riguarda il settore agricolo, risulta molto meno sviluppato a Carpi (che infatti è l'unico comune ad avere la dimensione di città). Al contrario Novi, Soliera e Campogalliano, comuni di minore dimensione, mostrano una vocazione più marcatamente agricola dei territori.

Campogalliano, con la presenza della dogana, spicca nel settore Trasporto (6%) mentre questo

¹³ Unioncamere-ANPAL, *Excelsior informa*, giugno 2021

settore rappresenta appena il 2 % delle attività presenti negli altri comuni (sebbene a Carpi, date le dimensioni urbane non comparabili, il numero di imprese operanti in tale ambito sia notevolmente superiore).

Tabella 7 - Imprese attive nei 4 comuni facenti parte dell'Unione – Giugno 2021 – estrazione da Ri.trend (Unioncamere)

DIVISIONI DI ATTIVITA' Classificazione Istat - Ateco 2007	CAMPOGALLIANO		CARPI		NOVI DI MODENA		SOLIERA		Totale complessivo
	A Agricoltura, silvicoltura pesca	151	14%	526	7%	175	16%	296	18%
C Attività manifatturiere	142	14%	1.413	19%	329	31%	328	20%	2.212
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0%	3	0%	0	0%	2	0%	5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	0%	10	0%	1	0%	2	0%	16
F Costruzioni	149	14%	1.078	14%	141	13%	255	16%	1.623
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	205	20%	1.590	21%	170	16%	255	16%	2.220
H Trasporto e magazzinaggio	62	6%	184	2%	19	2%	34	2%	299
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	54	5%	412	5%	47	4%	62	4%	575
J Servizi di informazione e comunicazione	21	2%	191	3%	7	1%	29	2%	248
K Attività finanziarie e assicurative	12	1%	179	2%	14	1%	26	2%	231
L Attività immobiliari	91	9%	733	10%	52	5%	123	8%	999
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	46	4%	367	5%	20	2%	31	2%	464
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	32	3%	220	3%	35	3%	58	4%	345
P Istruzione	2	0%	26	0%	2	0%	1	0%	31
Q Sanità e assistenza sociale	4	0%	36	0%	1	0%	4	0%	45
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	1%	85	1%	5	0%	15	1%	111
S Altre attività di servizi	29	3%	334	4%	30	3%	63	4%	456
X Imprese non classificate	42	4%	240	3%	19	2%	37	2%	338
Totale complessivo	1.051	100%	7.627	100%	1067	100%	1.621	100%	11.366
Percentuale sul totale delle imprese	9,2%		67,1%		9,4%		14,3%		100%
Abitanti al 31/12/2020	8,1%		67,8%		9,5%		14,6%		100,0%

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

1.1.2.1 Il quadro macroeconomico nazionale

1.1.2.1.1 Il quadro nazionale generale¹⁴

I primi mesi dell'anno 2021 sono stati caratterizzati da una ripresa generalizzata della produzione e dello scambio commerciale mondiale, pur con differenze e specificità proprie di ogni paese in relazione all'andamento pandemico locale. In Italia si prevede una crescita sostenuta del Pil per il biennio 2021 – 2022 con un +4,7% di aumento nell'anno in corso e un +4,4% per il prossimo. La crescita del Pil per il biennio sarà sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, in crescita

¹⁴

Estratto da "Le prospettive per l'economia italiana nel 2021-2022", ISTAT del 04 Giugno 2021.

rispettivamente del +4,6 nel 2021 e del +4,5 nel 2022, contestualmente all'aumento degli investimenti, +10,09 nel primo anno e +8,7% nel secondo, e della spesa delle famiglie e delle ISP¹⁵, +3,6 nel 2021 e +4,7 nel 2022. Le attese per la domanda estera netta vedono un contributo inferiore con uno +0,1 % p.p. sul 2021 e negativo con un -0,1 p.p. sul 2022. Le scorte fornirebbero un contributo nullo nel biennio di previsione.

Tabella 8 – Prospetto 1 Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti

Anni 2019-2022, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni % sull'anno precedente e punti %

	2019	2020	2021	2022
Prodotto interno lordo	0,3	-8,9	4,7	4,4
Importazioni di beni e servizi fob ¹⁶	-0,7	-12,6	10,4	9,0
Esportazioni di beni e servizi fob	1,6	-13,8	9,6	7,9
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-0,4	-8,4	4,8	4,6
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,3	-10,7	3,6	4,7
Spesa delle AP	-0,9	2,0	2,4	0,3
Investimenti fissi lordi	1,1	-9,1	10,9	8,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	0,2	-7,7	4,6	4,5
Domanda estera netta	0,7	-0,8	0,1	-0,1
Variazione delle scorte	-0,6	-0,4	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,5	-0,2	1,3	1,1
Deflatore del prodotto interno lordo	0,8	1,2	0,9	1,1
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,3	2,0	1,0	1,0
Unità di lavoro	0,1	-10,3	4,5	4,1
Tasso di disoccupazione	10,0	9,2	9,8	9,6
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,3	3,7	3,3	3,2

In linea con la crescita del PIL si attende una crescita dell'occupazione, calcolata in ULA (Unità Lavoro Anno) che registrerà un miglioramento pari a +4,5% sul 2021 e un miglioramento pari a +4,1 sul 2022. L'andamento del tasso di disoccupazione invece seguirà la normalizzazione del mercato del lavoro attestandosi intorno al 9,8% il primo anno e scendendo leggermente nel 2022 intorno al 9,6%. Il deflatore¹⁷ della spesa delle famiglie residenti è previsto in incremento di un +3,1% nell'anno corrente a causa dell'aumento dei prezzi dei beni energetici, mentre nel 2022 scenderà al 1,1%.

Tutte le previsioni macroeconomiche sugli sviluppi dell'economia italiana nel prossimo biennio sono formulate alla luce degli interventi previsti dal Governo attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e pertanto dipendono dall'effettiva capacità di attuazione delle misure ivi contenute e dell'evoluzione del quadro pandemico in particolare in riferimento all'efficacia della campagna vaccinale e dell'incidenza delle nuove varianti di Sars-Covid 19

¹⁵ Istituzione sociali private al servizio delle famiglie, quali associazioni culturali, sportive, fondazioni, partiti politici, sindacati ed enti religiosi.

¹⁶ L'espressione Free On Board (occasionalmente ed erroneamente definita anche come freight on board; in italiano: franco a bordo indicante il porto d'imbarco convenuto), utilizzata nella forma breve di acronimo come FOB[1], è una delle clausole contrattuali in uso nelle compravendite internazionali, quelle codificate nell'Incoterms e che servono a statuire i diritti e i doveri di ognuna delle parti in causa, definendo anche la suddivisione dei costi di trasporto, assicurativi e doganali tra venditore ed acquirente (Wikipedia)

¹⁷ Deflatore: Il rapporto tra un aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali. Indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo (definizione da "CONTI ECONOMICI NAZIONALI ISTAT ANNI 2018-2019")

IL QUADRO INTERNAZIONALE¹⁸

Commercio mondiale in ripresa

Lo scenario internazionale nella prima parte del 2021 è stato caratterizzato da una ripresa economica che si è distribuita in maniera eterogenea fra paesi e settori produttivi. Il comparto industriale ha proseguito nel processo di recupero, sostenendo gli scambi mondiali di merci in volume, mentre le attività dei servizi sono ancora influenzate dalle misure di contenimento sociale. A marzo, gli scambi mondiali hanno mostrato una decisa crescita congiunturale in accelerazione dal mese precedente (rispettivamente +2,2% e +0,1%, fonte: Central planning bureau) che è attesa proseguire. Nel complesso, nel primo trimestre, il commercio internazionale di merci in volume è cresciuto del 3,5% rispetto ai tre mesi precedenti.

Le prospettive economiche mondiali restano contraddistinte da elevata incertezza rispetto al progresso delle campagne vaccinali e al timing ed efficacia delle misure di sostegno degli investimenti e dell'occupazione.

Le previsioni della Commissione europea indicano per quest'anno una decisa ripresa del Pil mondiale con una intensità in grado di assicurare il riassorbimento della contrazione segnata lo scorso anno (+5,6% dal -3,4% nel 2020). Gli andamenti sarebbero caratterizzati da una forte eterogeneità tra i paesi a favore di quelli emergenti e in via di sviluppo che registrerebbero un più accentuato dinamismo.

Nei primi mesi dell'anno il ciclo economico si è rafforzato in Cina e negli Stati Uniti mentre nell'area euro l'attività economica ha subito una flessione, scontando l'implementazione delle ulteriori misure di contenimento, introdotte per contrastare la terza ondata della diffusione del virus. Il Pil cinese, nel primo trimestre, è aumentato dello 0,6% su base congiunturale (+6,5% in T4 2020), evidenziando segnali positivi per tutti gli aggregati. Il miglioramento è atteso estendersi anche ai prossimi mesi e la crescita attestarsi al 7,9% nell'anno. Il ciclo espansivo continuerà anche nel 2022, seppure con intensità più contenute (+5,4%). Negli Stati Uniti, nel primo trimestre l'attività economica ha segnato un ulteriore rafforzamento (+1,6% la variazione congiunturale nel primo trimestre, +1,1% in quello precedente), caratterizzato dalla ripresa di consumi e investimenti che hanno beneficiato dal consistente programma di stimolo fiscale. Gli indicatori anticipatori evidenziano il proseguimento della fase espansiva che porterebbe la crescita annua al 6,3% mentre il progressivo esaurimento delle misure di sostegno determinerebbe un rallentamento nel 2022 (+3,8%).

Tabella 9 - Principali variabili internazionali; anni 2020-2022, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

	2020	2021	2022
Prezzo del Brent (dollari a barile)	43,4	66,0	68,0
Tasso di cambio dollaro/euro	1,14	1,20	1,20
Commercio mondiale in volume*	-9,0	8,7	6,1
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	-3,4	5,6	4,3
Paesi avanzati	-4,5	5,0	3,9
USA	-3,5	6,3	3,8
Giappone	-4,8	3,1	2,5
Area Euro	-6,6	4,3	4,4
Paesi emergenti e in via di sviluppo	-2,5	6,2	4,5
Cina	2,3	7,9	5,4

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecasts (2021) ed elaborazioni Istat

* Importazioni mondiali di beni e servizi in volume

¹⁸ Estratto da "Le prospettive per l'economia italiana nel 2021-2022", ISTAT del 04 Giugno 2021

Negli ultimi mesi, l'andamento economico dell'area euro è stato ancora condizionato dal prolungamento delle misure di contenimento sociale, anche se in progressiva attenuazione. Nel primo trimestre, il Prodotto interno lordo ha segnato una ulteriore riduzione (-0,6% e -0,7% le variazioni congiunturali nel primo trimestre e in quello precedente) determinata dall'ampia flessione dell'attività in Germania (-1,8%). In Spagna e Francia i cali del Pil sono stati più contenuti (rispettivamente -0,5% e -0,1%). In base alle previsioni di primavera della Commissione Europea, il pieno recupero dell'economia dell'area si distribuirà nel biennio 2021-22 con una crescita del Pil pari rispettivamente a 4,3% e 4,4%.

Le prospettive economiche per i prossimi mesi indicano un deciso miglioramento legato prevalentemente alla riduzione del numero dei contagi ma anche alla imminente disponibilità delle prime tranche di risorse finanziarie di New Generation EU. L'indice composito di fiducia economica della Commissione europea (ESI) a maggio è cresciuto per il quinto mese consecutivo, toccando i massimi dal 2018. Il miglioramento è stato diffuso a tutti i settori, ma in misura più ampia nei servizi dove l'indice ha superato per la prima volta, da marzo 2020, la propria media di lungo termine.

Lo scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,14 dollari per euro mentre per il 2021, in base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, si stima un progressivo apprezzamento dell'euro fino a 1,20 dollari sia nel 2021 sia nel 2022.

La fase di ripresa dell'attività economica, ha determinato un aumento delle quotazioni del petrolio, che dopo una temporanea flessione ad aprile (64,2 dollari al barile) sono tornate a crescere, toccando a maggio 68,3 dollari al barile. Il prezzo del Brent, che nella media del 2020 è stato pari a 43,4 dollari al barile, è previsto attestarsi quest'anno e il prossimo a una quotazione superiore ai 60 dollari al barile.

PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA

Nel primo trimestre del 2021 l'economia italiana ha segnato un miglioramento lieve pari allo +0,1% rispetto l'ultimo trimestre dell'anno precedente, determinato da un aumento delle scorte (pari a +0,8 %) che hanno sopperito al calo della domanda interna al netto delle scorte (-0,1%) e della domanda estera netta. Un deciso miglioramento si registra altresì nei settori delle costruzioni (+5,0%), dell'industria (+1,0%) e tra i servizi nelle attività professionali e di supporto (+4,3%). Restano in flessione (-2,3%) i ritmi produttivi dei settori del Commercio all'ingrosso, dei trasporti, alloggio e ristorazione sia pure in maniera più contenuta. Il dato sul fatturato dei servizi del primo trimestre evidenzia una caduta congiunturale delle attività legate agli alloggi ed alla ristorazione (-15,9%) mentre per il settore dei trasporti la componente marittima e quella aerea mostrano un miglioramento rispettivamente di +8,1% e +5,4%. Si prevede con i prossimi mesi invece un consolidamento della ripresa nel settore manifatturiero collegata all'intensificarsi degli scambi internazionali e del settore delle costruzioni. A sostegno della ripresa delle attività contribuiscono in maniera significativa gli indici di fiducia di famiglie e imprese (Figura 1 e 2) registrati nel corso del mese di maggio 2021 che salgono rispettivamente di 8 e 9 punti percentuali sulla misurazione di aprile dello stesso anno.

Ulteriori segnali positivi per l'economia italiana provengono dal recupero degli investimenti sia in abitazioni e fabbricati non residenziali, i cui livelli sono aumentati rispetto al periodo pre-crisi, sia negli investimenti in macchinari, attrezzature ed armamenti.

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali, mesi di aprile e maggio 2021)

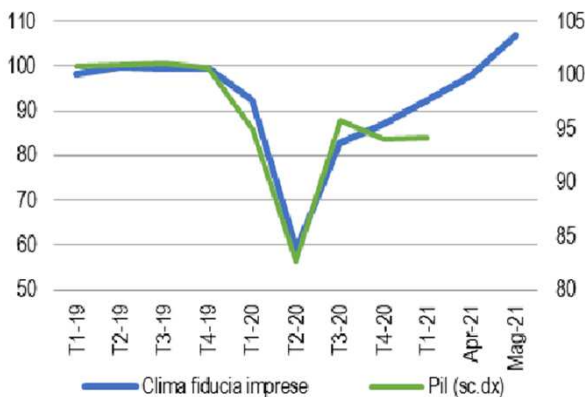
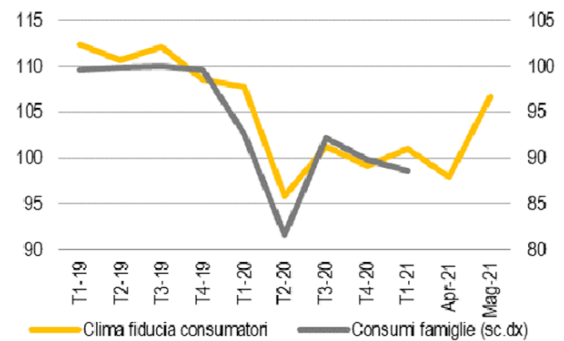


FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medietrimestrali, mesi di aprile e maggio 2021)



Fonte: Istat

Alla luce di tali dati si prevede un consolidamento del processo di ripresa dell'attività economica con una intensità crescente per i prossimi mesi del 2021. Il Pil è atteso in rialzo su base annua rispetto al 2020 con un +4,7 trainato dalla domanda interna che, al netto delle scorte crescerebbe di un +4,6%; la domanda estera si assesterebbe su un più modesto 0,1%, mentre l'apporto delle scorte alla crescita sarebbe nullo nel biennio. Tale fase espansiva dell'economia italiana iniziata nel 2021 dovrebbe prolungarsi a tutto il 2022 quando le misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dovrebbero fornire uno stimolo ancora più intenso. Il Pil del 2022 secondo le ultime previsioni crescerebbe di un +4,4% sospinto dalla domanda interna al netto delle scorte per un +4,5% e da una domanda estera che invece segnerebbe un marginale contributo negativo pari allo -0,1%.

Consumi in aumento

Nel primo trimestre 2021, nei principali paesi europei, la spesa per consumi finali è diminuita in termini congiunturali, a eccezione della Francia in cui è rimasta stabile (+0,1%). In Italia i consumi finali nazionali hanno segnato un calo congiunturale anche se di minore intensità rispetto al trimestre precedente (-1,0% rispetto al -1,6% del quarto trimestre). La spesa delle famiglie sul territorio economico ha segnato un'ulteriore diminuzione congiunturale (-1,8%) a sintesi di cali per tutte le componenti ad eccezione della spesa per beni non durevoli (+1,9%). E' proseguita la riduzione della spesa delle famiglie per servizi, seppure con una intensità minore rispetto al trimestre precedente (-4,2%, -6,0% in T4 2020) a cui si è accompagnata la contrazione della spesa per beni di consumo non durevoli (-3,6%, -3,3% in T4 2020) e, in misura più moderata, quella dei beni durevoli (-0,9%, -4,2% di T4).

Per il 2021 si prevede un incremento dei consumi delle famiglie e delle ISP in termini reali (+3,6%) con un leggero aumento della propensione al consumo mentre, nel 2022, il progressivo miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro, congiuntamente a una più decisa riduzione della propensione al risparmio, porterebbe a una crescita di intensità maggiore (+4,7%). Anche i consumi della PA sono attesi aumentare nel 2021 (+2,4%), per poi registrare un rallentamento nel 2022 (+0,3%).

Investimenti in crescita

Il crollo della produzione registrato nel corso del 2020 ha rallentato il processo di accumulazione del capitale, che flette per un -9,1%. Nel confronto con gli altri paesi europei, solamente la Germania ha avuto un calo minore pari a un -3,1%, mentre Spagna e Francia registrano una performance peggiore

con un calo del -11,4 % e del -10,20%. Il primo trimestre del 2021 segna una crescita congiunturale del +3,6% degli investimenti fissi lordi in particolare per abitazioni (+4,8%), fabbricati non residenziali (+5,2%), costruzioni impianti, macchinari e armamenti (+3,5%) e proprietà intellettuale (+0,4%), che riflette un miglioramento delle aspettative sul clima economico.

Le previsioni per il biennio 2021–2022 tengono conto del piano straordinario di misure di sostegno agli investimenti pubblici e privati previsti dal PNRR. Si stima che il processo di accumulazione di capitale registri un +10,9% sul 2021 e un +8,7 nel 2022 sostenuto dalla fase espansiva delle costruzioni e degli investimenti in macchinari e proprietà intellettuali.

Ripresa degli scambi commerciali

Nel corso del 2020, il commercio con l'estero dell'Italia si è fortemente ridimensionato, anche se il saldo della bilancia commerciale è aumentato. Le esportazioni di beni e servizi sono diminuite complessivamente del 13,8% in volume, mentre le importazioni si sono ridotte del 12,6%.

Le esportazioni dei beni in valore, in forte ripresa nella seconda metà dell'anno, hanno registrato forti riduzioni sia verso i mercati Ue che quelli extra Ue. La crisi ha colpito tutti i principali comparti della manifattura italiana, anche se con intensità diversa, e solo le vendite all'estero di beni del settore farmaceutico e alimentare sono risultati in aumento. Per le importazioni di beni il calo nello scorso anno è risultato più marcato rispetto a quello delle esportazioni, in particolare dai paesi extra europei. L'avanzo commerciale si è, pertanto, ampliato rispetto al 2019 e ha raggiunto i 64 miliardi di euro (86 miliardi al netto dei prodotti energetici).

I dati relativi al primo trimestre del 2021 hanno evidenziato segnali positivi dal lato del commercio di beni mentre dal lato dei servizi sono giunti ancora segnali di debolezza legati al persistere delle difficoltà del movimento turistico. Sia le esportazioni di beni sia le importazioni hanno mostrato una dinamica positiva, e sono risultate in aumento rispetto al trimestre precedente (rispettivamente +1,2% e +2,1%).

La decisa ripresa del commercio internazionale è attesa sostenere l'evoluzione delle vendite all'estero. Il volume di esportazioni di beni e servizi è previsto crescere nel 2021 (+9,6%) e nel 2022 (+7,9%). Nel biennio di previsione l'aumento delle importazioni si manterrà intenso (+10,4% e +9,0%), trainato dall'espansione della domanda interna e in particolare degli investimenti.

Progressivo miglioramento del mercato del lavoro

Il primo trimestre è stato caratterizzato da un miglioramento congiunturale dei principali indicatori del mercato del lavoro, che riflettono l'eterogeneità della ripresa tra i settori produttivi. L'aumento delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+0,3%) è stato trainato dal settore delle costruzioni (+7,6%), dall'agricoltura (+2,9%) e dalla manifattura (+1,9%) mentre la performance del comparto dei servizi (-0,9%) è stata influenzata negativamente dai risultati del commercio all'ingrosso, trasporto, alloggio e ristorazione (-5,9%). Le ore lavorate hanno evidenziato un analogo andamento sebbene la variazione per il totale dell'economia abbia manifestato un lieve calo (-0,2%) a sintesi di una riduzione nei servizi (-1,4%) e di aumenti nelle costruzioni (+7,2%), nell'agricoltura (+2,8%) e nella manifattura (+0,9%).

I dati di aprile hanno evidenziato un contenuto aumento degli occupati (+0,1%, pari a +20mila unità) che rafforza i segnali positivi emersi a partire da febbraio. Si è accentuato anche il processo di ricomposizione tra inattivi (-1,0%, pari a -138 mila unità) e persone in cerca di lavoro (+3,4% rispetto a marzo, pari a +88 mila unità). Il tasso di disoccupazione è salito al 10,7% (+0,3 punti).

La fase di recupero dell'occupazione è attesa estendersi anche ai prossimi mesi. Nel primo trimestre 2021, il tasso di posti vacanti destagionalizzato per il totale delle imprese con dipendenti ha mostrato un aumento congiunturale nell'industria (+0,3 punti percentuali) più accentuato di quello nei servizi

(+0,1 punti percentuali). A maggio le attese sull'occupazione delle imprese hanno registrato un deciso incremento in tutti i settori.

Nei prossimi mesi dovrebbe proseguire l'aumento delle ore lavorare e delle ULA, che si muoverebbero in sintonia con la dinamica della produzione. Anche il numero delle persone in cerca di lavoro, tuttavia, è previsto crescere, influenzato dal progressivo attenuarsi delle misure di sostegno pubbliche.

Nel 2021 si attende una crescita delle ULA (+4,5%) che, in parziale decelerazione, proseguirà anche nel 2022 (+4,1%). Il tasso di disoccupazione aumenterà nel corso dell'anno (9,8%) per poi ridursi nel 2022 (9,6%).

Nel biennio di previsione l'aumento delle retribuzioni per ULA dovrebbe evolversi in linea con l'aumento dei prezzi (+1,0 in entrambi gli anni).

1.1.2.1.2 Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento¹⁹

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021 è stato approvato il 15 aprile 2021 dal Consiglio dei Ministri e si compone di tre sezioni.

La prima sezione reca il Programma di stabilità dell'Italia, ovvero indica:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per il triennio successivo e gli obiettivi articolati per i sotto settori del conto delle amministrazioni pubbliche;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento; per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con --evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero;
- le previsioni per i principali aggregati del conto economico delle amministrazioni pubbliche;
- gli obiettivi programmatici, indicati per ciascun anno del periodo di riferimento, in rapporto al prodotto interno lordo, tenuto conto della manovra, per l'indebitamento netto, per il saldo di cassa, al netto e al lordo degli interessi e per il debito delle amministrazioni pubbliche.

La seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica, ovvero indica:

- l'analisi del conto economico e del conto di cassa delle amministrazioni pubbliche nell'anno precedente e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmatici indicati nel DEF;
- le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura;

¹⁹ DEF 2021 (DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA), <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

- le informazioni di dettaglio sui risultati e sulle previsioni dei conti dei principali settori di spesa, almeno per il triennio successivo.

La terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma, ovvero indica:

- lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Al momento dell'elaborazione del presente paragrafo²⁰, la NADEF 2021 è in corso di redazione, e se ne attende la presentazione entro l'autunno; l'ultima Nota di Aggiornamento (relativa al DEF 2020) è stata deliberata dal Consiglio dei Ministri il 05 Ottobre 2020. La Nota ha definito il perimetro di finanza pubblica nel quale si sono iscritte le misure della legge di Bilancio, che ha avuto come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2021 – 2023, in stretta coerenza con il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il quadro macroeconomico tendenziale

La previsione macroeconomica tendenziale incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché il recente Decreto-Legge Sostegni 3.

Pur in presenza di questi stimoli di natura fiscale, la previsione di crescita annua del PIL per il 2021 è ora pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF. Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF. Ne è derivata la flessione del PIL nel trimestre finale del 2020 e un andamento più sfavorevole del previsto anche nel primo trimestre di quest'anno.

La previsione trimestrale che sottende la suddetta stima annuale prefigurava una variazione positiva del PIL nel secondo trimestre, grazie a una graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e alla ripresa dell'economia internazionale. Il ritmo di crescita congiunturale salirebbe nel terzo trimestre, per poi subire un fisiologico rallentamento nel quarto.

La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo punta ad immunizzare l'80 della popolazione italiana entro la fine di settembre 2021. Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha dovuto confrontarsi con ritardi nelle consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei vaccini. Tuttavia, anche ipotizzando che nei prossimi trimestri le somministrazioni effettuate registrino lo stesso gap in confronto alla proiezione delle dosi disponibili, si arriverebbe comunque a raggiungere l'obiettivo dell'80 per cento in ottobre. Vi sono inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare

²⁰ redazione al 13/07/2021

crescentemente disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio.

In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo recentemente introdotte con D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il già citato recupero di quest'anno, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

Le ipotesi su cui si basa il quadro tendenziale sono ovviamente soggette a notevoli rischi al ribasso, data l'incertezza che persiste sul futuro andamento della pandemia. E' stato elaborato uno scenario avverso denominato 'limitata efficacia dei vaccini Covid-19 contro le varianti del virus'. In tale scenario, pur nell'ipotesi che il problema fosse risolto nel medio termine, il recupero del PIL di quest'anno si ridurrebbe al 2,7 per cento e la crescita del 2022 scenderebbe al 2,6 per cento. D'altro canto, vi sono anche rischi al rialzo, giacché il rimbalzo del PIL potrebbe essere più accentuato di quanto previsto se le misure preventive fossero rimosse quasi totalmente nella seconda metà di quest'anno e ciò fosse accompagnato da un rialzo della propensione al consumo delle famiglie. La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 31 marzo 2021.

Quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmatico

Il quadro programmatico elaborato dal Governo si basa su tre principali aree di intervento:

- un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio;
- la versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;
- modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020.

Decreto di sostegno e rilancio

La recrudescenza dei contagi da Covid-19 nel mese di marzo 2021 ha richiesto di operare una nuova stretta sui movimenti delle persone e chiusure di attività, soprattutto intorno al periodo di Pasqua. Sebbene l'andamento delle infezioni abbia rallentato ai primi di aprile e si sia potuto riaprire numerose attività nella maggior parte delle Regioni, non può escludersi che nei prossimi mesi il contenimento dell'epidemia richiederà di valutare talune restrizioni alle attività che comportano maggiori rischi di contagio. Ciò causerà effetti diretti e indiretti il cui impatto deve essere alleviato allo scopo di limitare le conseguenze sul benessere delle persone, sulle dinamiche sociali e sulla sopravvivenza delle imprese più colpite.

Il Governo ritiene altresì necessario che il forte stimolo al rilancio dell'economia fornito dal PNRR sia integrato da ulteriori interventi che rafforzino la capacità di risposta dell'economia nella fase di ripresa. L'esperienza del terzo trimestre del 2020 dimostra che il rimbalzo del PIL può essere molto forte non appena si rimuovano almeno in parte le restrizioni sanitarie. Tuttavia, la seconda e la terza ondata dell'epidemia, e le relative fasi di contenimento, sono state più intense e prolungate di quanto previsto all'epoca della NADEF, il che comporta un maggiore rischio di danni permanenti al tessuto produttivo. Di conseguenza vi è il rischio che, una volta esaurito l'iniziale rimbalzo, l'andamento dell'economia perda slancio e fatichi a recuperare i livelli di prodotto precedenti la crisi. Per limitare al massimo questo rischio, è necessario fornire alle imprese ulteriori sostegni in termini di accesso alla liquidità e capitalizzazione; sul fronte dell'occupazione, sarà necessario assicurare che il mercato del

lavoro funzioni più efficientemente e sostenere il ricollocamento dei lavoratori.

La manovra prevista grazie al nuovo scostamento avrà una dimensione di circa 40 miliardi di euro in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2021; l'impatto sul deficit degli anni successivi, al netto della spesa per interessi, varierà fra 4 e 6,5 miliardi all'anno principalmente finalizzati a finanziare investimenti pubblici con risorse aggiuntive rispetto a quelle previste con il PNRR. I sostegni ai titolari di partite IVA e alle imprese impattate dalla crisi da Covid-19 rappresentano più di metà degli impegni previsti sul 2021. Oltre ai ristori, saranno adottate misure per aiutare le imprese a coprire parte dei costi fissi, sia con sgravi di imposta che con la copertura della quota fissa delle bollette e di parte dei canoni di locazione tramite crediti di imposta. Per sostenere l'erogazione del credito alle piccole e medie imprese (PMI), la scadenza del regime di garanzia dello Stato sui prestiti sarà prorogata dal 30 giugno a fine anno. Anche la moratoria sui crediti alle PMI sarà estesa nel tempo.

Saranno inoltre reintrodotti rinvii ed esenzioni di imposta già attuati con precedenti provvedimenti nel corso del 2020. Sarà altresì innalzato il limite alle compensazioni di imposta. Il Decreto-legge prorogherà le indennità a favore dei lavoratori stagionali e introdurrà nuove misure a favore dei giovani, ad esempio uno sgravio fiscale sull'accensione di nuovi mutui per l'acquisto della prima casa. Risorse aggiuntive saranno destinate agli enti territoriali affinché possano continuare le politiche di sostegno alle fasce più deboli, sostenere i trasporti locali e mantenere sgravi fiscali quali la sospensione dell'imposta di soggiorno.

Infine, come detto, il Decreto-Legge incrementerà le risorse per il PNRR non coperte da prestiti e sussidi del RRF, con la creazione di un Fondo di investimento complementare al PNRR. Inoltre, verranno coperte le somme del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) trasferite ai programmi del PNRR.

Piano nazionale di ripresa e resilienza

La versione finale del PNRR sarà basata su un ammontare di risorse superiore a quanto prefigurato nella NADEF e nella Legge di Bilancio per il 2021. Il PNRR in senso stretto, ovvero il piano presentato alla Commissione Europea, si avvarrà di 191,5 miliardi di sovvenzioni e prestiti dalla RRF, un ammontare solo lievemente inferiore a quello della NADEF, che era di 193 miliardi: infatti, mentre le sovvenzioni salgono da 65,4 a 68,9 miliardi, la stima dell'importo massimo dei prestiti si riduce da 127,6 a 122,6 miliardi. D'altro canto, in base alla bozza di PNRR approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio e alle risoluzioni recentemente approvate dalla Camere, il nuovo Governo ha deciso di abbinare alle risorse RRF ulteriori finanziamenti tramite due canali nazionali: utilizzo del FSC e risorse a valere sul nuovo Fondo complementare. Da tutto ciò, deriva un aumento delle risorse per il PNRR in senso stretto dai 193 miliardi prefigurati nella NADEF a circa 222 miliardi. Considerando tutti gli strumenti del NGEU (RRF, REACT-EU ecc.), con l'aggiunta delle risorse nazionali si passa dai 205 miliardi della NADEF (aggiornati a 208 nella Legge di Bilancio) a circa 237 miliardi.

I prestiti RRF verranno destinati per 69,1 miliardi a progetti di investimento e altre spese per l'ambiente, la ricerca, la formazione, l'inclusione sociale e la salute che erano già programmati. I rimanenti fondi, 53,5 miliardi, saranno invece destinati ad iniziative totalmente nuove, al pari delle sovvenzioni. Pertanto, le risorse RRF per nuove iniziative assommano a 122,4 miliardi e quelle complessive del PNRR allargato a 153,9 miliardi, una cifra davvero ragguardevole se si considera che esse verranno rese disponibili nell'arco di sei anni.

Sentiero di rientro verso l'obiettivo di Medio Termine

Il perdurare della crisi pandemica rende probabile che la Commissione Europea raccomandi l'estensione della general escape clause, ovvero della sospensione del Patto di Stabilità e Crescita, anche al 2022. L'indebitamento netto della PA dello scenario tendenziale segue un sentiero discendente fino ad arrivare ad un deficit di circa il 3,4 per cento nel 2024. Il Governo ritiene opportuno che l'impostazione (stance) della politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo

biennio tramite un forte impulso agli investimenti, per poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale dal 2024 in poi –a condizione che le ipotesi epidemiche e sulle condizioni di contesto internazionale dello scenario di base restino valide-.

Il sentiero prefigurato nella NADEF puntava ad una graduale riduzione dell'indebitamento netto fino al 3,0 per cento del PIL nel 2023 e, sull'orizzonte al 2026, il conseguimento di un saldo nominale di -0,5 per cento del PIL. Alla luce della seconda e terza ondata dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti necessità di sostegno all'economia, nonché della raccomandazione di rafforzare il PNRR da parte delle Camere, il nuovo Governo ritiene opportuno posporre il traguardo del 3,0 per cento di deficit, al 2025, per sostenere un grande sforzo di investimento e rigenerazione del Paese. Il successivo sentiero di avvicinamento all'OMT sarà calibrato in modo tale da riportare il rapporto fra debito lordo della PA e PIL verso il livello pre-crisi (134,6 per cento) per la fine del decennio.

A fronte dei saldi proiettati nel quadro di finanza pubblica tendenziale, si punterà a conseguire un deficit del 3,4 per cento del PIL nel 2024. Ciò richiederà risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella Legge di Bilancio per il 2022 a condizione che in autunno si rafforzi la prospettiva di uscita dalla pandemia. La riduzione del deficit potrà essere conseguita dal lato della spesa con una razionalizzazione della spesa corrente e, da quello delle entrate, in prima istanza con proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale. In ambito fiscale, saranno rilevanti le nuove direttive UE su emissioni di gas climalteranti e imposte ambientali e l'iniziativa multilaterale coordinata in sede OCSE concernente la tassazione dei profitti delle multinazionali.

1.1.2.1.3 La legge di bilancio

Al momento della redazione del presente capitolo, non è ancora iniziato l'iter per l'approvazione della Legge di bilancio 2022; ad oggi si fa quindi riferimento alla legge di bilancio vigente, Legge 178 **"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"**, pubblicata il 30 dicembre 2020 sulla Gazzetta Ufficiale numero 322 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2021.

1.1.2.1.4 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nei differenti punti di analisi esogena dei fattori che impattano direttamente sul territorio sono citate le norme ed i riferimenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

A partire dalla Nota di Aggiornamento del Dup tali parti saranno ulteriormente sviluppate introducendo le analisi anche di impatto di tipo endogeno di tale piano.

1.1.2.1.4 Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali

A) Le disposizioni in materia di personale

In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica; in particolare: a) "... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente" (art.4 comma 2); b) "In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della

dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente" (art.4, comma 3); c) "Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge" (precisazione del decreto 8 maggio 2018).

Per poter procedere ad effettuare assunzioni, è necessario che l'ente abbia perfezionato i seguenti adempimenti:

- adozione del Piano triennale del fabbisogno del personale e la relativa comunicazione;
- ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero;
- adozione di piano triennale di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono le pari opportunità di lavoro tra uomini e donne;
- adozione del Piano della Performance;
- obbligo del contenimento della spesa di personale con riferimento al 2008;
- rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche;
- aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento;

Il piano per le Azioni Positive ad oggi vigente per il periodo 2020/2022 è stato approvato con deliberazione di G.U. n. 153 del 23/12/2020, avente oggetto: "Piano della performance 2020/2022 e allegato Piano delle azioni positive – Approvazione", confermato per l'annualità 2021 dalla deliberazione di Giunta n. 86 del 30/06/2021, avente oggetto: "Piano della Performance 2021/2023 – Approvazione"

B) Le disposizioni in materia di spesa corrente

Già a partire da febbraio 2020, all'attività corrente ordinaria dell'ente si è affiancata una gestione straordinaria in risposta all'emergenza coronavirus, di significativo impatto. Tale attività è proseguita, e proseguirà, anche nel corso del 2021; non è ancora chiara invece ad oggi l'entità dell'impatto che l'emergenza potrà avere sul 2022.

Rispetto alla gestione ordinaria, come in passato, l'amministrazione intende adottare anche per il prossimo triennio misure volte a salvaguardare la quantità e qualità dei servizi erogati, soprattutto in relazione ai servizi gestiti dall'Unione delle Terre d'Argine per conto dei comuni aderenti, pur in un contesto di risorse generali calanti e di vincoli finanziari imposti dalle norme vigenti.

L'attività sarà inoltre influenzata dalla legge di bilancio 2022, al momento non ancora in redazione.

Rispetto alla gestione dell'emergenza, invece, si rimanda all'approfondimento al paragrafo "C) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale", che illustra le principali misure ministeriali attivate per la gestione dell'emergenza COVID.

La correlazione delle spese con le missioni/programmi di bilancio e gli obiettivi di programmazione dell'ente è indicata nelle tabelle al § 2.1.2 della sezione operativa.

C) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'ente è attivo per reperire risorse straordinarie da utilizzare sia in parte corrente che in conto capitale da soggetti privati, Fondazioni (principalmente Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi), da amministrazioni centrali e locali.

Per la gestione dell'emergenza si evidenziano in particolare i Trasferimenti compensativi da parte dello Stato per l'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus COVID-19 che saranno via via articolati sulla base di specifici provvedimenti. Tali contributi, come per il 2020, saranno assegnati prevalentemente ai Comuni e solo in parte attribuiti direttamente all'Unione; le risorse destinate ai comuni saranno poi utilizzate attraverso l'Unione Terre d'Argine con riferimento ai servizi ad essa conferiti.

D) La programmazione degli acquisti di beni e servizi

Secondo l'articolo 21, comma 1, del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Al comma 6 si stabilisce che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Con il Decreto attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma, con dell'obbligo dal biennio 2019-2020.

L'Unione delle Terre d'Argine con Deliberazione di Giunta n. 2 del 09/01/2019 ha provveduto ad individuare il referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

E) La gestione del patrimonio

L'Unione ha un patrimonio immobiliare limitato, costituito dagli edifici per i quali i Comuni aderenti hanno ceduto i diritti di superficie sulle aree sulle quali sono stati costruiti. I restanti beni immobili sono in comodato d'uso gratuito all'Unione, mentre la proprietà è in capo ai singoli Comuni.

La gestione del patrimonio dell'ente è improntata a garantire nel tempo la fruibilità del "bene comune", effettuando ciclicamente i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Piano degli investimenti predilige interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio esistente, tenuto conto anche degli interventi di messa in sicurezza e ricostruzione effettuati e da effettuare a seguito del sisma 2012.

Con riferimento ai beni che possono essere utilizzati da soggetti terzi o a questi concessi in uso, l'ente cura che il patrimonio dell'Unione garantisca la dovuta redditività.

F) I limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

1.1.2.1.5 Altre normative nazionali di interesse

A partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza, deliberato per la prima volta dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, si sono susseguite numerose disposizioni di carattere sanitario, economico, finanziario, amministrativo e organizzativo; in questa sede, si richiamano solo sinteticamente le normative più recenti:

- A) **Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021**, Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.15 del 20-01-2021);
- B) **Decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2**, Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021 (GU Serie Generale n.10 del 14-01-2021);
- C) **DPCM 14 gennaio 2021**, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021» (GU Serie Generale n.11 del 15-01-2021 - Suppl. Ordinario n. 2);
- D) **Decreto legge 12 febbraio 2021, n. 12**, Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.36 del 12-02-2021);
- E) **Decreto legge 23 febbraio 2021, n. 15**, Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n. 45 del 23-02-2021);
- F) **DPCM 2 Marzo 2021**, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» (21A01331) (GU Serie Generale n.52 del 02-03-2021 - Suppl. Ordinario n. 17);

- G) **Decreto legge 13 Marzo 2021, n. 30**, Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena (21G00040) (GU Serie Generale n.62 del 13-03-2021);
- H) **Decreto legge 22 Marzo 2021, n. 41 (DECRETO SOSTEGNI)**, Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19. (21G00049) - Il provvedimento interviene, con uno stanziamento di circa 32 miliardi di euro (pari all'entità massima dello scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento) al fine di potenziare gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate. L'obiettivo è quello di assicurare un sistema rinnovato e potenziato di sostegni, calibrato secondo la tempestività e l'intensità di protezione che ciascun soggetto richiede. Gli interventi previsti si articolano in 5 ambiti principali: sostegno alle imprese e agli operatori del terzo settore; lavoro e contrasto alla povertà; salute e sicurezza; sostegno agli enti territoriali; ulteriori interventi settoriali;
- I) **Decreto legge 1 Aprile 2021, n. 44**, "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici". Il testo prevede la proroga fino al 30 aprile 2021 dell'applicazione delle disposizioni del Dpcm 2 marzo 2021 (salvo che le stesse contrastino con quanto disposto dal medesimo decreto-legge) e di alcune misure già previste dal Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30. In particolare, la proroga riguarda: l'applicazione nelle zone gialle delle misure della zona arancione; l'estensione delle misure previste per la zona rossa in caso di particolare incidenza di contagi (superiori a 250 casi ogni 100mila abitanti e nelle aree con circolazione delle varianti) sia con ordinanza del Ministro della salute che con provvedimento dei Presidenti delle Regioni; la possibilità, nella zona arancione, di uno spostamento giornaliero verso una sola abitazione privata abitata in ambito comunale. Il testo prevede la possibilità entro il 30 aprile di apportare modifiche alle misure adottate attraverso specifiche deliberazioni del Consiglio dei Ministri. Il provvedimento dispone che dal 7 al 30 aprile 2021 sia assicurato, sull'intero territorio nazionale, lo svolgimento in presenza dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia, nonché dell'attività didattica del primo ciclo di istruzione e del primo anno della scuola secondaria di primo grado. Per i successivi gradi di istruzione è confermato lo svolgimento delle attività in presenza dal 50% al 75% della popolazione studentesca in zona arancione mentre in zona rossa le relative attività si svolgono a distanza, garantendo comunque la possibilità di svolgere attività in presenza per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali;
- J) **Delibera Consiglio dei Ministri 21 Aprile 2021**, è stato prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- K) **Decreto legge 22 Aprile 2021, n. 52 (DECRETO RIAPERTURE)**, "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19". Il testo delinea il cronoprogramma relativo alla progressiva eliminazione delle restrizioni rese necessarie per limitare il contagio da virus SARS-

CoV-2, alla luce dei dati scientifici sull'epidemia e dell'andamento della campagna di vaccinazione. Il decreto prevede che tutte le attività oggetto di precedenti restrizioni debbano svolgersi in conformità ai protocolli e alle linee guida adottati o da adottare da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base dei criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico;

- L) **Decreto legge 18 maggio 2021 n. 65**, Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (21G00078) (GU Serie Generale n.117 del 18-05-2021), che in considerazione dell'andamento della curva epidemiologica e dello stato di attuazione del piano vaccinale, modifica i parametri di ingresso nelle "zone colorate", secondo criteri proposti dal Ministero della salute, in modo che assumano principale rilievo l'incidenza dei contagi rispetto alla popolazione complessiva nonché il tasso di occupazione dei posti letto in area medica e in terapia intensiva. Il testo, inoltre, apporta rilevanti ancorché graduali modifiche al "calendario delle riaperture" per la ripresa delle attività economiche e sociali nelle "zone gialle";
- M) **Decreto legge 25 Maggio 2021, n. 73** (DECRETO IMPRESE, GIOVANI, LAVORO E SALUTE), Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. (21G00084) (GU Serie Generale n.123 del 25-05-2021). Il decreto interviene con uno stanziamento di circa 40 miliardi di euro, a valere sullo scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione che sono state adottate. Gli interventi previsti si articolano su 7 principali linee di azione: sostegno alle imprese, all'economia e abbattimento dei costi fissi; accesso al credito e liquidità delle imprese; tutela della salute; lavoro e politiche sociali; sostegno agli enti territoriali; giovani, scuola e ricerca; misure di carattere settoriale.

Per un completo excursus normativo si fa riferimento al sito <http://www.governo.it/it/coronavirus-normativa>, in cui è possibile reperire tutti i provvedimenti emanati per la gestione dell'emergenza, con specifica indicazione di quelli vigenti.

1.1.2.2 Il quadro macroeconomico regionale

1.1.2.2.1 Il quadro regionale generale

Scenario congiunturale regionale

Il Mercato del Lavoro²¹

Il mercato del lavoro in regione ha subito gli effetti nel corso del 2020 della pandemia. Dopo un primo trimestre nel quale si è registrata una sostanziale tenuta degli indici occupazionali nel secondo e, in maniera meno accentuata, nel semestre successivo si è verificata una flessione. Rispetto al 2019 l'Emilia Romagna registra un calo del -2,1% (42,8 mila) associato ad un +1,2% di persone in cerca di occupazione e da un +3,00% di inattivi determinato dalle chiusure e dalle limitazioni volte al contenimento della pandemia. I settori maggiormente colpiti risultano essere: l'industria in senso stretto con un calo del -5%, il commercio, gli alberghi ed i ristoranti con un calo del -6,7%. Le categorie di lavoratori maggiormente penalizzate sono quelle più vulnerabili e meno tutelate: i lavoratori autonomi (3,4%), i lavoratori con contratti a tempo determinato (-13%), le donne (-3,2) e i giovani (-9,9% degli occupati 15-24 anni).

Il tasso di occupazione è sceso al 68,8%, in flessione di 1,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente, pur mantenendo il secondo posto in ambito nazionale dietro il Trentino Alto Adige. La maggiore diminuzione è stata registrata nell'occupazione femminile ed in quella giovanile.

Il tasso di disoccupazione è cresciuto lievemente passando dal 5,5% del 2019 al 5,7%. In accordo coi dati precedenti, anche per questo indice sono le donne con un +0,3% ed i giovani con un +2,8% (15-24 anni) a subire gli effetti maggiori della pandemia.

Gli ammortizzatori sociali

Con 294,7 milioni di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate in Emilia Romagna, nel corso del 2020, si è superato di quasi 2,5 volte il tetto di ore di cassa integrazione autorizzate nel 2010, anno della peggiore crisi economico finanziaria dal secondo dopoguerra nella quale ne furono autorizzate 118,4 milioni. Aprile è stato il mese maggiormente interessato dal provvedimento con il 27% delle ore totali autorizzate nel 2020.

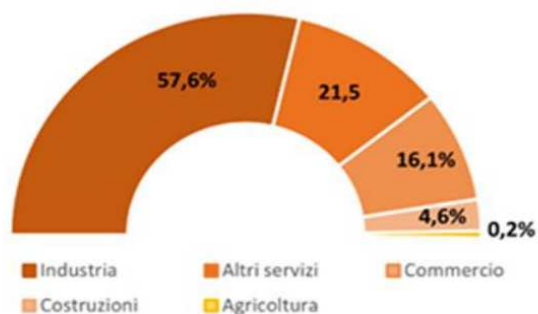
Tabella 10 – Ammortizzatori sociali, Cassa Integrazione Guadagni

Fig. 11 Cassa integrazione guadagni – E-R (totale ore autorizzate in milioni)



Fonte: Inps

Fig. 12 Ore totali Cig per settore – E-R (gen-apr 2021)



Fonte: Inps

²¹ Estratto da DEFR 2022 Emilia Romagna

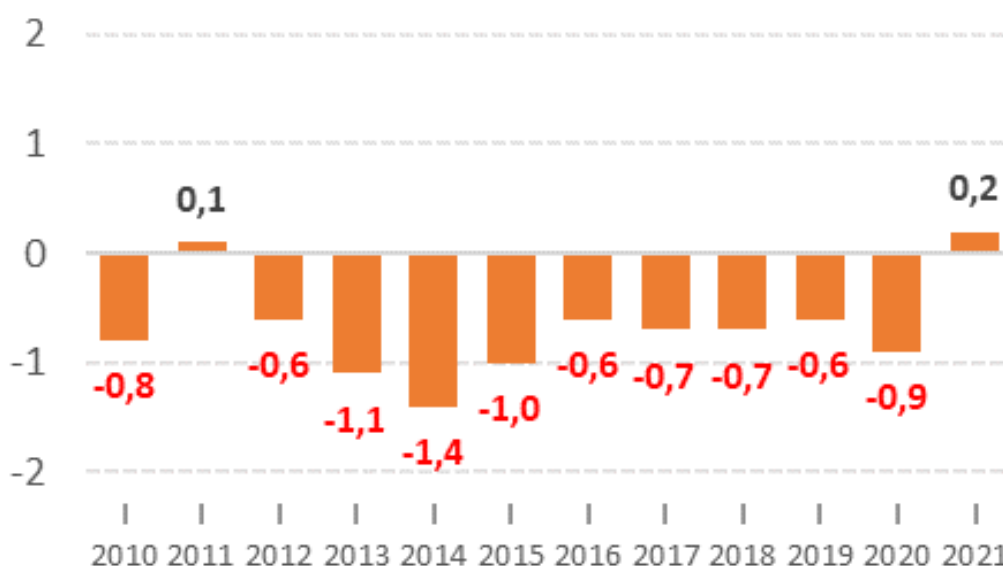
Il primo quadrimestre del 2021 ha visto autorizzate 61,9 milioni di ore, più della metà relative al mese di marzo. Dal confronto con l'anno precedente si assiste comunque ad un calo del 27,3% delle ore autorizzate. L'industria è il settore con il maggior numero di ore complessive autorizzate (35,7 milioni), seguita dal terziario (23,3 milioni) e, ad una certa distanza, dalle costruzioni (2,8 milioni). Fra le misure adottate al fine di sostenere l'economia rientra anche un'indennità a favore di cinque categorie di lavoratori: professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Inps, stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, lavoratori del settore agricolo e dello spettacolo.

Inizialmente era stata prevista nella misura una tantum di 600 euro per il mese di marzo 2020 poi aumentata ed estesa, ad altre mensilità e per ulteriori categorie, da successivi interventi normativi. A marzo 2021, l'Emilia-Romagna, con 357 mila domande, è la terza regione per numero di beneficiari, preceduta dalla Lombardia (600 mila) e dal Veneto (360 mila).

Le imprese attive

La tendenza negativa che caratterizzava l'andamento delle imprese nel primo trimestre dell'anno dal 2012 si è interrotta con la rilevazione dei dati al 31.03.2021 che ha registrato un lieve aumento dello 0,2% rispetto lo stesso periodo del 2020 con un totale di 397.260 imprese attive. In crescita appaiono le imprese del settore costruzioni con un +1% in ragione delle misure di sostegno adottate dal Governo per il settore ed anche le imprese dei servizi con un +0,4%. Una contenuta decrescita invece riguarda le imprese operanti in agricoltura con un -1,0% e nell'industria con uno -0,7%. Le imprese registrate nel primo trimestre del 2021 sono di più rispetto alle registrate dello stesso periodo dell'anno precedente e risultano minori le cessazioni sempre con riferimento al medesimo indice e periodo.

Tabella 11 - Andamento imprese attive Emilia-Romagna: variazioni tendenziali I trimestre (%) (Fonte: Infocamere)



Il Turismo

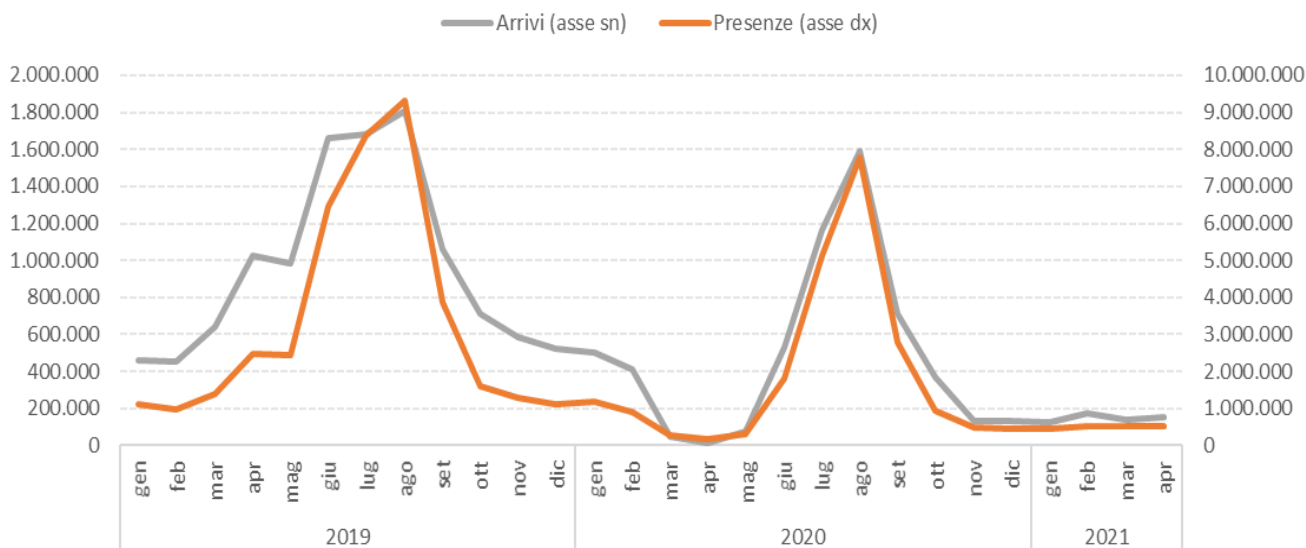
Le misure di contenimento sanitario della pandemia hanno avuto un impatto fortissimo sul turismo regionale. Il 2020 in raffronto con il 2019 ha concluso con un -51% degli arrivi di turisti e con un -45% dei pernottamenti.

I mesi interessati dai provvedimenti di lockdown ovviamente sono caratterizzati da flessioni tendenziali pesantissime: -92,1% degli arrivi e -79,8% delle presenze a marzo, -98,9% degli arrivi e -

92,9% delle presenze ad aprile, -92,4% degli arrivi e -87% delle presenze a maggio. La netta ripresa dei mesi estivi si è comunque attestata a livelli inferiori rispetto l'estate 2019.

I primi 4 mesi del 2021 mostrano ancora valori inferiori rispetto i mesi di gennaio e febbraio 2020 che ancora non erano interessati dai provvedimenti di contenimento della diffusione del coronavirus, mentre i due mesi successivi si collocano a livelli notevolmente più elevati di quelli del 2020, pur con valori inferiori rispetto al 2019.

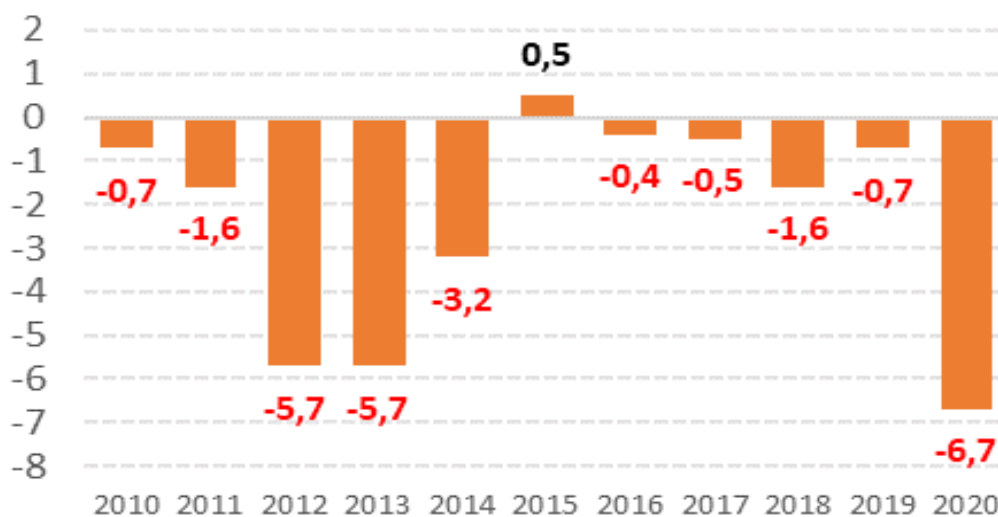
Tabella 12 - Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gennaio 2019 ad aprile 2021) (Fonte: Regione)



Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, evidenzia per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione una flessione delle vendite a prezzi correnti del 6,7%. Il calo è maggiore rispetto a quello registrato durante la crisi del 2012 – 2013 e con un diverso impatto sulle varie tipologie di commercio al dettaglio. La pandemia ha favorito lo sviluppo del commercio elettronico e rafforzato dinamiche di contrazione già presenti nel settore. A tale flessione così rilevante per le vendite del comparto specializzato non alimentare si contrappone il miglior risultato mai raggiunto per ipermercati, supermercati e grandi magazzini.

Tabella 13 – Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%) (Fonte: Unioncamere E-R)



1.1.2.2.2 Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico.

La normativa vigente prevede che le Amministrazioni Pubbliche – in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea- concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.

A tal fine, il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria - a partire dal 2015 per il periodo di programmazione 2016-2018 - la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata entro il 20 ottobre.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 891 del 14 Giugno 2021 e proposto all'Assemblea legislativa Regionale per l'approvazione a norma di legge.

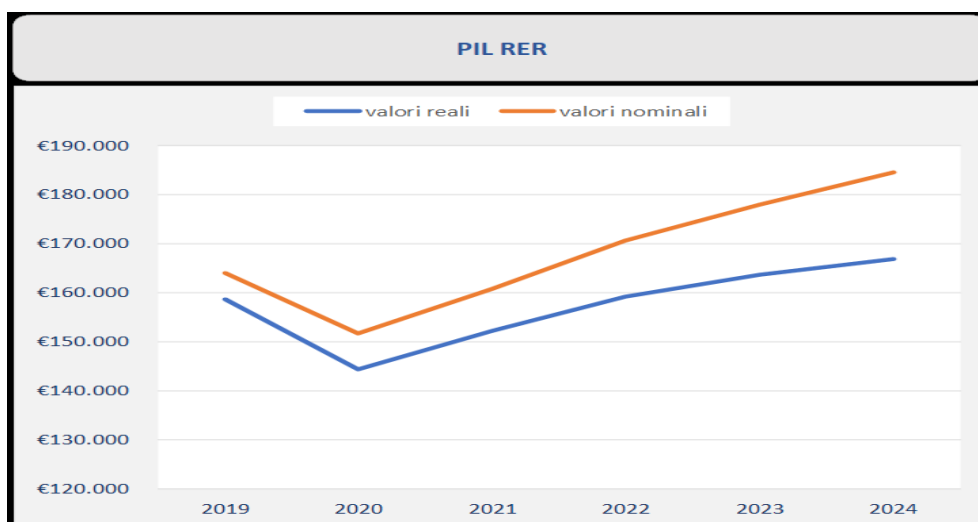
In quanto alla programmazione attualmente vigente, la Nota di Aggiornamento al DEFR 2021 è stata approvata dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna con deliberazione numero 36 del 22 Dicembre 2020 (a seguito dello slittamento dell'approvazione della Nota di Aggiornamento al DEF Nazionale).

Scenario regionale

La Regione Emilia Romagna ha sperimentato nel 2020, come conseguenza diretta della pandemia, una recessione caratterizzata dalla caduta del PIL del 9% superiore alla recessione del 2008. Si sono persi oltre 14 miliardi di Euro di Pil, dei quali 11 di consumi e 650 milioni di investimenti fissi lordi.

PIL RER					
	valori reali	valori nominali	tasso di crescita PIL reale	tasso di crescita PIL reale*	tasso di crescita PIL nominale
2019	158.554,20	163.994,20	0,7	...	1,5
2020	144.274,90	151.605,42	-9,0	-9,0	-7,6
2021	152.144,14	160.754,05	5,5	5,4	6,0
2022	159.077,21	170.538,18	4,6	5,2	6,1
2023	163.677,84	177.943,97	2,9	...	4,3
2024	166.779,69	184.560,04	1,9	...	3,7

Fonte: Prometeia



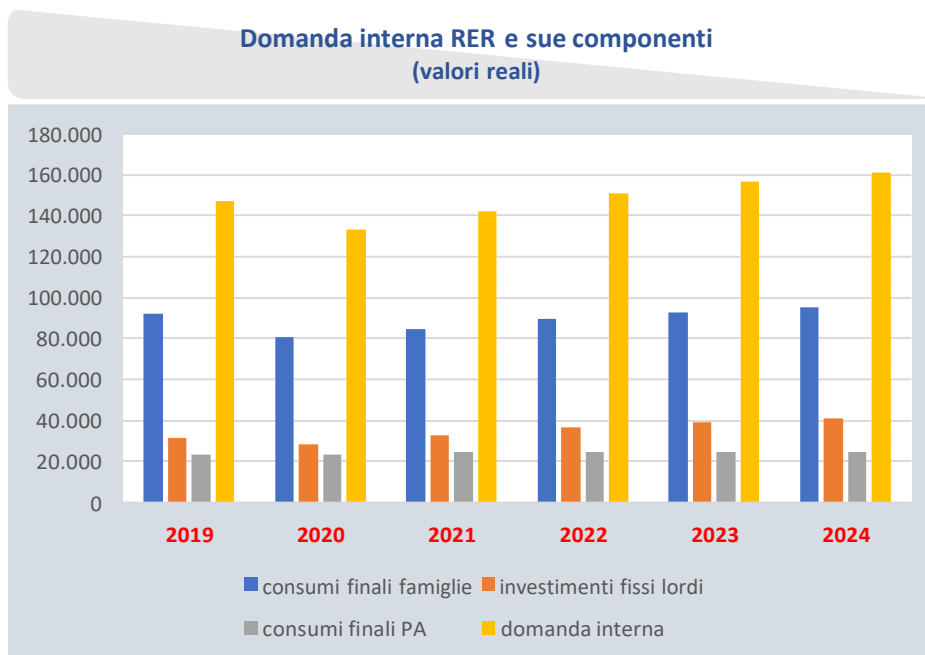
Il Pil dell'Emilia Romagna del 2020, contrariamente alle attese, è risultato essere in linea con quello nazionale. La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti (fine aprile) previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2022 al 2024 (dati in milioni di euro). Per completezza, la colonna contrassegnata con l'asterisco riporta le stime che Prometeia aveva rilasciato prima che venisse pubblicato il DEF, e che quindi possono essere interpretate come una sorta di "quadro macroeconomico tendenziale" a livello regionale.

Rispetto alla media nazionale, nell'anno in corso il PIL della nostra regione dovrebbe crescere di circa l'1% in più. Per il 2022 Prometeia inizialmente stimava una crescita per la Regione più veloce rispetto la media nazionale, ma attualmente la stima è stata corretta ridefinendo la crescita dell'Emilia – Romagna leggermente inferiore rispetto a quella nazionale.

La domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, una crescita del 6,2%. La componente più dinamica della domanda interna è rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 14%. Invece i consumi, sia privati che pubblici, crescerebbero meno del PIL.

Tasso di crescita Domanda interna RER e sue componenti (valori reali)								
	consumi finali famiglie	consumi finali famiglie*	investimenti fissi lordi	investimenti fissi lordi*	consumi finali PA	consumi finali PA*	domanda interna	domanda interna*
2019	0,5		2,1		-0,6		0,7	
2020	-12,0	-12,0	-8,7	-8,7	1,4	1,4	-9,2	-9,2
2021	4,2	4,2	14,0	10,4	3,8	2,8	6,2	5,3
2022	6,3	6,5	11,2	10,9	-0,4	0,4	6,3	6,4
2023	3,4		7,1		0,2		3,8	
2024	2,8		5,7		-0,1		3,0	

Fonte: Prometeia

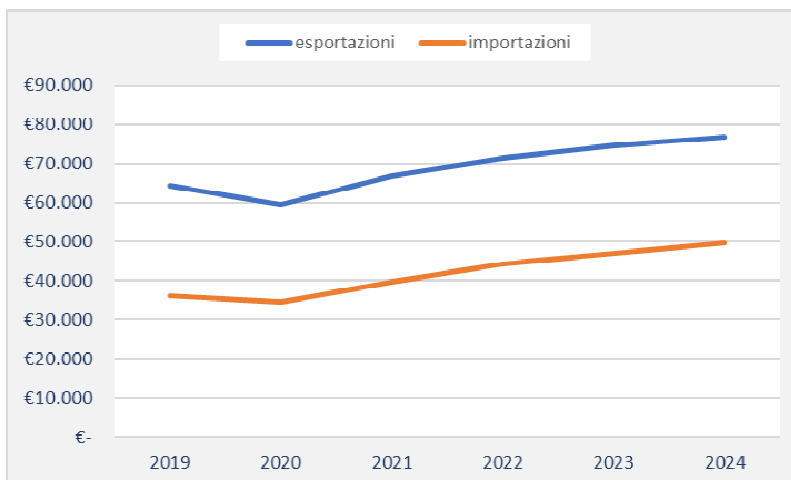


Fonte: Prometeia

Sia le esportazioni che le importazioni mostrano, secondo le previsioni, una tendenza fortemente prociclica, crescendo nel 2021 a tassi più che doppi rispetto al PIL. Questa dinamica rallenterebbe leggermente nel 2022, pur rimanendo comunque molto sostenuta. La tabella che segue illustra i dati, a valori reali, espressi in milioni di euro.

	esportazioni	importazioni
2019	64.363,48	36.269,41
2020	59.378,72	34.522,74
2021	66.930,02	39.744,42
2022	71.328,60	44.296,94
2023	74.521,76	46.965,27
2024	76.924,96	49.797,93

Fonte: Prometeia



Le previsioni elaborate da Prometeia per i diversi settori dell'economia individuano una ripresa molto marcata per l'industria, che in un solo anno recupererebbe quasi tutto il calo del 2020. Il settore delle costruzioni registrerebbe una crescita a due cifre, recuperando ampiamente i livelli pre-crisi grazie agli incentivi previsti (super-bonus) che essendo temporanei dovrebbero manifestare effetti molto pronunciati, anche a causa di un probabile effetto di anticipazione di interventi di ristrutturazione previsti per gli anni successivi. Per il settore dei servizi il prolungarsi dell'emergenza sanitaria continua a produrre effetti contrattivi. Alla fine del 2021, il settore avrà recuperato meno della metà delle perdite del 2020.

Tasso di crescita valore aggiunto RER per settori

	agricoltura	agricoltura*	industria	industria*	costruzioni	costruzioni*	servizi	servizi*	totale
2019	-7,1	...	0,4	...	2,7	...	0,9	...	0,6
2020	-4,1	-4,1	-10,3	-10,3	-5,3	-5,3	-8,4	-8,4	-8,7
2021	-1,5	-1,8	9,3	10,1	11,6	7,5	3,8	3,5	5,5
2022	2,9	3,4	4,1	5,0	6,9	5,5	4,8	5,3	4,6
2023	0,6	...	3,6	...	4,0	...	2,6	...	2,9
2024	0,7	...	2,3	...	3,7	...	1,7	...	2,0

Fonte: Prometeia

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

La Regione Emilia-Romagna assume come proprio paradigma l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, riconoscendone il carattere globale e innovativo per coniugare in un'ottica integrata la piena sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Dal 2018 è stato avviato un percorso finalizzato a ricomporre le politiche della Regione in una complessiva Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile riconducibile alla visione dell'Agenda 2030, e alla declinazione che ne è stata data in Italia con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile approvata a fine 2017, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 4, del D. Lgs 152/2006, ai sensi del quale *“Le Regioni si dotano, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale (...)”*. Si intende quindi portare a compimento e sviluppare pienamente il percorso avviato, a partire dalla valorizzazione delle politiche e degli strumenti in atto, attraverso un disegno strutturato per costruire e condividere il quadro delle priorità regionali rispetto alle sfide globali 2030. L'obiettivo finale è di promuovere il raggiungimento degli obiettivi e la piena diffusione dell'Agenda 2030 attraverso le politiche regionali e il sistema di governance territoriale, e costruire un innovativo e trasparente sistema di monitoraggio sui progressi per ciascun obiettivo.

In un'ottica di semplificazione e non duplicazione degli strumenti, il nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima costituirà la sede per la condivisione degli obiettivi e degli impegni reciproci insieme alle rappresentanze istituzionali e sociali.

Concorrono alla realizzazione dell'obiettivo le seguenti azioni:

- individuazione delle correlazioni tra le politiche e degli strumenti regionali con gli obiettivi con l'Agenda 2030 e con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile che ne costituisce attuazione in Italia;
- definizione, attraverso un coordinamento inter-assessorile, di una complessiva Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile con le caratteristiche previste dall'art. 34 D. Lgs. 152/2006, basata sull'integrazione delle politiche e sull'individuazione delle priorità regionali rispetto agli obiettivi 2030;
- sviluppo di un processo di partecipazione e comunicazione sullo sviluppo sostenibile basato sul coinvolgimento degli stakeholders appartenenti alle istituzioni locali, al mondo produttivo e alla società civile, a partire dalla sede del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima;
- costruzione di un sistema di monitoraggio della Strategia basato su un sistema di indicatori per la misurazione dei risultati rispetto agli obiettivi 2030.

Il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 dell'Unione Europea, Next Generation EU e le risorse per le politiche di sviluppo

Dopo oltre un anno dall'inizio della pandemia da COVID-19, l'Unione Europea sta avviando la nuova stagione di programmazione settennale 2021-2027, e sta preparandosi all'attuazione delle misure per la ripresa del pacchetto straordinario e temporaneo Next Generation UE (750 miliardi), complessivamente per un valore pari a 1.824,3 miliardi di euro a prezzi del 2018, corrispondenti ad oltre 2.000 miliardi di euro a prezzi correnti. In dicembre 2020 l'Unione ha adottato il nuovo Quadro finanziario pluriennale (QFP) ed il Next generation EU.

Il QFP è finanziato da contributi nazionali basati sul Prodotto Nazionale Lordo (70%) e per la restante parte da risorse proprie dell'UE (basate su IVA, dazi doganali e sanzioni).

Il NGEU sarà finanziato contraendo prestiti sul mercato dei capitali, attraverso l'emissione di titoli di debito (di cui il 30% di green bonds), a seguito della ratifica da parte dei parlamenti nazionali di una nuova decisione sulle proprie risorse.

Dal lato delle spese, il QFP rappresenta uno strumento ordinario, mentre il NGEU è uno strumento straordinario.

Il QFP finanzia le politiche settoriali dell'Unione europea, con un peso preponderante (circa il 70%) delle politiche "storiche" a gestione condivisa, quali la Politica di coesione e la Politica Agricola Comune, e il restante peso dedicato agli oltre 30 programmi a gestione diretta da parte della Commissione europea.

Il NGEU finanzia principalmente due programmi, il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery fund) -che sostiene i Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza sulla base di una precisa identificazione di mission e raggiungimento di target e obiettivi- e REACT-EU, che sarà attuato attraverso programmi operativi nazionali e regionali della programmazione 2014-2020.

Per il periodo 2021-2027, la Politica agricola comune (PAC), con 291,089 miliardi per il primo pilastro (pagamenti diretti) e 87,441 miliardi per lo sviluppo rurale, resta la prima politica di spesa del bilancio europeo.

Per lo stesso settennato, la Politica di coesione, a cui concorrono il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE+) e il Fondo coesione, dispone di 373,537 miliardi per l'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione" -attuato attraverso programmi operativi regionali e nazionali- e l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea". Sono in fase di redazione l'Accordo di partenariato, i programmi operativi nazionali e regionali per un avvio della politica previsto per il 2022.

L'elaborazione dell'Accordo di Partenariato (AdP) 2021-2027 è stata avviata nel marzo 2019, con un confronto con i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale del Paese conclusosi in dicembre 2020. L'AdP dispone di risorse europee pari a 42,085 miliardi di euro a prezzi correnti per il settennio 2021-2027, a cui si aggiungono 1,03 miliardi del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund). Definirà le priorità di investimento e l'allocazione finanziaria per categorie di Regioni e per Fondo strutturale, nonché l'elenco dei programmi operativi e le rispettive priorità di investimento. Rientra nell'Adp anche il Programma operativo nazionale relativo al nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), che declina nella dimensione marittima le azioni strategiche adottate dall'UE per conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e del Green Deal.

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza e i Piani nazionali per la ripresa e la resilienza.

Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza è il principale strumento di attuazione del piano per la ripresa europea. In linea con le priorità chiave dell'Unione è destinato a finanziare con 723,824 miliardi di euro (a prezzi correnti), di cui 337,969 miliardi di euro di sovvenzioni e 385,855 miliardi di euro di prestiti,

per almeno il 37% la transizione verde, almeno il 20% la transizione digitale.

All'Italia sono destinati 191,5 miliardi (dei quali 68,9 di sovvenzioni e 122,6 miliardi di prestiti), per progetti definiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato il 29 aprile 2021, per essere esaminato dalla Commissione europea e approvato nell'ambito del Consiglio ECFIN in circa tre mesi.

Il Piano italiano dispone di un totale di 235 miliardi: 191,5 miliardi del già citato Dispositivo per la ripresa, cui si aggiungono 13 miliardi di REACT-EU, uno strumento per superare la crisi che integra lo stanziamento della politica di coesione del ciclo 2014-20, e 30,6 miliardi di risorse nazionali aggiuntive del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Il PNRR si articola in sei Missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Le priorità trasversali sono relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali.

Il Piano attuerà inoltre quattro riforme di contesto - pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza- riforme abilitanti (interventi funzionali a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali) e riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni. Il 40% circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno.

Il piano vedrà un'attiva partecipazione delle regioni ed Enti Locali nella sua implementazione.

A livello europeo, al 20 maggio sono 18 i Piani nazionali trasmessi alla Commissione Europea: Belgio, Danimarca, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Austria, Polonia, Portogallo, Slovenia e Slovacchia.

In merito alla decisione sulle risorse proprie, sono ancora 6 i paesi (Austria, Estonia, Ungheria, Irlanda, Paesi Bassi e Romania) che la devono ratificare per poter rendere disponibili le risorse del NGEU.

L'impegno della Regione per la parità di genere

La Regione Emilia-Romagna è da anni impegnata nella promozione delle pari opportunità in modo trasversale ed integrato nel contesto delle diverse politiche regionali e in chiave territoriale. La LR 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" affronta il tema della parità intervenendo su vari fronti: dalla promozione dell'occupazione femminile alla conciliazione e condivisione delle responsabilità di cura, dal contrasto agli stereotipi di genere alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Mediante l'attività dell'"Area di integrazione del punto di vista di genere e valutazione del suo impatto sulle politiche regionali" e del "Tavolo permanente per le politiche di genere" si è promossa l'attenzione al genere in ogni azione e in ogni fase delle politiche e si è rafforzata la rete territoriale e le azioni trasversali di Sistema, anche grazie a strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto di genere nelle politiche quali il bilancio di genere (di cui sono state finora realizzate 3 edizioni, oltre alla pubblicazione delle Linee guida per l'implementazione del bilancio di genere nei Comuni) e la recente introduzione della valutazione ex ante dell'impatto di genere delle proprie leggi. Nel corso del 2020, per limitare l'impatto sul divario di genere della pandemia l'attenzione regionale si è fortemente focalizzata sulla promozione del lavoro femminile e della conciliazione dei tempi di vita e lavoro, temi strategici non solo per le politiche di pari opportunità, ma anche per lo sviluppo sociale ed economico del Paese, nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Attraverso il Tavolo permanente per le politiche di genere si è avviato un percorso di approfondimento, confronto e condivisione di azioni dirette sia a supportare soluzioni all'emergenza Covid, sia a progettare interventi strutturali che contribuiscano al miglioramento quali-quantitativo della presenza femminile nel mondo del lavoro. Tale percorso, che ha coinvolto Enti Locali, sindacati, associazioni di categoria, rappresentanti delle professioniste, Terzo Settore, Università, Agenzia regionale per il Lavoro, figure di Garanzia, ha permesso di contribuire alla stesura del nuovo Patto per

il lavoro e per il clima: viene ribadito l'impegno verso la parità di genere nelle strategie regionali e per promuovere un vero e proprio women new deal, contrastando le diseguaglianze che impediscono uno sviluppo economico, sociale e ambientale equo e sostenibile. La Regione Emilia-Romagna da anni è impegnata nel sostenere la promozione del lavoro femminile, la conciliazione tra i tempi di vita e lavoro e la condivisione delle responsabilità di cura, facendo del territorio uno dei più avanzati in Italia, al passo con le migliori realtà europee. I dati statistici dimostrano tuttavia che la pandemia Covid19 sta avendo uno specifico impatto negativo sull'occupazione femminile. Grazie alla collaborazione dell'Area di integrazione, a marzo 2021 è stato predisposto il Report "Emergenza Covid: l'impatto sulle donne e le azioni promosse dalla Regione Emilia-Romagna", diretto ad analizzare sia gli effetti della pandemia nel contesto regionale che l'impatto di genere di alcune delle principali azioni poste in essere dalla Regione Emilia-Romagna per fronteggiare l'emergenza Covid, al fine di promuovere il lavoro delle donne e la conciliazione tra i tempi di vita e lavoro.

Anche per il 2021-2022 prosegue, attraverso specifici bandi e risorse regionali dedicate, il sostegno ai progetti promossi sul territorio regionale da Enti Locali e Terzo Settore sia per sostenere la presenza paritaria delle donne, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale e di work-life balance, che per promuovere le pari opportunità e contrastare le discriminazioni e la violenza contro le donne.

Per favorire il consolidamento, lo sviluppo e l'avvio di attività imprenditoriali a conduzione femminile o con maggioranza dei soci donne e promuovere la presenza delle donne nelle professioni è stato inoltre recentemente istituito un fondo²² a sostegno dell'imprenditoria femminile denominato "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e Women New Deal".

Regione Emilia Romagna per l'Economia solidale

La Regione E-R, con l'approvazione nel 2014 della legge numero 19 "Norme per la promozione e il sostegno dell'Economia Solidale", è impegnata nello sviluppo civile, sociale ed economico della collettività, in armonia con i principi e le finalità dello Statuto regionale e in linea con i principi espressi dall'Agenda 2030 dell'ONU.

La legge indica Principi e Valori di riferimento e delinea il potenziale di sviluppo dell'Economia Solidale, quale modello sociale economico e culturale improntato a principi di eticità e giustizia, di equità e coesione sociale, di solidarietà e centralità della persona, di tutela del patrimonio naturale e legame con il territorio.

La legge ha individuato alcuni strumenti: il Forum (l'assemblea dei soggetti – formali e informali – che in ambito regionale si riconoscono nei principi dell'economia solidale regionale) costituitosi nel 2017 che formula linee guida operative per sviluppare azioni negli ambiti tematici dell'economia solidale; il Tavolo permanente che valuta la fattibilità e la sostenibilità dei progetti proposti attraverso il confronto e la collaborazione tra i coordinatori dei diversi Gruppi di Lavoro Tematici (GLT) e i referenti regionali delegati dagli assessorati di riferimento e l'Osservatorio regionale dell'economia solidale con il compito di monitorare le iniziative avviate sul territorio regionale e di elaborare indici di benessere, equità e solidarietà, in coerenza con quelli individuati da Istat e Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro; il sito web <https://www.economia-solidale.net/emilia-romagna>.

Nel febbraio del 2021 si è tenuto il quarto incontro del Forum dell'Economia Solidale della regione Emilia-Romagna, presieduto dalla Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Elly Schlein, con la presentazione delle linee progettuali, elaborate dai gruppi di lavoro e approvate dal Forum.

Si tratta di un percorso partecipato destinato a proseguire per tutta la legislatura, che si innesta coerentemente in alcune delle linee di intervento previste dal Patto per il lavoro e per il clima ed in particolare:

²² In attuazione dell'art 31 LR 6/2014, come modificato dalla LR 11/2020

- Promuovere la sostenibilità ambientale dei nostri sistemi alimentari, a partire dalle produzioni agricole e zootecniche, riconoscendone il ruolo che svolgono nella salvaguardia del territorio e nel creare occupazione.
- Incoraggiare la filiera corta, l'agricoltura biologica e la produzione integrata con l'obiettivo di arrivare entro il 2030 a coprire oltre il 45% della SAU con pratiche a basso input, di cui oltre il 25% a biologico.
- Sostenere iniziative per il microcredito per lo sviluppo delle attività di lavoro autonomo, libero professionale e di microimpresa.
- Promuovere e sostenere le cooperative di comunità, in quanto strumento di sviluppo locale, di innovazione economica e sociale, in particolare delle aree interne e montane, per contrastare fenomeni di spopolamento, di impoverimento e di disgregazione sociale.
- Incrementare la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo, anche in forma diffusa, attraverso una Legge regionale sulle comunità energetiche.

Piano degli Investimenti

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato, sin dalla presentazione da parte del Presidente Bonaccini del Programma di mandato 2020-2025, a giugno 2020, uno straordinario Piano degli investimenti di 14 miliardi di euro.

Si tratta di un complesso di iniziative di sviluppo che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente e territorio, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica degli investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita con effetti diretti e indiretti sulla produzione sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

La tabella che segue mostra l'articolazione degli interventi previsti al Piano degli investimenti.

Rispetto a quanto previsto con il DEFR approvato a giugno dello scorso anno, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di quasi 897 milioni. Crescono in particolare gli investimenti e le risorse a sostegno:

- delle imprese (+294 mln di euro),
- per l'edilizia scolastica e universitaria (+110),
- per le aree urbane e lo sviluppo degli ambiti locali (+106),
- per l'ambiente (+105),
- per ferrovie e trasporto pubblico (+84),
- per le zone colpite dal sisma del 2012 (+94),
- per l'efficientamento energetico (+54).

Per contro, l'apparente riduzione pari a 9 milioni di euro relativa all'ambito di intervento Casa è conseguente ad una riclassificazione di uno specifico intervento "Programma Montagna", che per maggiore affinità è stato inserito nell'ambito "Rigenerazione urbana, aree interne e interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli abiti locali (l.4. n. 5/2018)".

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022		
AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)
SANITA'	926,40	940,45
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00
SISMA	2.200,00	2.294,00
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	604,43
CULTURA	34,01	34,01
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	95,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	188,47
TURISMO	132,15	143,24
DATA VALLEY	162,00	181,06
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	575,76
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.218,60
AMBIENTE	561,79	666,34
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI	166,53	272,57
PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)		
AGRICOLTURA	392,80	409,01
INFRASTRUTTURE	5.348,80	5.346,65
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.214,97
CASA	130,00	121,00
TOTALE	13.427,91	14.324,56

Secondo una recente ricerca sviluppata da Prometeia²³ sugli impatti potenzialmente derivanti dal Piano degli investimenti, tenendo conto sia degli effetti diretti che di quelli indiretti, lo scostamento rispetto lo scenario base per il periodo di Legislatura 2020-2024 è del 3,0% per il valore aggiunto e del 1,4% per l'occupazione, mentre considerando anche gli effetti indotti il Piano comporterebbe un aumento rispetto al tendenziale del 4,5% per il valore aggiunto e del 2,2% per l'occupazione.

I moltiplicatori di policy indicano infatti che l'attuazione del Piano potrebbe produrre un forte effetto sull'economia regionale: per ogni 100 euro di spesa del Piano si generano effetti diretti sul valore aggiunto per 40,5 euro, effetti diretti e indiretti per 155,8 euro ed effetti diretti indiretti e indotti per 235,4 euro. Anche i moltiplicatori dell'occupazione sono del tutto significativi: per 1 milione di euro di spesa del Piano gli effetti diretti generano 2,7 unità di lavoro, gli effetti diretti e indiretti 10,3 unità di lavoro e gli effetti diretti indiretti e indotti 16.4 unità di lavoro

Analogamente, anche gli effetti del Piano sulla dinamica del valore aggiunto sono significativi in quanto il tasso medio annuo di variazione del valore aggiunto per gli anni 2020-2024 passerebbe dal +1.1% previsto nello scenario tendenziale al +1,4% dello scenario alternativo che include gli effetti diretti, al +2,3% dello scenario alternativo che include gli effetti diretti e indiretti ed al + 3,0% dello scenario alternativo che include gli effetti diretti, indiretti e indotti.

²³ L'impatto economico del Piano degli investimenti 2020-2022 della Regione Emilia Romagna – Prometeia 7 giugno 2021

1.2 Analisi delle condizioni interne

1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.1.1 Le partecipazioni societarie

Lepida S.c.p.A, è la società consortile per azioni nata dalla fusione per incorporazione della società "Cup 2000 S.c.p.A." nella società "Lepida S.p.A."; quest'ultima società a totale ed esclusivo capitale pubblico, è stata costituita nel 2007 dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

L'efficacia della fusione /trasformazione è dal 01/01/2019.

L'Unione delle Terre d'Argine detiene in Lepida S.c.p.A una partecipazione pari al 0,0014%.

Alla data di redazione del presente documento, l'Unione Terre d'Argine non possiede altre partecipazioni di tipo societario.

L'Unione, inoltre, è socio unico di ASP delle Terre d'Argine a partire dall'esercizio 2017.

1.2.1.2 Il Governo delle Partecipate

1.2.1.2.1 ASP delle Terre D'Argine

I Comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP delle Terre d'Argine.

Il Consiglio dell'Unione con delibera n. 24 del 07/06/2017 ha approvato il nuovo statuto dell'Asp delle Terre d'Argine.

La Regione Emilia Romagna, con delibera n. 1352 del 19/09/2017 ha approvato il nuovo statuto dell'ASP, completando il percorso di trasferimento delle quote all'Unione delle Terre d'Argine che è divenuto socio unico dell'ASP. L'ASP delle TERRE d'ARGINE viene, quindi, inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione delle Terre d'Argine fin dall'esercizio 2017.

1.2.1.2.2 Partecipazioni in enti non rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica

L'Unione risulta tra i soci fondatori della Fondazione Progetto per la Vita Onlus che si occupa di favorire l'autonomia dei portatori di handicap nell'ambito dei progetti sul "dopo di noi".

La Fondazione Progetto per la Vita è una onlus che svolge la propria attività e persegue i propri fini in piena autonomia. Non sono in essere tra la Fondazione e l'Unione contratti o convenzioni.

1.2.2 Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato

1.2.2.1 Il Gruppo Amministrazione Pubblica

1.2.2.1.1 Le definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota

significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

1.2.2.1.2 L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Unione Terre d'Argine

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo dell'Unione Terre d'Argine per l'anno 2020" (delibera di Giunta Unione n. 76 del 23/06/2021):

Tabella 14 – Gruppo Amministrazione Pubblica

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	Ente pubblico controllato	K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.2 Enti strumentali partecipati			
3.1 Società controllate	Nessuno		
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	LEPIDA SCPA	Società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

Con riferimento a Lepida l'Unione con deliberazione di Consiglio n. 1 del 15/01/2019 ha approvato lo schema di convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto e coordinato con la Regione e tutti gli altri soci. La convenzione è diventata operativa essendo terminato il percorso di approvazione per tutti gli enti coinvolti.

1.2.2.2 Il Bilancio Consolidato

1.2.2.2.1 Le definizioni normative

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

1.2.2.2.2 L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti **compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2020:**

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate	LEPIDA SCPA

Con delibera di Giunta Unione n. 76 del 23/06/2021 si è provveduto alla definitiva approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2020.

Con tale delibera si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ulteriori criteri di inclusione previsti dal Dlgs 118/2001 *-All 4/4 Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato-*, includendo dunque nel perimetro di consolidamento anche **Lepida s.c.p.a.**, società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.

1.2.2.2.3 Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato

Con riguardo agli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021, al momento non si prevedono modifiche.

1.2.3 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione alla data di redazione del documento.

Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a 10.000 euro.

Tabella 15 – Opere in corso di realizzazione

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2019	PROGETTO A3 N. 64.19.U LAVORI DI SISTEMAZIONE AREA VERDE PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA S. PERTINI E SCUOLA DI INFANZIA AGORÀ IN VIA ATENE A CARPI	17.067,97
2019	OPERE DI ADEGUAMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI NEL NIDO D'INFANZIA FLAUTO MAGICO DI CAMPOGALLIANO	31.214,98
2019	PROGETTO N. 30/2019 MESSA IN SICUREZZA DELL 'ARREDO VERDE DELLE AREE SCOLASTICHE COMUNALI	31.875,84
2019	PROG. A3 N. 17/18/U LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI UN GIARDINO D' INVERNO CON RIMOZIONE TETTOIA ESISTENTE PRESSO LA SCUOLA DI INFANZIA PEGASO DI VIA PLAUTO 17 A CARPI	35.796,58
2019	FORNITURA CON POSA IN OPERA DI UN SISTEMA INTEGRATO DI VIDEOSORVEGLIANZA NEI TERRITORI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE	897.063,54
2020	PROG. A3 N. 81/2019/U LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE SIEPI PERIMETRALI DELLE AREE SCOLASTICHE COMUNALI	50.000,00
2020	PROG.A3 N. 03/2020/U LAVORI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA SU SECONDO SOLAIO PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO O. FOCHERINI	220.000,00
2020	LAVORI PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA DEL NIDO FLAUTO MAGICO DI CAMPOGALLIANO	13.184,54
2020	PROG. ESECUTIVO A3 N. 31/2019/U MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE AREE VERDI SCOLASTICHE COMUNALI. OPERE DI VERDE PUBBLICO	50.000,00
2020	PROG. ESECUTIVO A3 N. 31-01/2019/U MESSA IN SICUREZZA DEGLI ARREDI LUDICI DELLE AREE SCOLASTICHE COMUNALI	50.000,00
2021	PROGETTO A3 N. 42/2021/U SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI DI EMERGENZA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO G. FASSI VIA BOLLITORA INTERNA N. 90.	12.300,00
TOTALE COMPLESSIVO		1.408.503,45

1.2.4 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

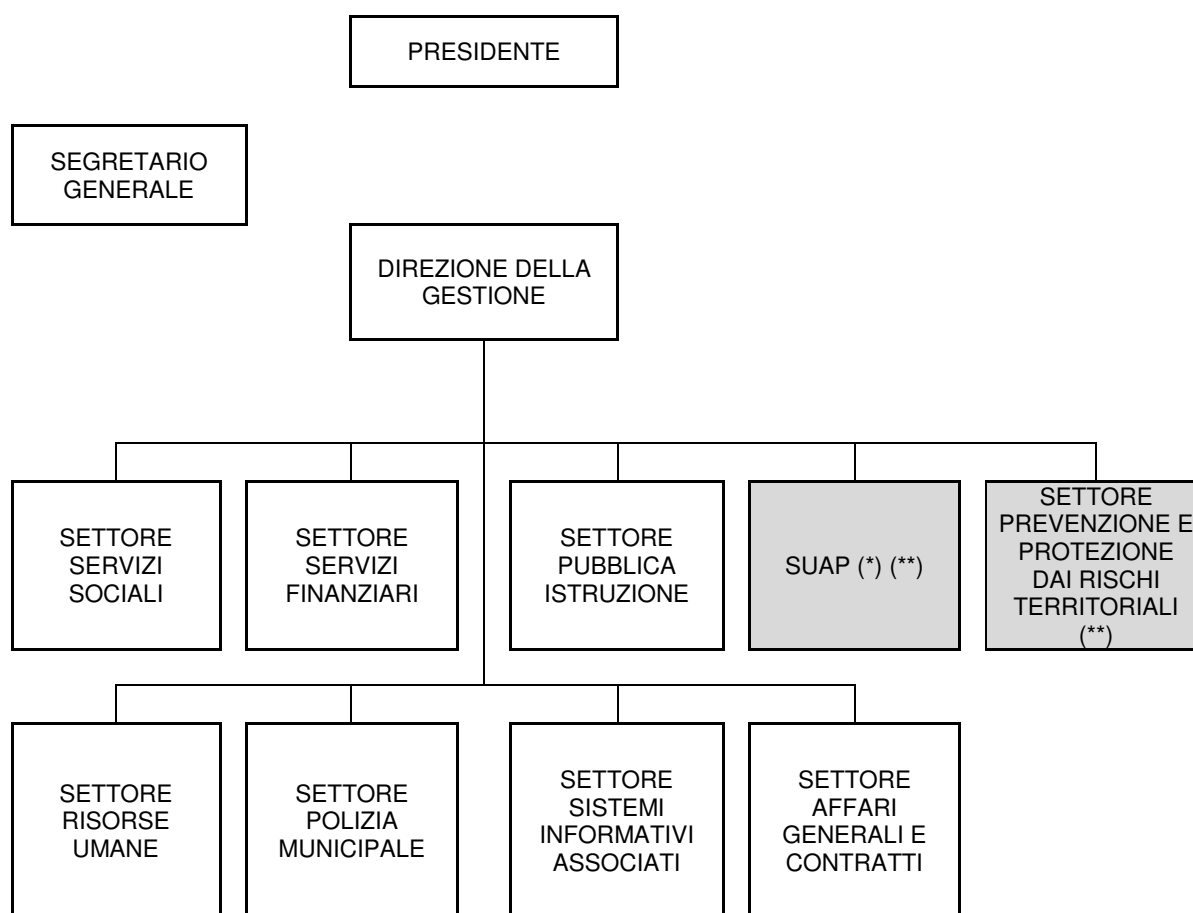
La sezione riporta la situazione organizzativa dell'Ente.

1.2.4.1 L'organigramma dell'ente

Si riporta la rappresentazione grafica della macrostruttura organizzativa dell'Ente.

Si riportano l'assetto come da DGU 76 del 22/05/2019 (adeguamento della macrostruttura dell'ente). Tale assetto è formalmente operativo solo per la parte degli affari generali, mentre per la parte restante è in corso la progressiva attuazione.

**Tabella 16 – Organigramma dell'Ente
struttura da DGU 76 del 22/05/2019**



* La funzione dirigenziale dello sportello unico delle attività produttive è delegata al Comune di Carpi in applicazione della delibera di GU n. 83 del 12.12.2012

** In corso di implementazione

1.2.4.2 La dotazione di personale dell'ente

Si riporta la situazione della dotazione del personale dell'Ente al 01/07/2021. La dotazione è assegnata ai vari servizi in sede di PEG.

Tabella 17 – Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno di personale

CAT.	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	COPERTURA PREVISTA
A	0	0	0
B1		10	
B3		22	
C	13	62	7
C-PM	3	76	2
C-INSEGNANTI	1	47	
C-EDUCATORI	37	82	1
D	9	69	14
D-PM		13	1
D3*		20	
D3-PM*		3	
DIR	3	3	1
DG	1		
Totale	67	407	26

** Categoria non più prevista dal CCNL 21 maggio 2018, il personale inquadrato in tale posizione economica di accesso mantiene il profilo e la posizione economica fino alla cessazione.*

Il numero dei dipendenti rientra nei vincoli legati a:

- turn-over del personale, e conseguentemente alla possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato;
- spesa per assunzioni flessibili, che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;
- spesa complessiva di personale, calcolata secondo le istruzioni fornite dal Ministero per l'Economia e le Finanze, che non deve superare quella registrata nel 2008.

Con deliberazione GU n. 18 del 17/02/2021 è stato approvato il piano occupazionale triennio 2021/2023, integrato con le deliberazioni GU n. 49 del 21/04/2021 e 80 del 30/06/2021, deliberazioni ai cui contenuti integralmente si rinvia.

1.2.4.3 Le novità in materia di capacità assunzionale delle Unioni di Comuni

L'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019, prevede che "2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani

triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.";

Il DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 2020, avente oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", emanato in attuazione dell'art.33, comma 2 del D.L. n.34/2019 sopra richiamato, è stato pubblicato sulla GU n. 108 del 27-4-2020, con l'impegno da parte dei rappresentanti delle amministrazioni centrali competenti di redigere una successiva circolare interpretativa di indirizzo. Al momento attuale, comunque, non regola direttamente l'Unione ma solo i Comuni alla stessa aderenti.

Il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

Per le Unioni di Comuni, l'art.1, comma 229, della legge n.208/2015 fissa il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel 100% della spesa relativa alle unità di personale cessate nell'anno precedente.

Il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge n. 26/2019, all'art.14 bis, dispone di utilizzare i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Per il triennio 2019/2021 è possibile computare le cessazioni dell'anno in corso per determinare la capacità assunzionale dell'anno.

La deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente, dispone quanto segue: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" (ora quinquennio) inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget

assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità.

1.2.4.4 L'evoluzione della spesa di personale dell'ente

In premessa, si riassumono nella tabella seguente tutti i vincoli e limiti di legge relativi alla spesa di personale, allo stato attuale applicabili all'Unione Terre d'Argine, in base alla normativa di riferimento sotto riportata, per gli esercizi, oggetto del presente DUP, del vigente Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023, e che riguardano:

- la spesa totale di personale (legge 296/2006, c. 562),
- la spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, c. 28),
- la sostenibilità finanziaria della spesa del personale in rapporto alle entrate correnti (D.L. 34/2019, art. 33, c. 2), in via indiretta tramite il cd. "ribaltamento" sui Comuni,
- la spesa per il trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale (art. 23, c. 2, D.Lgs. 75/2017).

Tabella 18 – Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
<p><i>Art. 1, comma 562, della L. 296/2006</i></p>	<p><i>Spesa totale di personale</i> Il comma 562 stabilisce che, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. La norma prevede, inoltre, che gli enti possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale stabilizzato.</p>
<p><i>Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 Art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016</i></p>	<p><i>Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile</i> Dal 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Dal 2013, gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale. Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.</p>

segue

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
<p><i>Art. 33, comma 2, primo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 e ss.mm.ii. DPCM 17 marzo 2020 Circolare 13 maggio 2020</i></p>	<p><i>Sostenibilità finanziaria della spesa di personale dei Comuni aderenti all'Unione</i> Le nuove norme hanno sostituito la precedente disciplina per la definizione delle capacità assunzionali dei Comuni, basata sul criterio del "turn over", con parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra la spesa di personale dell'ente risultante dall'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (al netto del FCDE assestato dell'ultima annualità considerata), da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020.</p> <p>La nuova disciplina si applica ai Comuni, ma coinvolge comunque in modo sostanziale anche l'Unione, poiché nella spesa complessiva di personale di ciascun Comune deve essere considerata, in base alle definizioni del DPCM, anche quella per "tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente". Pertanto, la spesa di personale, nonché, per evidenti ragioni di coerenza sistematica e omogeneità di confronto, le entrate correnti e il FCDE dell'Unione, vengono consolidati con le corrispondenti voci dei Comuni aderenti alla stessa, attribuendo a ciascuno una quota-parte, ripartita tra i singoli enti secondo criteri di "ribaltamento".</p>
<p><i>Art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017</i></p>	<p><i>Trattamento accessorio del personale</i> Dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (Fondo Dirigenti, Fondo risorse decentrate, fondo lavoro straordinario, stanziamento per le retribuzioni delle P.O.), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.</p>

Prima di passare all'analisi del concreto andamento dei diversi aggregati di spesa di personale dell'ente in relazione ai singoli vincoli e limiti appena illustrati, va chiarito che i valori sotto riportati potranno modificarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione, delle relative variazioni in corso d'esercizio e dei rendiconti, sia dell'Unione che di ciascuno dei Comuni aderenti.

Ciò premesso, si riportano anzitutto, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della spesa totale di personale dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo limite di legge, già illustrato in precedenza.

Al fine di effettuare i conteggi per verificare il rispetto di questo specifico limite, sono stati seguiti i criteri stabiliti dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 17/02/2006. In considerazione del fatto che l'Unione ha iniziato la propria attività nel 2006 e nel corso degli anni si è vista trasferire un numero crescente di funzioni comunali, è stato seguito il criterio di ricostruire la spesa dell'anno 2008 facendo riferimento alla corrispondente spesa che in quell'anno sostenevano i quattro Comuni per il personale relativo alle funzioni oggi gestite dall'Unione. Tenendo conto di tutti i passaggi avvenuti nel corso del tempo (Polizia municipale e Pubblica Istruzione nel 2007, Ufficio di piano nel 2008, Servizi Sociali e SIA nel 2011, Risorse Umane nel 2012, Servizi Finanziari nel 2016), l'importo, rideterminato, della spesa 2008 dell'Unione, da considerare ai fini della verifica del rispetto

del limite, è pari a Euro 16.897.259,89, come ricostruito nella tabella seguente:

Tabella 19 – Spesa di personale: rideterminazione limite valore 2008 a seguito dei trasferimenti successivi di funzioni dai Comuni all'Unione

Decorrenza	Limite di riferimento ai fini del comma 562	di cui quota incrementale per funzione trasferite	Note
Dall'anno 2009	10.995.841,79	-	Unione Terre d'Argine (Consuntivo 2008)
dall'anno 2011	13.887.982,79	2.892.141,00	Ulteriori funzioni trasferite dal 1.1.2011: Servizi Sociali e SIA
dall'anno 2012	15.106.513,58	1.218.530,79	Ulteriore funzione trasferita dal 1.1.2012: Risorse Umane
dall'anno 2016	16.897.259,88	1.790.746,30	Ulteriore funzione trasferita dal 1.4.2016: Servizi Finanziari (valore annuo)

Tutto ciò detto, le disposizioni dell'art. 1, comma 562, della L. 296/2006 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel Bilancio di previsione 2021-2023, si evidenzia che la spesa totale di personale non risulta superiore al limite definito dalla corrispondente spesa del 2008, pari a Euro 16.897.259,88 (valore rideterminato, nei termini visti sopra, a seguito dei successivi trasferimenti di funzioni da parte dei Comuni all'Unione successivi al 2008), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 20 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa entro il valore, rideterminato, del 2008 (comma 562, L. 296/2006)

ESERCIZI PRECEDENTI	Limite = valore 2008	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spesa totale di personale	16.897.259,88	12.885.119,90	14.182.224,21	14.913.927,86	14.883.648,71	14.377.877,55

ESERCIZI ULTIMO, ATTUALE E SUCCESSIVI	Limite = valore 2008	Rendiconto 2020	Assestato 2021 (*)	Assestato 2022 (*)	Assestato 2023 (*)
Spesa totale di personale	16.897.259,88	14.882.199,57	16.012.426,80	15.931.956,02	15.627.460,00

(*) valori da Bilancio assestato 2021-2023 (ultima variazione disponibile)

Dal prospetto emerge che tra il 2014 e il 2015 si registra una variazione conseguente all'applicazione dei nuovi principi contabili dettati dal D.L. 118/2011 per il "Bilancio armonizzato" (tra cui, in particolare, il fondo pluriennale vincolato).

Nell'anno 2016 si registra un incremento di spesa dovuto essenzialmente al trasferimento delle risorse dei Servizi Finanziari dai Comuni all'Unione per un importo corrispondente a una spesa spalmata su nove mensilità, e, conseguentemente anche il 2017 ma riferita a dodici mensilità.

La spesa relativa al 2018 risente dell'applicazione del nuovo CCNL 21-5-2018, relativamente agli incrementi contrattuali per il 2018, alle quote arretrate 2016-2017 preventivamente accantonate, nonché all'elemento perequativo.

La spesa relativa al 2019 non presenta più la maggior spesa una tantum per gli arretrati contrattuali, ma contiene, comunque, la sopravvenuta corresponsione dell'IVC (indennità di vacanza contrattuale) e la prosecuzione dell'erogazione dell'elemento perequativo.

La spesa assestata relativa all'anno 2020 e, ancor più, la spesa prevista per gli anni 2021-22-23, è influenzata dai medesimi fattori già indicati e, inoltre, dagli accantonamenti per gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali dei CCNL dei dipendenti 2019-2021 e dei Dirigenti 2016-2018, nonché dalla previsione delle nuove assunzioni a tempo indeterminato, determinato e mediante somministrazione, e

dei nuovi incarichi ex art. 108 e 110 del TUEL.

Per gli anni 2022-2023-2024, oggetto del presente DUP, si rinvia alla successiva "Nota di aggiornamento al DUP 2022-24" per una più aggiornata previsione di spesa e, dunque, affidabile analisi della relativa dinamica.

Nel rispetto degli orientamenti assunti dalla Corte dei Conti, i Comuni facenti parte dell'Unione Terre d'Argine considerano, nel computo della spesa complessiva del personale, la quota parte degli oneri sostenuti dall'Unione per il proprio personale, secondo i criteri del "ribaltamento" definiti nel 2009 (del. n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna).

L'obiettivo dell'Unione, in adempimento all'art. 32 del d.lgs. 267/2000, è quello di favorire progressivi risparmi di spesa in materia di personale per i Comuni aderenti. Fino al completamento del passaggio delle funzioni all'Unione la norma prevede una invarianza di spesa di personale per conseguire, al termine del processo, una riduzione complessiva.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa, il Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, attivo in Unione dal 2012, effettua in modo continuativo il monitoraggio della spesa di personale dei quattro Comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte del tendenziale contenimento della dinamica della spesa di personale, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di mantenere e ove possibile migliorare il livello di efficienza e qualità, anche rivedendo l'organizzazione interna, per assicurare la piena continuità dell'attività di uffici e servizi.

Si riportano poi, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stato rideterminato (da ultimo con il precedente DUP 2020), rispetto al valore originario del 2009, per tenere conto:

- delle funzioni trasferite e del relativo personale passato dai Comuni all'Unione (secondo gli stessi criteri di ricostruzione impiegati per la spesa totale di personale, con effetto di aumento corrispondente del limite),
- delle stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono corrispondentemente il limite dell'ente, per le relative quote su base annua di trattamento economico, sia fondamentale, sia accessorio anche ai fini dell'incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate),
- degli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL (che dal 2016, ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 1-quater, sono esclusi dal computo del limite e della spesa di questa tipologia).

Le disposizioni dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel vigente Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023, si evidenzia un contenimento della spesa complessiva entro il limite, fissato dalla normativa vigente, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari a Euro 2.289.861,14 (così rideterminata successivamente, per raffronto omogeneo, nei termini in precedenza descritti), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 21 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)

ESERCIZI PRECEDENTI	Limite = valore 2009	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile	2.289.861,14	1.624.216,19	1.760.096,32	1.565.420,02

ESERCIZI ATTUALE E SUCCESSIVI	Limite = valore 2009	Assestato 2021 (*)	Assestato 2022 (*)	Assestato 2023 (*)
Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile	2.289.861,14	2.238.499,42	1.486.383,60	383.238,60

(*) valori da Bilancio assestato 2021-2023 (ultima variazione disponibile)

Si riportano infine, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della spesa per il trattamento accessorio del personale dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel Bilancio di previsione 2021-2023, come risulta dalla tabella seguente, si evidenzia un contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale entro il limite, fissato dalla normativa vigente, del corrispondente importo per l'anno 2016, pari a Euro 2.285.699,90 (successivamente così rideterminato a valore annuo nelle sue diverse componenti, in aumento, a seguito del trasferimento del personale dei Servizi Finanziari dai Comuni all'Unione avvenuto proprio durante il 2016).

Tabella 22 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)

	Limite = valore 2016	Preventivo 2021-22-23 (*)
Fondo Dirigenza	275.133,00	275.133,00
Fondo risorse decentrate (**)	1.531.800,00	1.531.800,00
Fondo lavoro straordinario	150.486,90	150.486,90
Stanziamiento per retribuzioni delle P.O.	328.280,00	328.280,00
Totale risorse per trattamento accessorio	2.285.699,90	2.285.699,90

(*) valori da Bilancio di previsione 2021-2023

(**) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci soggette al limite (diverso dal valore totale del Fondo)

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

Il piano strategico deriva dagli indirizzi generali di governo presentati da parte del Presidente dell'Unione e approvati con delibera di Consiglio dell'Unione del 24/07/2019.

Tenendo conto dell'analisi socio-economica del territorio e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto da cinque indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Si precisa che l'Unione Terre d'Argine, per gli indirizzi afferenti ai servizi ad essa conferiti, dà attuazione alle politiche degli enti aderenti.

1.3.1 Gli Indirizzi strategici

Tabella 23 – Indirizzi strategici 2019-2024

PIANO STRATEGICO



Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi, concretizzati tramite una batteria di indicatori di risultato di impatto, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

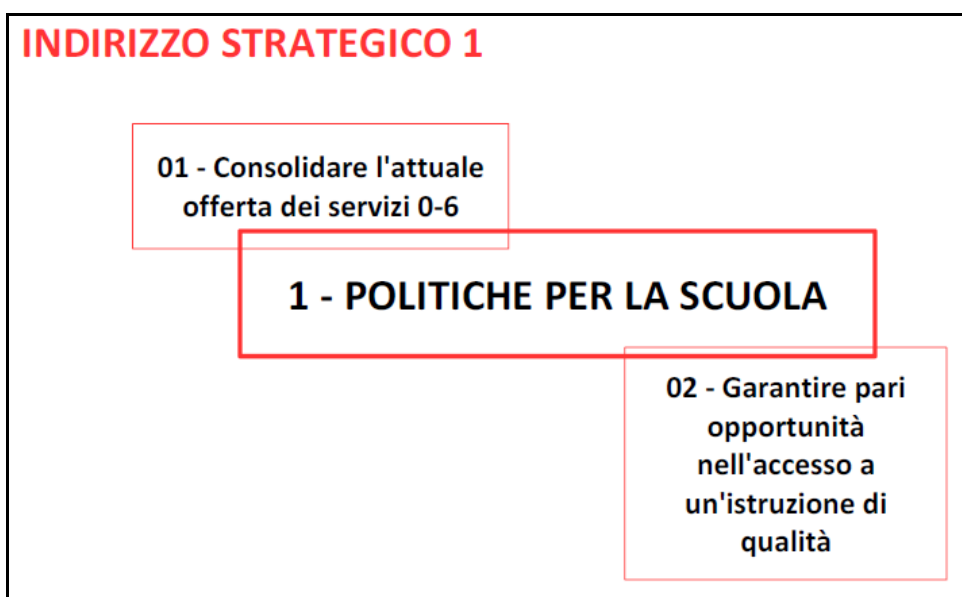
1.3.1.1 Indirizzo strategico 1: Politiche per la scuola

Le politiche per la scuola includono l'offerta educativa per la fascia d'età 0-6 anni, quindi i nidi e le scuole d'infanzia, con l'obiettivo strategico di consolidare l'attuale offerta dei servizi, strategici sia per il sostegno alle famiglie che per la formazione dei bambini nei primi anni di vita.

All'interno delle politiche scolastiche sono compresi i servizi volti ad assicurare pari opportunità di accesso all'istruzione: quindi i servizi di mensa e trasporto, ma anche i servizi per l'integrazione scolastica dei soggetti più deboli (disabili e stranieri).

Sono compresi anche gli interventi per l'integrazione linguistica e la formazione per adulti.

Tabella 18 - Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: Politiche per la scuola



1.3.1.2 Indirizzo strategico 2: Politiche per il welfare

Gli indirizzi strategici, pur nel segno della continuità delle politiche attive sui servizi operanti nel territorio, tengono conto di alcuni importanti elementi di riconfigurazione emersi con l'approvazione del relativo Piano Sociale di Zona, frutto di un importante percorso partecipato e delle innovazioni presenti e/o auspiccate nelle politiche nazionali sul welfare.

Tabella 19 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: Politiche per il welfare



1.3.1.3 Indirizzo strategico 3: Politiche per la sicurezza

Le politiche per la sicurezza comprendono il presidio e il controllo delle strade e del territorio ma anche l'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini, adulti e ragazzi, tramite attività di prevenzione.

Particolare importanza rivestono le azioni per la sicurezza dei luoghi delle socialità: i parchi, le piazze, i centri abitati che devono essere presidiati anche con il coinvolgimento dei cittadini in ottica di collaborazione con l'amministrazione.

La sicurezza viene inoltre perseguita tramite azioni di contrasto all'illegalità, come i controlli contro l'abusivismo delle professioni.

Infine rientra nella sfera della sicurezza la prevenzione e la formazione in materia di protezione civile, con il coinvolgimento dei volontari e di tutti i cittadini.

Tabella 20 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: Politiche per la sicurezza

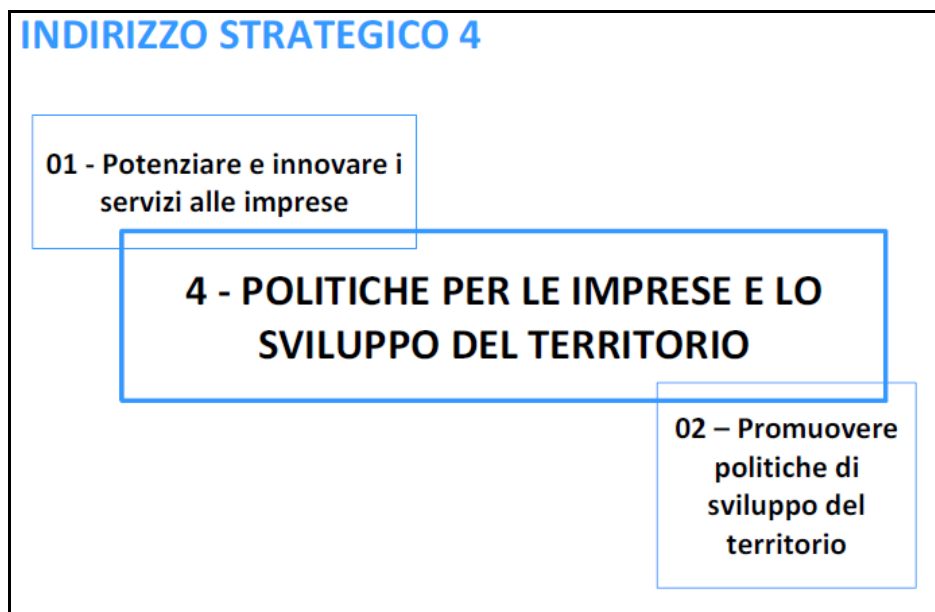


1.3.1.4 Indirizzo strategico 4: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio

Sono comprese le politiche territoriali di area vasta e i servizi per le imprese tramite lo sportello unico per le imprese (SUAP).

Lo sviluppo del territorio rappresenta la priorità strategica che dovrà essere tradotta nell'azione dell'Ufficio di Piano e nell'impostazione e nei contenuti del nuovo strumento urbanistico intercomunale, quel PUG intercomunale che rappresenta la sfida più importante in termini di approccio e di sperimentalità.

Tabella 21 - Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio



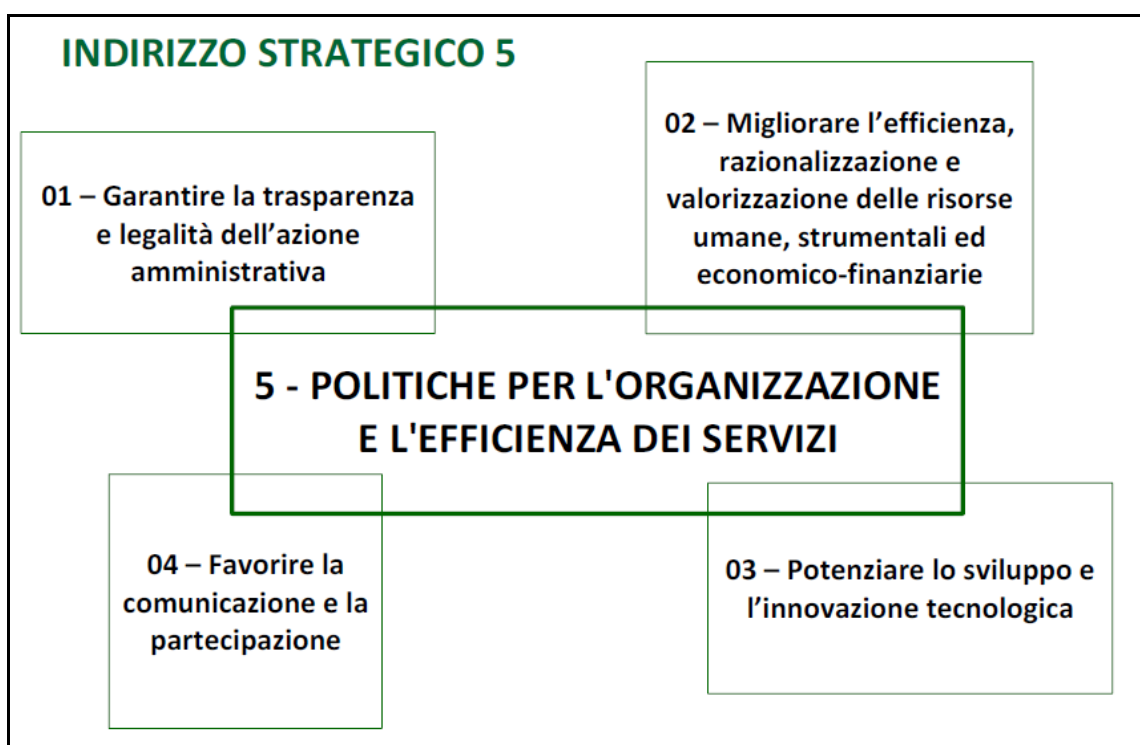
1.3.1.5 Indirizzo strategico 5: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi

L'indirizzo strategico attiene alle politiche che l'Ente intende mettere in campo per favorire il buon funzionamento delle strutture di staff e trasversali e a cascata dei servizi di linea.

L'indirizzo sviluppa i sotto riportati filoni valoriali e organizzativi di intervento:

- Trasparenza e legalità dell'azione amministrativa
- Efficienza - razionalizzazione - valorizzazione delle risorse umane - strumentali – economico finanziarie
- Sviluppo e innovazione tecnologica
- Comunicazione e partecipazione

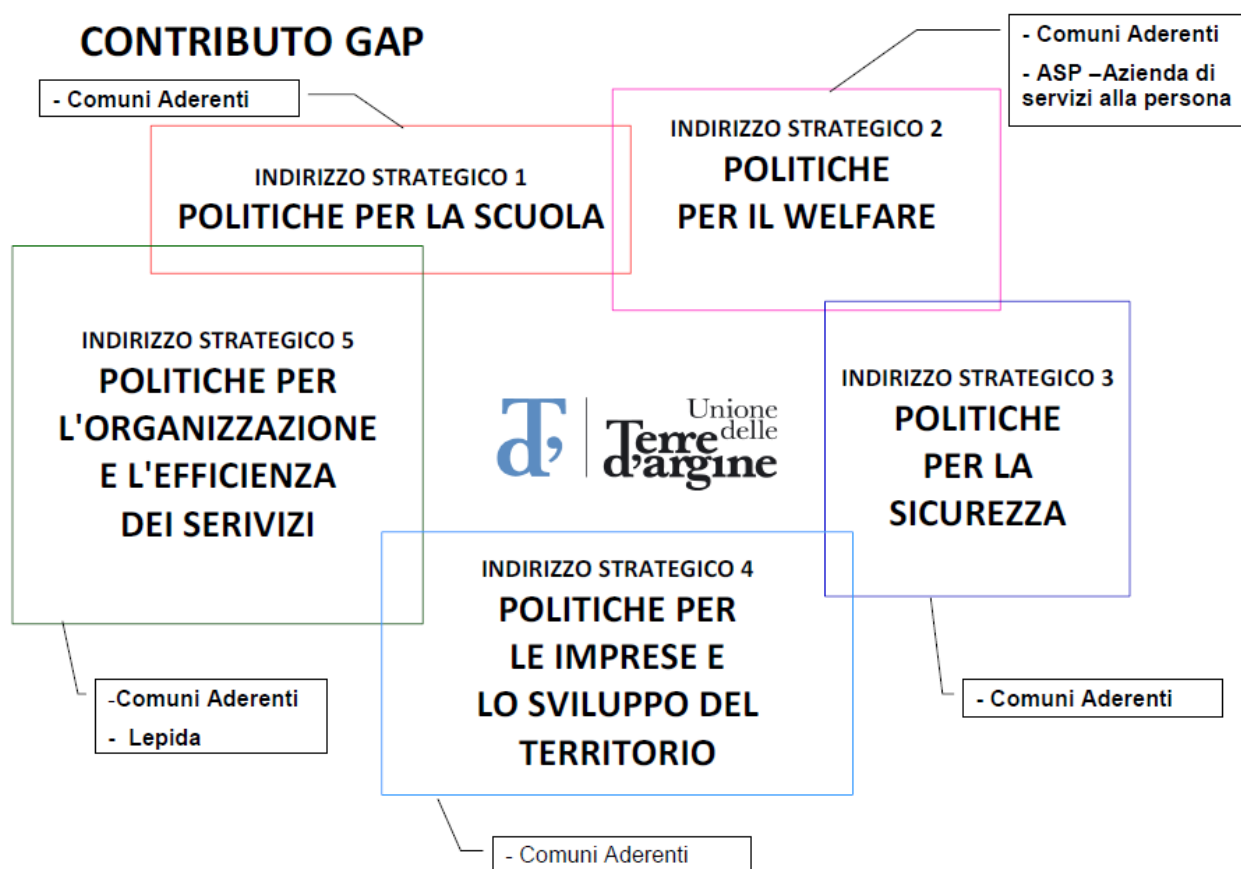
Tabella 22 - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi



1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Unione vengono perseguiti sia nell'interesse dell'Unione stessa che in attuazione delle politiche dei Comuni aderenti, per le attività conferite. La programmazione viene realizzata sia attraverso l'azione diretta dell'Unione Terre d'Argine, sia attraverso l'attività degli enti e degli organismi partecipati, come sotto rappresentato.

Tabella 23 - Il contributo del GAP e di altri soggetti



2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Programmi e obiettivi

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano in obiettivi operativi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011) evidenzia quanto segue: *“Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL”*.

La SeO costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente. In particolare quindi, anche ai fini del controllo strategico, il controllo infrannuale ha lo scopo di verificare l'andamento delle strategie dell'Ente al fine di individuare eventuali scostamenti e intervenire con azioni correttive; esso, costituisce, infatti, il presupposto della verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio ed alimenta la programmazione per il triennio successivo in quanto, nel riprogrammare le strategie, si deve necessariamente tener conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione.

Il controllo infrannuale è integrato nella presente sezione del DUP.

Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato vengono definiti uno o più indicatori, che vengono poi verificati infrannualmente e a consuntivo. Inoltre, se necessario, in sede di redazione del DUP annuale e della relativa nota di aggiornamento gli indicatori vengono riprogrammati o modificati.

La sezione riporta, per ogni linea di programmazione e per ogni indicatore, il valore di riferimento di inizio mandato e, per anno di redazione del DUP, i valori attesi (target) e quelli conseguiti (consuntivo infrannuale o annuale).

Il DUP Sezione strategica 2019–2024/Sezione operativa 2022-2024 è sviluppato a partire dagli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio dell'Unione nella seduta del 24/07/2019, a seguito delle elezioni amministrative del 26/05/2019.

2.1.1.1 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024

Si riporta di seguito la declinazione degli indirizzi strategici e dei relativi obiettivi strategici in obiettivi operativi.

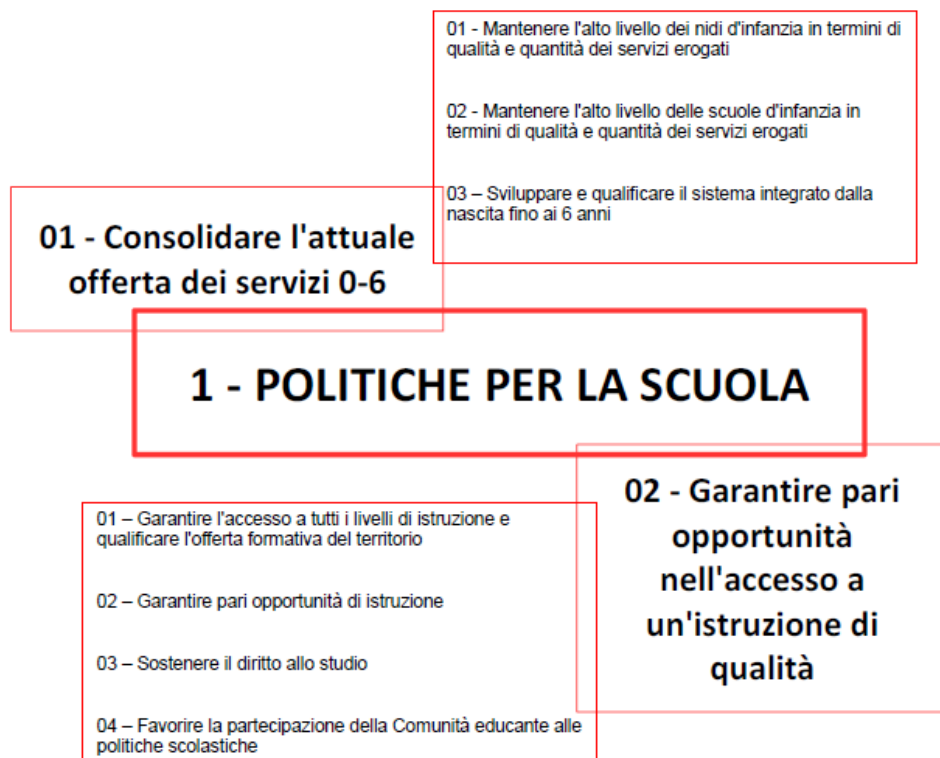
Tabella 24 – Indirizzi strategici, indirizzi operative e Obiettivi operativi – 2019-2024

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
01 - POLITICHE PER LA SCUOLA Assessorato: Servizi Educativi e Scolastici , Pari Opportunità e Coordinamento delle Politiche Giovanili (<u>Paola Guerzoni</u>)	01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6	01 - Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati
		02 - Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati
		03 – Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni
	02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	01 – Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio
		02 – Garantire pari opportunità di istruzione
		03 – Sostenere il diritto allo studio
		04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche
02 - POLITICHE PER IL WELFARE Assessorato: Servizi Sociali e Sanitari (<u>Alberto Bellelli</u>) Assessorato: Servizi Educativi e Scolastici, Pari Opportunità e Coordinamento delle Politiche Giovanili (<u>Paola Guerzoni</u>)	01 - Favorire la prossimità e la domiciliarità	01 - Promuovere progetti per l'autonomia di soggetti disabili
		02 - Potenziare l'assistenza alle persone non autosufficienti presso il proprio ambiente di vita
	02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute	01 - Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e accoglienza familiare
		02 - Favorire l'inclusione sociale dei migranti
		03 - Contrastare la povertà
		04 - Innovare le forme di sostegno
	03 - Sostenere l'autonomia delle persone	01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'autonomia)
		02- Sostenere le donne che subiscono violenza
		03 - Assicurare il diritto alla casa
	04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi	01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'efficienza)
		02 - Potenziare l'assistenza agli anziani presso il proprio ambiente di vita
		03 - Incrementare l'offerta di servizi per la non autosufficienza
		04 - Realizzare percorsi di programmazione integrati
05 - Realizzare percorsi di governo integrati		
06 - Realizzare progetti di prossimità sociale in collaborazione con il volontariato		

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, Personale e Organizzazione, SUAP, Progetto Coordinamento del Territorio e Centrale Unica Committenza (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 - Migliorare il presidio del territorio	01 - Aumentare la sicurezza sulle strade
	02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione	01 – Promuovere l’educazione stradale
	03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità	01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini 02 - Aumentare la collaborazione tra cittadini e PM sulla sicurezza urbana
	04 - Contrastare l'illegalità	01 - Mettere in campo azioni di lotta al lavoro nero e alla criminalità organizzata
	05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	01 - Diffondere la cultura della Protezione Civile
<p>04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, Personale e Organizzazione, SUAP, Progetto Coordinamento del Territorio e Centrale Unica Committenza (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese	01 - Favorire la capacità competitiva delle imprese attraverso il sistema SuapER
	02 – Promuovere politiche di sviluppo del territorio	01 - Valorizzare in un’ottica di sviluppo di tutto il territorio gli strumenti dell’ufficio di piano e del PUG intercomunale
<p>05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</p> <p>Assessorato: Servizio Informativo Associato, Bilancio e Tributi, Riordino e Innovazione Istituzionale (<u>Enrico Diacci</u>)</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, Personale e Organizzazione, SUAP, Progetto Coordinamento del Territorio e Centrale Unica Committenza (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 – Garantire la trasparenza e legalità dell’azione amministrativa	01 - Governance tra innovazione e legalità
		02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa
		03 - Potenziare i sistemi interni di gestione per la prevenzione della corruzione e gli strumenti di contrasto all’infiltrazione della criminalità organizzata, anche in collaborazione con le altre istituzioni competenti, in un’ottica di ambito territoriale ottimale
	02 – Migliorare l’efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie	01 - Gestire in modo efficiente le risorse dell'ente
		02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità
03 - Mettere in campo azioni di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali		

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</p> <p>Assessorato: Servizio Informativo Associato, Bilancio e Tributi, Riordino e Innovazione Istituzionale (Enrico Diacci)</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, Personale e Organizzazione, SUAP, Progetto Coordinamento del Territorio e Centrale Unica Committenza (Roberto Solomita)</p>	03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-government
	04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – POLITICHE PER LA SCUOLA



Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni, quindi i nidi, i servizi integrativi all'infanzia e le scuole d'infanzia, gli obiettivi individuati mirano al mantenimento dell'offerta in termini qualitativi e quantitativi. I tassi di copertura del servizio all'interno dei comuni dell'Unione delle Terre d'Argine infatti già da anni sono superiori agli standard fissati dall'Unione Europea, pertanto l'obiettivo deve essere quello di mantenere tali elevati standard pur in un contesto di risorse sempre minori a disposizione degli enti locali, risorse necessarie a garantire l'erogazione di servizi importanti come quelli per la prima infanzia, incrementandone innovazione, diversificazione e accessibilità anche alle fasce più marginali. Accanto al dato numerico inoltre ci si pone anche l'obiettivo di mantenere alta la qualità del servizio misurata direttamente tramite indagini qualitative periodiche coinvolgendo direttamente le famiglie che fruiscono dei servizi.

Per quanto riguarda gli altri gradi di istruzione (primaria e secondaria), ci si pone l'obiettivo di mettere in campo servizi e attività utili a garantire l'accesso aperto e inclusivo a tutti i gradi di istruzione e di qualificare l'offerta formativa del territorio, intervenendo con politiche di contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico, agendo tramite il Patto per la scuola e promuovendo la partecipazione e la responsabilizzazione della

intera Comunità Educante.

Non solo garantire l'accesso all'istruzione ma anche le pari opportunità formative sostenendo le famiglie tramite i servizi ausiliari all'istruzione come mensa e trasporto, e investendo sulle fasce più deboli di utenza con progetti per l'integrazione scolastica. Anche in questo caso gli obiettivi riguardano spesso il mantenimento di standard di già elevato livello: non per questo il consolidamento di tali valori risulta meno sfidante per l'Amministrazione, che vede nelle politiche scolastiche una delle linee strategiche più importanti.

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Istruzione prescolastica/

02 - Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00006	% domande accolte su totale domande pervenute (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	98,90%	2020	≥ 98%	100%	98,88%	≥ 98%	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
					2021	==	94,62%		≥ 98%	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
					2022	==	==	==	==	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
00007	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attraverso forme associative di famiglie e cittadini (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	85,7% dei consigli di scuola - 32 nuovi progetti	2020	≥ 70% consigli / ≥ 15 nuovi progetti	Non rilevabile	100% consigli / 20 nuovi progetti	≥ 75% consigli / ≥ 24 nuovi progetti	≥ 80% consigli / ≥ 27 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
					2021	==	52,4% dei consigli di scuola – 12 nuovi progetti		≥ 70% consigli / ≥ 5 nuovi progetti	≥ 80% consigli / ≥ 10 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
					2022	==	==	==	==	≥ 80% consigli / ≥ 10 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
00008	Qualità percepita dalle famiglie (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	8,3	2020	≥ 8	8,8	8,8	==	==	≥ 8	==
					2021	==	==		==	==	≥ 8	==
					2022	==	==	==	==	==	≥ 8	==

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido/

01 - Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00002	% domande accolte su totale domande pervenute (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	85,1	2020	> 86%	87,3%	97,5%	> 87%	> 87%	> 88%	> 88%
					2021	==	75,5%		> 87%	> 87%	> 88%	> 88%
					2022	==	==	==	==	> 87%	> 88%	> 88%
00003	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attra-verso forme associative di famiglie e cittadini (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100% consigli di nido / 19 nuovi progetti	2020	> 85% consigli di nido / 15 nuovi progetti	Non rilevabile	100% consigli di nido / 16 nuovi progetti	> 90% consigli di nido / 18 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 20 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti
					2021	==	77,7% dei consigli di nido – 6 nuovi progetti		> 90% consigli di nido / 5 nuovi progetti	> 90% consigli di nido / 10 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti
					2022	==	==	==	==	> 90% consigli di nido / 10 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00004	Qualità percepita dalle famiglie (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	9	2020	==	==	==	≥ 8,5	==	==	≥ 8,5
					2021	==	Dato rilevabile a consuntivo		≥ 8,5	==	==	≥ 8,5
					2022	==	==	==	==	==	==	≥ 8,5
00093	N. bambini accolti nei servizi integrativi per l'infanzia (es. centri per bambini e famiglie)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	450 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	2020	350 bambini in base ad accessi; >80 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	Non rilevabile	Non rilevabile	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	420 bambini in base ad accessi; >120 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)
					2021	==	Non rilevabile		150 bambini in base ad accessi; >50 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)
					2022	==	==	==	==	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)

Indicatore 00093: stato av. infrannuale: il dato non è rilevabile in quanto i servizi sono ancora chiusi da febbraio 2020. L'ultimo dato rilevato (a dicembre 2019 sull'AS 2019-2020) è pari a 470 bambini in base ad accessi; 150 bambini frequentanti (più di 70 gg.).

Target: In considerazione dell'andamento 2020 si era già provveduto a ridefinire i relativi target 2021 in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2021-2023, perchè causa regole di prevenzione da Covid'19 (limitazione all'accesso di figure esterne quali i genitori, i nonni e i parenti) ai servizi all'infanzia e fissità delle cd. "sezioni/gruppi bolla" non sono stati riavvati a settembre 2020 alcuni dei servizi integrativi all'infanzia (quali i Centri Bambini e Famiglie). Si prevede che il dato possa assestarsi negli anni seguenti, anche a fronte dell'auspicato superamento dell'emergenza sanitaria, che a tutt'oggi però non è certo. Si ritiene infatti che i servizi di questa tipologia possano essere riavvati da settembre 2021.

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; 04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido; 01 - Istruzione prescolastica/

03 – Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00094	Accoglienza bambini 0-6 anni con disabilità (anche multiple complesse) nel sistema integrato di educazione e istruzione; sostegno alle famiglie	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100%	2020	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
					2021	==	100%		100%	100%	100%	100%
					2022	==	==	==	==	100%	100%	100%
00099	Tasso di scolarizzazione nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni (n. iscritti / popolazione 0-6)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	71,8%	2020	≥ 71%	75,3%	67,0%	≥ 72%	≥ 73%	≥ 74%	≥ 75%
					2021	==	Rilevato a consuntivo		≥ 65%	≥ 70%	≥ 74%	≥ 75%
					2022	==	==	==	==	≥ 70%	≥ 74%	≥ 75%
00107	N. bambini accolti in situazione di "povertà educativa"	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	150	2020	150	220	220	170	200	220	230
					2021	==	Rilevato a consuntivo		170	200	220	230
					2022	==	==	==	==	200	220	230
00128	Corsi di formazione e % di coinvolgimento del sistema integrato 0-6 a percorsi di aggiornamento e qualificazione	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	200 educatori / insegnanti	2020	200 educatori / insegnanti	382 educatori / insegnanti	382 educatori / insegnanti	220 educatori / insegnanti	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti
					2021	==	608 educatrici / insegnanti – 80% sistema integrato		220 educatori / insegnanti	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti
					2022	==	==	==	==	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti

Indicatore 00099: stato av infrannuale: Il dato, che comprende anche i bambini frequentanti i servizi integrativi per l'infanzia (es. centri per bambini e famiglie) verrà rilevato a consuntivo. Tali servizi (cfr. Indicatore 00093 e relativa nota) verranno infatti riavviati da settembre 2021.

Indicatore 00107: stato av infrannuale: Il dato verrà rilevato a consuntivo in concomitanza con il previsto step di verifica finale del progetto di rete distrettuale "Focus 06: una comunità per il ben-essere dell'infanzia", cfr. www.progettofocus06.it, che contempla la precisa rilevazione di tale indicatore.

Indicatore 00128: stato av infrannuale: A conclusione del progetto distrettuale Focus06 sono stati realizzati tre momenti formativi di diffusione e scambio di ampia portata in relazione agli esiti del progetto stesso; nei mesi di chiusura dei servizi a seguito dell'emergenza COVID-19, inoltre, sono stati realizzati ulteriori momenti di formazione.

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo
 01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/
 02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/
 04 - Istruzione e diritto allo studio/
 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/
 01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00009	Grado di coinvolgimento nei progetti di qualificazione del Patto per la scuola	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3.975 alunni; 275 docenti; 445 genitori	2020	Almeno 3.000 alunni; 200 docenti; 400 genitori	1.400 alunni, 150 docenti, 50 genitori	Circa 2.500 alunni, 370 docenti, 110 genitori	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.400 alunni; 250 docenti; 450 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
					2021	==	Circa 2.700 alunni, 180 docenti, 130 genitori		Almeno 3.000 alunni; 200 docenti; 400 genitori	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
					2022	==	==	==	==	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
00010	Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	9,4 in media su 10	2020	≥ 8	9,1	9,2	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2021	==	8,5		≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2022	==	==	==	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

02 - Garantire pari opportunità di istruzione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/S EO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00095	Risorse dedicate al Patto per la Scuola vigente	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	4.300.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	2020	≥ 3.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	Dato rilevabile a consuntivo	4.150.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.000.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)
					2021	==	Dato rilevabile a consuntivo		≥ 3.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)
					2022	==	==	==	==	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00129	N. e tipologia di partecipanti alle azioni di orientamento organizzate dal sistema scolastico territoriale	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	300 studenti 200 genitori 80% Istituti superiori	2020	300 studenti 200 genitori 80% Istituti superiori	Non rilevabile	530 famiglie e 30 docenti per salone on line	350 studenti 250 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
					2021	==	Dato rilevabile a consuntivo		300 studenti 120 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
					2022	==	==	==	==	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
00130	Coinvolgimento e gradimento a forme partecipative dei ragazzi (consiglio dei ragazzi, consulte, ecc...)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	28 studenti 50% Istituti Comprensivi	2020	35 studenti 60% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	400 studenti 71% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi rilevabile a consuntivo	470 alunni, 75% Istituti Comprensivi; valutazione dei ragazzi 8,5/10	45 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10
					2021	==	50 studenti; 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi 8,5/10		45 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10
					2022	==	==	==	==	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00131	N. di iniziative e coinvolgimento ad iniziative di educazione alla cittadinanza (legalità, educazione ambiente e sostenibilità, educazione civica, ecc...)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	2020	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	3 iniziative 420 alunni 20 docenti	7 iniziative 900 alunni 80 docenti	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	4 iniziative 1000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1200 studenti 100 docenti
					2021	==	3 iniziative di cui una con 17 repliche, 2.000 alunni; 50 docenti		3 iniziative 800 studenti 60 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1.200 studenti 100 docenti
					2022	==	==	==	==	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1.200 studenti 100 docenti

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

05 - Istruzione tecnica superiore/

01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00012	N. utenti CPIA (iscritti e frequentanti ai percorsi di educazione degli adulti)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	Iscritti 863 scrutinati 751	2020	≥ 700 iscritti; ≥ 500 scrutinati; ≥ 250 promossi agli esami	Non rilevabile	548 iscritti; 463 scrutinati; 250 promossi agli esami	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami	≥ 850 iscritti; ≥ 750 scrutinati; ≥ 380 promossi agli esami
					2021	==	209 iscritti; 174 scrutinati; 99 promossi agli esami		≥ 700 iscritti; ≥ 500 scrutinati; ≥ 250 promossi agli esami	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami
					2022	==	==	==	==	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

06 - Servizi ausiliari all'istruzione/

02 - Garantire pari opportunità di istruzione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00013	% copertura domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100%	2020	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
					2021	==	100%		100%	100%	100%	100%
					2022	==	==	==	==	100%	100%	100%
00014	% disabili 6-18 anni che frequenta la scuola dell'obbligo (incluso alternanza scuola-centro/scuola laboratorio)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3,00%	2020	≥ 2,8%	3,43%	3,34%	≥ 2,9%	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
					2021	==	3,34%		≥ 2,9%	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
					2022	==	==	==	==	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
00015	Grado di prodotti biologici, lotta integrata ed a km 0 nelle mense scolastiche	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	60,71%	2020	≥ 60%	60,7%	66%	≥ 60%	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
					2021	==	66%		≥ 60%	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
						==	==	==	==	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
00018	Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di centro estivo per l'infanzia	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	8,5 su 10	2020	≥ 8	8,3	8,8	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2021	==	8,8		≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2022	==	==	==	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8
00098	Qualità percepita dagli alunni e dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	7,20 su 10 (genitori primarie); 7,68 su 10 (bambini primarie)	2020	≥ 7	7,2	7,2	≥ 7	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5
					2021	==	Dato rilevabile a consuntivo		≥ 7	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5
					2022	==	==	==	==	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

06 - Servizi ausiliari all'istruzione/

04 - Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00096	N. partecipanti ad iniziative proposte dalle istituzioni (Unione, Comuni, Scuole, MIUR, RER, ASL, etc.) per l'educazione alimentare e la riduzione dello spreco	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	750 diversi partecipanti	2020	Almeno 500 diversi partecipanti	1.200	4.688	Almeno 600 diversi partecipanti	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
					2021	==	Rilevabile a consuntivo		Almeno 600 diversi partecipanti	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
					2022	==	==	==	==	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
00097	N. incontri con le famiglie per verificare la qualità della refezione scolastica	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	21	2020	≥ 15	non rilevabile	10	≥ 20	≥ 21	≥ 22	≥ 23
					2021	==	6		≥ 5	≥ 15	≥ 22	≥ 23
					2022	==	==	==	==	≥ 15	≥ 22	≥ 23

Indicatore 00096: stato av infrannuale: il dato non è stato rilevato nel primo semestre dal momento che non sono ancora state raccolte le comunicazioni delle diverse Istituzioni Scolastiche. Verrà riportato il dato a consuntivo (dicembre 2021)

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

07 - Diritto allo studio/

03 - Sostenere il diritto allo studio/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00020	Spesa pubblica comunale per cedole librerie scuola primaria per alunno	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	34,38	2020	Almeno 30,00 euro	36,54	37,20	Almeno 30,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro
					2021	==	38,08		Almeno 30,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro
					2022	==	==	==	==	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

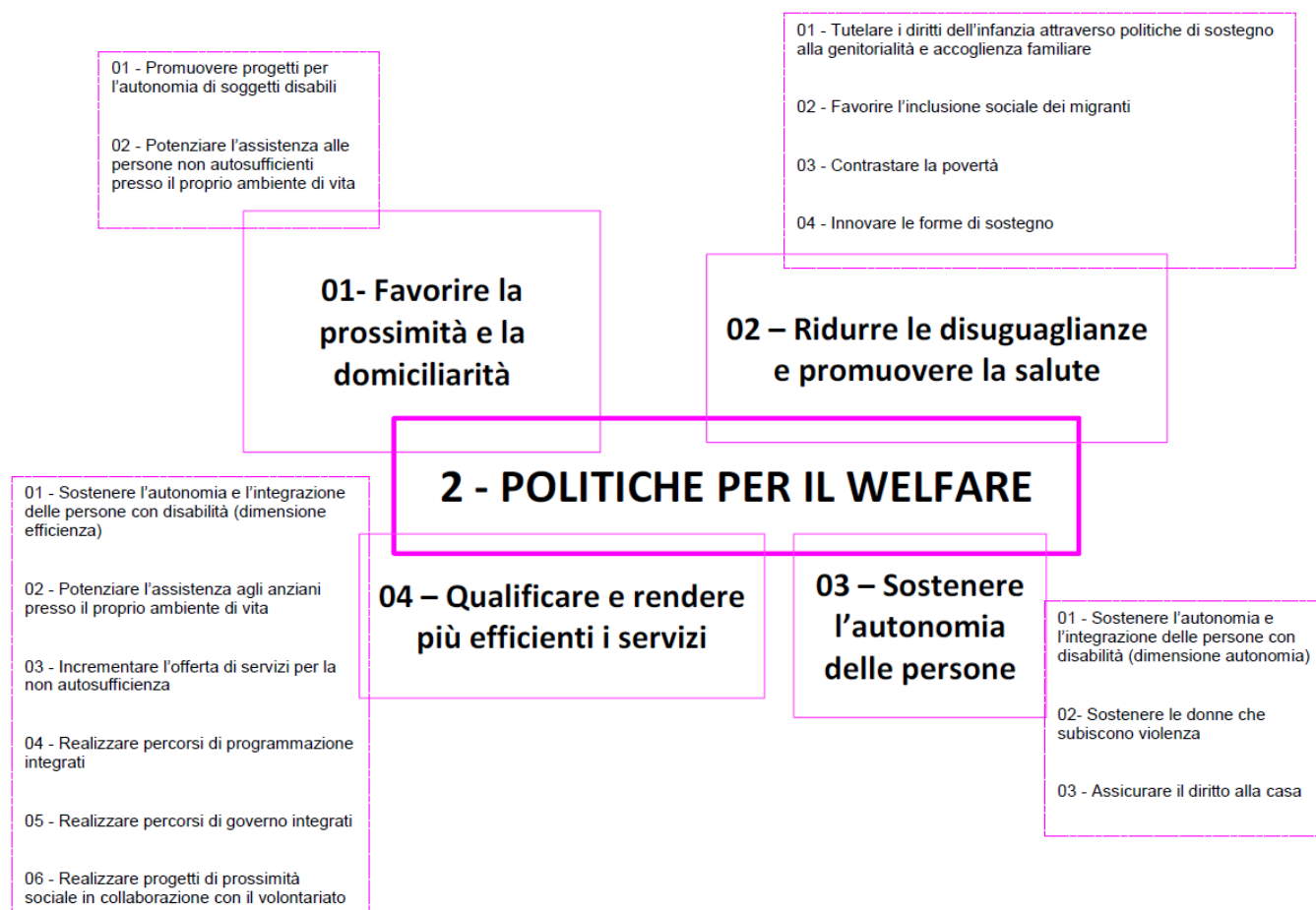
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; 04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido; 01 - Istruzione prescolastica/

01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00106	Numero di pratiche on line per l'accesso ai servizi educativi e scolastici	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	684	2020	≥ 550	764	1.682	≥ 575	≥ 600	≥ 650	≥ 700
					2021	==	1.334		≥ 600	≥ 650	≥ 700	≥ 750
					2022	==	==	==	==	≥ 650	≥ 700	≥ 750

INDIRIZZO STRATEGICO 2 – POLITICHE PER IL WELFARE



Motivazioni delle scelte

Per costruire un efficace sistema di Welfare di Comunità occorre affrontare il tema della diversità delle persone e della complessità dei bisogni espressi all'interno di contesti di fragilità che non sono solo dell'individuo e che possono essere affrontati solo in parte in una logica di target ed inoltre, per qualificare e rendere più efficienti i servizi, occorre rafforzare la partecipazione e il confronto.

Favorire prossimità e domiciliarità significa promuovere azioni per ridurre il ricorso a strutture residenziali e recuperare il più possibile le autonomie che consentono ai soggetti di partecipare in modo più consapevole alla gestione del loro disagio.

Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute, non solo fisica, vuol dire affrontare le problematiche per la tutela dei diritti delle fasce più deboli e fornire sostegni concreti che consentano di uscire prima possibile da percorsi puramente assistenziali.

Sostenere l'autonomia delle persone, nel caso dei soggetti più fragili e in disagio, richiede progetti specifici e mirati che attengono alla sfera dell'abitare, delle relazioni e delle autonomie.

Per qualificare e rendere più efficienti la rete dei servizi occorre dare continuità e incrementare la qualità alle attività più strutturate, indispensabili per gestire i soggetti con le autonomie più compromesse.

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo
 02 - POLITICHE PER IL WELFARE/
 01 – Favorire la prossimità e la domiciliarità/
 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/
 02 - Interventi per la disabilità/
 01 - Promuovere progetti per l'autonomia di soggetti disabili/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00028	N. persone coinvolte in percorsi di autonomia (Dopo di noi e vita indipendente)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella* fino al 11.05.2021)	16	2020	16	13	16	16	16	16	16
					2021	==	16		16	16	16	16
					2022	==	==	==	==	16	16	16
00141	N. persone coinvolte in progetti di collaborazione con l'associazionismo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	52	2020	52	52	52	60	65	69	70
					2021	==	25		60	65	69	70
					2022	==	==	==	==	55	69	70

*Francesco Scaringella ha sostituito William Sgarbi, dirigente fino al 30.09.2020.

Indicatore 000141: stato av infrannuale 2021: il valore risulta inferiore alle previsioni perché a causa del Covid le Associazioni non hanno svolto le uscite dei sabati e delle domeniche. Allo stesso modo, si attende un valore finale 2021 allo stesso livello del 2020.

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

01 – Favorire la prossimità e la domiciliarità

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

03 - Interventi per gli anziani/

02 - Potenziare l'assistenza alle persone non autosufficienti presso il proprio ambiente di vita

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00140	N. progetti di budget di salute	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	10	2020	10	14	52	10	10	10	10
					2021	==	38		10	10	10	10
					2022	==	==	==	==	40	40	40
00142	N. partecipanti ad azioni di sostegno dei care giver familiari	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	200	2020	200	494	494	220	240	260	280
					2021	==	729		220	240	260	280
					2022	==	==	==	==	240	260	280

Indicatore 000140: target: alla luce del consolidamento del servizio dopo la fase di avvio si ridefinisce il target pluriennale.

Indicatore 000142: stato av infrannuale 2021: il valore risulta superiore alla previsione, in quanto nel primo semestre pur non essendo stato possibile organizzare incontri in presenza a causa dell'emergenza COVID19, si è riusciti lo stesso ad organizzare il mese dedicato al caregiver familiare promuovendo n.6 eventi su piattaforma on line, nella quale i partecipanti si sono iscritti, come si riscontra dalla registrazione obbligatoria. Gli eventi sono da considerare azioni di formazione per caregiver familiari e operatori. La possibilità di seguire gli eventi on line ha favorito la partecipazione di persone anche al di fuori del nostro territorio.

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/
02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/
05 - Interventi per le famiglie/
03 - Contrastare la povertà/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00040	N. contributi economici concessi con risorse non finanziate da Enti terzi	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	2.400	2020	2.400	784	1.781	2.350	2.300	2.250	2.200
					2021	==	997		2.350	2.300	2.250	2.200
					2022	==	==	==	==	2.300	2.250	2.200

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/
02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/
05 - Interventi per le famiglie/
04 - Innovare le forme di sostegno/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00041	% contributi canalizzati sul n. di contributi economici concessi con risorse non finanziate da Enti terzi	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	80%	2020	80%	89,29%	89,29%	82%	84%	86%	88%
					2021	==	87,5%		82%	84%	86%	88%
					2022	==	==	==	==	84%	86%	88%

Indicatore 00041: esprime la % di contributi di sostegno alle persone/famiglie erogati in forma indiretta, cioè in cui l'ente paga i servizi per l'utente direttamente al fornitore.

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

05 - Interventi per le famiglie/

07 - Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e accoglienza familiare/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00137	N. accessi / contatti del Centro per le Famiglie	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	7.400	2020	7.400	2.073	5.729	7.500	7.600	7.700	7.800
					2021	==	2.424		7.500	7.600	7.700	7.800
					2022					6.000	7.700	7.800

Indicatore 00137: Stato av infrannuale 2021: il valore è inferiore alle attese relative al primo semestre a causa del protrarsi delle limitazioni alle attività in presenza legate all'emergenza sanitaria covid 19. Allo stesso modo, si attende un valore finale 2021 allo stesso livello del 2020. Target: si ridefinisce il valore 2022 in ragione del probabile perdurare della situazione di emergenza.

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/

04 - Innovare le forme di sostegno/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00101	N. dimissioni protette attivate e valutate con la presenza delle Assistenti Sociali	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	250	2020	250	117	186	270	290	310	330
					2021	==	116		270	290	310	330
					2022	==	==	==	==	200	310	330

Indicatore 00101: Stato av infrannuale 2021: il valore è inferiore alle attese relative al primo semestre a causa del protrarsi delle limitazioni alle attività in presenza legate all'emergenza sanitaria covid 19. Allo stesso modo, si attende un valore finale 2021 allo stesso livello del 2020. Target: si ridefinisce il valore 2022 in ragione del probabile perdurare della situazione di emergenza

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 – Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido/

01 - Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e all'accoglienza familiare/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00143	Iniziative di promozione per il sostegno dell'affido familiare	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	5	2020	5	0	0	5	5	5	5
					2021	==	0	==	5	5	5	5
					2022	==	==	==	==	5	5	5
00144	N. partecipanti alle iniziative del centro per le famiglie	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	1.750	2020	1.750	238	2.997	1.780	1.800	1.850	1.900
					2021	==	1.164		1.780	1.800	1.850	1.900
					2022	==	==	==	==	2.200	2.200	2.200

Indicatore 00143: Stato av infrannuale 2021: le restrizioni legate al Covid 19 che hanno caratterizzato anche la prima parte del 2021 non hanno consentito di programmare le iniziative di promozione.

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo
 02 - POLITICHE PER IL WELFARE/
 02 – Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute
 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/
 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/
 02 - Favorire l'inclusione sociale dei migranti/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00038	N. contatti sportello stranieri	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	7.700	2020	7.750	2.773	6.486	7.770	7.790	7.810	7.830
					2021	==	5.712		7.770	7.790	7.810	7.830
					2022	==	==	==	==	7.790	7.810	7.830
00039	N. stranieri che seguono corsi di alfabetizzazione	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	700	2020	710	118	475	730	750	770	790
					2021	==	229		730	750	770	790
					2022	==	==	==	==	500	770	790

Indicatore 00039: Stato av infrannuale 2021: il valore è inferiore alle attese relative al primo semestre a causa del protrarsi delle limitazioni alle attività in presenza legate all'emergenza sanitaria covid 19. Allo stesso modo, si attende un valore finale 2021 allo stesso livello del 2020. Target: si ridefinisce il valore 2022 in ragione del probabile perdurare della situazione di emergenza

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

02 - Interventi per la disabilità/

01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'autonomia) /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00024	N. assistiti coinvolti in tirocini formativi e progetti di accompagnamento al lavoro	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	200	2020	200	198	212	205	210	215	220
					2021	==	175		205	210	215	220
					2022	==	==	==	==	210	215	220

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/

02 - Sostenere le donne che subiscono violenza/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00036	Centro antiviolenza: numero donne che accedono al servizio	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	110	2020	110	34	66	120	130	140	150
					2021	==	51		120	130	140	150
					2022	==	==	==	==	120	140	150

Indicatore 00036: Stato av infrannuale 2021: il valore è inferiore alle attese relative al primo semestre a causa del protrarsi delle limitazioni alle attività in presenza legate all'emergenza sanitaria covid 19. Allo stesso modo, si attende un valore finale 2021 allo stesso livello del 2020. Target: si ridefinisce il valore 2022 in ragione del probabile perdurare della situazione di emergenza.

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Segue

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/

02 - Sostenere le donne che subiscono violenza/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00149	Partecipanti a incontri di sensibilizzazione su differenze di genere, pari opportunità, educazione all'affettività rivolti a studenti delle scuole secondarie di 1° grado	Paola Guerzoni	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	
					2022	==	==	==	==	450	450	450
00150	Partecipanti a incontri di sensibilizzazione su pari opportunità, stereotipi di genere, violenza domestica rivolti a studenti delle scuole secondarie di 2° grado	Paola Guerzoni	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	
					2022	==	==	==	==	570	590	610

Indicatore 00149: Nuovo indicatore; iniziativa rivolta alle classi terze

Indicatore 00150: Nuovo indicatore;

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo
 02 - POLITICHE PER IL WELFARE/
 03 - Sostenere l'autonomia delle persone/
 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/
 06 - Interventi per il diritto alla casa/
 03 - Assicurare il diritto alla casa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00043	N. nuovi contratti stipulati annualmente nel progetto "Casa nella Rete" (ACG+ERS)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	3	2020	3	1	7	3	3	5	5
					2021	==	6		3	3	5	5
					2022	==	==	==	==	5	5	5
00045	N. famiglie assistite dai Contributi disagio abitativo e Contratti di Locazione per sisma 2012	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	250	2020	250	260	246	170	90	10	0
					2021	==	228		170	90	10	0
					2022	==	==	==	==	90	10	0

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

02 - Interventi per la disabilità/

01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'efficienza)/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00025	N. assistiti del servizio domicilia-re nel periodo (servizi sad + matematica + PEI)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	90	2020	90	70	82	90	90	90	90
					2021	==	78		90	90	90	90
					2022	==	==	==	==	90	90	90
00026	N. fruitori dei centri diurni e laboratori	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	129	2020	129	129	126	129	131	133	135
					2021	==	111		129	131	133	135
						==	==	==	==	131	133	135
00027	N. utenti inseriti nelle diverse forme di residenzialità nel periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	33	2020	33	33	64	36	39	40	43
					2021	==	35		36	39	40	43
					2022	==	==	==	==	39	40	43

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

03 - Interventi per gli anziani/

02 - Potenziare l'assistenza agli anziani presso il proprio ambiente di vita/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00030	N. assistiti dal servizio domiciliare nel periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	330	2020	330	420	607	335	340	345	350
					2021	==	388		335	340	345	350
					2022	==	==	==	==	450	345	350
00031	N. assistiti nei centri diurni del periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	185	2020	185	95	118	185	190	190	190
					2021	==	88		185	190	190	190
						==	==	==	==	140	190	190
00032	N. soggetti che hanno ricevuto assegni di cura	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	220	2020	220	113	130	220	220	220	220
					2021	==	94		220	220	220	220
					2022	==	==	==	==	220	220	220

Indicatore 00030: Stato av infrannuale 2021: il valore è superiore alle attese relative al primo semestre a causa del protrarsi delle limitazioni alle attività in presenza legate all'emergenza sanitaria covid 19.

Si attende un valore finale 2021 allo stesso livello del 2020. Target: si ridefinisce il valore 2022 in ragione del probabile perdurare della situazione di emergenza

Indicatore 00031: Stato av infrannuale 2021: il valore è inferiore alle attese relative al primo semestre a causa del protrarsi delle limitazioni alle attività in presenza legate all'emergenza sanitaria covid 19.

Allo stesso modo, si attende un valore finale 2021 allo stesso livello del 2020. Target: si ridefinisce il valore 2022 in ragione del probabile perdurare della situazione di emergenza

Indicatore 00032: Stato av infrannuale 2021: il valore è inferiore alle attese a causa di un minor numero di domande nella prima parte dell'anno.

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo
 02 - POLITICHE PER IL WELFARE/
 04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/
 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/
 03 - Interventi per gli anziani/
 03 – Incrementare l'offerta di servizi per la non autosufficienza

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00035	N. posti care residence	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	56	2020	56	56	56	56	56	56	56
					2021	==	56		56	56	56	56
					2022	==	==	==	==	56	56	56

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo
 02 - POLITICHE PER IL WELFARE/
 04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/
 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/
 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/
 04 - Realizzare percorsi di programmazione integrati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00046	N. associazioni / enti del terzo settore coinvolte nei piani di zona	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	50	2020	50	50	50	50	50	50	50
					2021	==	50		50	50	50	50
					2022	==	==	==	==	50	50	50

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo
 02 - POLITICHE PER IL WELFARE/
 04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/
 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/
 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/
 05 - Realizzare percorsi di governo integrati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00048	N. progetti individuati valutati da Unità di Valutazione Multidimensionale	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	1.190	2020	1.190	509	1087	1.195	1.200	1.205	1.210
					2021	==	537		1.195	1.200	1.205	1.210
					2022	==	==	==	==	1.200	1.205	1.210

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo
 02 – POLITICHE PER IL WELFARE/
 04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/
 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/
 08 - Cooperazione e associazionismo/
 06 - Realizzare progetti di prossimità sociale in collaborazione con il volontariato/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00049	N. associazioni / enti attivi nel terzo settore aderenti ai Tavoli attivati dal Settore	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	30	2020	30	30	30	30	30	30	30
					2021	==	30		30	30	30	30
					2022	==	==	==	==	30	30	30

INDIRIZZO STRATEGICO 3 – POLITICHE PER LA SICUREZZA



Motivazione delle scelte

L'obiettivo affidato alla Polizia Locale è quello di aumentare la sicurezza sulle strade, obiettivo che viene perseguito sia tramite il presidio del territorio ma anche tramite politiche di prevenzione cercando di aumentare il numero di cittadini formati in tema di sicurezza stradale.

Allo scopo di migliorare la sicurezza urbana, ci si pone l'obiettivo di coinvolgere i cittadini nel sistema del controllo di vicinato, nella convinzione che la collaborazione tra cittadini e tra cittadini e forze dell'ordine possa migliorare la sicurezza dei luoghi della socialità.

La sicurezza viene perseguita anche tramite il contrasto al lavoro nero e alla criminalità organizzata che si concretizza tramite i controlli e denunce riguardo l'abusivismo delle professioni e i reati nei cantieri.

La sicurezza infine viene declinata come capacità di gestire le emergenze e prevenire rischi e pericoli ad esse connessi. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura della protezione

civile tramite la partecipazione di un numero sempre maggiore di volontari ai gruppi di protezione civile, la formazione, le esercitazioni e il coinvolgimento di ragazzi ed adulti, nelle esercitazioni in modo da mettere in condizione sia la struttura dell'Ente sia i cittadini di affrontare al meglio eventuali calamità ed emergenze.

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo
 03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/
 01 - Migliorare il presidio del territorio/
 03 - Ordine pubblico e sicurezza/
 01 - Polizia locale e amministrativa/
 01 - Aumentare la sicurezza sulle strade/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00051	N. incidenti sulle strade (incidenti con lesioni a persone)	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	433 (media ultimi 5 anni periodo 2014-2018)	2020	≤ 433	112	258	≤ 433	≤ 433	≤ 433	≤ 433
					2021	==	144		≤ 433	≤ 433	≤ 433	≤ 433
					2022	==	==	==	==	≤ 433	≤ 433	≤ 433
00052	N. morti sulle strade	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	5,2 (media ultimi 5 anni periodo 2014-2018)	2020	≤ 5,2	4	5	≤5,2	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2
					2021	==	2		≤5,2	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2
					2022	==	==	==	==	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

01 - Polizia locale e amministrativa/

01 - Promuovere l'educazione stradale/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00053	N. studenti e adulti formati sulla sicurezza stradale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	1418 (media triennio 2016-2018)	2020	≥1418	447	1037	≥1418	≥1418	≥1418	≥1418
					2021	==	0		≥1418	≥1418	≥1418	≥1418
					2022	==	==	==	==	≥1418	≥1418	≥1418

Indicatore 00053: stato av infrannuale: causa covid non è stato possibile eseguire la formazione in aula

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00108	Rapporto tra kmq di territorio dell'Unione e telecamere pubbliche installate	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	2.24	2020	≤ 2.24 Kmq	2,10 kmq	2,0 kmq	≤ 1,34 Kmq	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
					2021	==	1,95 kmq		≤ 1,34 Kmq	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
					2022	==	==	==	==	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
00109	% di segnalazioni ricevute in tema di animali e ambiente (aree verdi, fossati, rifiuti, inquinamento acustico) / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	31,6% (media triennio 2016-2018)	2020	≤31,6%	26,24%	27,10%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
					2021	==	32,09%		≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
					2022	==	==	==	==	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
00110	% di segnalazioni ricevute in materia di viabilità e sicurezza stradale / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	37,5 % (media triennio 2016-2018)	2020	≤37,5 %	20,99%	29,51%	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %
					2021	==	32,68%		≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %
					2022	==	==	==	==	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %

Indicatore 00109; Stato av infrannuale: rispetto allo stesso periodo del 2020 (01.01.2020/30.06.2020), pur in presenza di un numero di segnalazioni complessivamente simile (2.244 nel 2020 rispetto alle 2.212 del 2021) si è riscontrato un aumento delle segnalazioni riferite al tema del presente indicatore (589 nel 2020 rispetto alle 723 del 2021)

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

SEGUE: Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00111	% di segnalazioni ricevute in ambito di degrado stradale ed episodi di microcriminalità (atti vandalici, furti, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti) / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	9,9 % (media triennio 2016-2018)	2020	≤ 9,9%	6,06%	8,77%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
					2021	==	7,05%		≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
					2022	==	==	==	==	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
00113	% di domande liquidate per richiesta di contributi per l'installazione di sistemi antifurto, impianti di allarme e videosorveglianza presso abitazioni private	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≥ 90%	2020	≥ 90%	0	0	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
					2021	==	97,93%		≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
					2022	==	==	==	==	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

SEGUE: Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00114	Tempo medio di risposta (giorni) per procedimenti relativi al Fondo risarcimento vittime di reato	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≤ 40,29 (Il tempo previsto dal regolamento è di 60 giorni)	2020	≤ 40,29	16,45	25,67	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29
					2021	==	33,86		≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29
					2022	==	==	==	==	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

02 - Aumentare la collaborazione tra cittadini e PM sulla sicurezza urbana/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00091	N. associazioni / attività economiche coinvolte nel Controllo del Vicinato	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≥ 52 Situazione al 01.07.2019	2020	≥ 52	49	49	≥ 52	≥ 52	≥ 52	≥ 52
					2021	==	49		≥ 52	≥ 52	≥ 52	≥ 52
					2022	==	==	==	==	≥ 52	≥ 52	≥ 52
00092	N. famiglie coinvolte nel Controllo del Vicinato	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≥ 3748 Situazione al 01.07.2019	2020	≥ 3748	3839	3841	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748
					2021	==	3865		≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748
					2022	==	==	==	==	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748

Indicatore 00091: stato av infrannuale: causa covid non sono stati realizzati ulteriori incontri con associazioni/attività economiche per divulgare il controllo del vicinato

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

04 - Contrastare l'illegalità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Mettere in campo azioni di lotta al lavoro nero e alla criminalità organizzata/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00057	N. reati edilizi denunciati in rapporto al numero dei sopralluoghi effettuati	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	38,7% (media triennio 2016-2018)	2020	≤ 38,7%	37,55%	24,70%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
					2021	==	68,96%		≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
					2022	==	==	==	==	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
00115	N. violazioni accertate in materia di commercio / n. controlli eseguiti	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	14,7% (media triennio 2016-2018)	2020	≤ 14,7%	9,42%	7,14%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤14,7%
					2021	==	20%		≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤14,7%
					2022	==	==	==	==	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤14,7%

Indicatore 00057: Stato av infrannuale: il dato % comprende anche una quota di reati accertati a seguito di sopralluoghi eseguiti negli anni precedenti, il cui iter è stato sospeso a causa delle linee guida e delle restrizioni imposte a seguito del COVID

Indicatore 000115: Stato av infrannuale: il dato comprende i controlli del rispetto delle linee guida Covid

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente/

11 - Soccorso civile/

01 - Sistema di protezione civile/

01 - Diffondere la cultura della Protezione Civile/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00059	N. volontari iscritti ai gruppi comunali di protezione e alle associazioni di volontariato convenzionate	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≥ 320	2020	≥320	==	==	≥320	≥320	≥320	≥ 320
					2021	==	==		==	==	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
00060	N. presenze a corsi di formazione, esercitazioni, convegni dei volontari di protezione civile iscritti a gruppi comunali di protezione civile o ad associazioni convenzionate	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≥ 410	2020	≥ 410	85	142	≥ 410	≥ 410	≥ 410	≥ 410
					2021	==	100		≥ 410	≥ 410	≥ 410	≥ 410
					2022	==	==	==	==	≥ 410	≥ 410	≥ 410
00148	N. volontari operativi iscritti ai gruppi comunali di protezione	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)		2020	≥220	243	252	==	==	==	==
					2021	==	271		≥220	≥220	≥220	≥220
					2022	==	==	==	==	≥220	≥220	≥220

Indicatore 00059: eliminato e sostituito con indicatore n 00148 "N. volontari operativi iscritti ai gruppi comunali di protezione"

Indicatore 00060: Le presenze restano ridotte a causa dell'emergenza COVID, in quanto tutte le attività ordinarie dei gruppi come formazione ed esercitazioni sono state sostituite da attività per la gestione dell'emergenza.

Indicatore 00148: si sostituisce l'indicatore 00059 "volontari iscritti ai gruppi comunali e alle associazioni convenzionate" con un nuovo indicatore che rappresenta solo i "volontari operativi" fra i gruppi comunali, ovvero volontari che dopo aver svolto il corso base operano all'interno del gruppo di volontariato svolgendo almeno un'attività nel corso di un anno

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

SEGUE:

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente/

11 - Soccorso civile/

01 - Sistema di protezione civile/

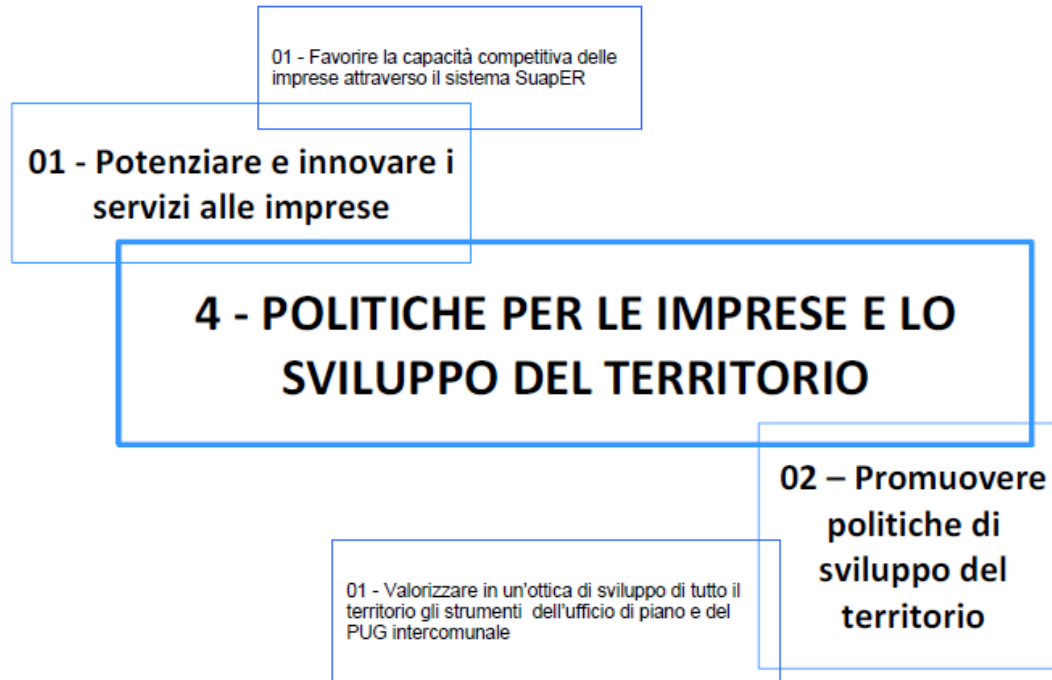
01 - Diffondere la cultura della Protezione Civile/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00061	N. presenze ad iniziative di formazione in tema di protezione civile dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≥25	2020	≥25	7	9	≥25	≥25	≥25	≥25
					2021	==	4		≥25	≥25	≥25	≥25
					2022	==	==	==	==	≥25	≥25	≥25
00062	N. presenze di studenti e cittadini a manifestazioni, convegni, iniziative, esercitazioni, momenti formativi in tema di protezione civile	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≥830	2020	≥830	0	Non rilevabile	≥830	≥830	≥830	≥830
					2021	==	919		≥830	≥830	≥830	≥830
					2022	==	==	==	==	≥830	≥830	≥830

indicatore 00061: Stato av infrannuale: si rendicontano numeri inferiori rispetto agli scorsi anni a causa dell'emergenza COVID, in quanto il personale dei comuni e dell'unione si è dedicato prioritariamente alla gestione dell'emergenza

indicatore 00062: il dato complessivo (919) è costituito da 750 studenti raggiunti con D.A.D e 194 studenti che hanno partecipato in presenza.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 – POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



Motivazione delle scelte

L'obiettivo relativo ai servizi per le imprese è legato alla velocità di risposta per la conclusione delle pratiche al fine di agevolare le imprese delle procedure per le quali le imprese stesse si devono interfacciare con l'amministrazione.

L'obiettivo intende valorizzare la scelta di dotarsi di uno strumento organizzativo, l'ufficio di piano, e di uno strumento strategico per la gestione delle scelte di pianificazione che allinei il territorio e lo faccio percepire come motore di sviluppo

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO/

01 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese/

14 - Sviluppo economico e competitività/

04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità/

01 - Favorire la capacità competitiva delle imprese attraverso il sistema SuapER/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00063	% pratiche concluse entro 60 giorni	Roberto Solomita	Norberto Carboni	85%	2020	85%	100%	100%	85%	85%	90%	90%
					2021	==	100%		85%	85%	90%	90%
					2022	==	==	==	==	85%	90%	90%
00064	Tempi medi di conclusione delle pratiche	Roberto Solomita	Norberto Carboni	60 giorni	2020	60 giorni	8,3	9	60 giorni	60 giorni	60 giorni	60 giorni
					2021	==	6,3		60 giorni	60 giorni	60 giorni	60 giorni
					2022	==	==	==	==	60 giorni	60 giorni	60 giorni

Indicatore 00063: l'indicatore viene rilevato con riferimento alle pratiche relative alle licenze per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche; stato av infrannuale: causa Emergenza da Covid-19 le manifestazioni pubbliche, dopo un periodo di lunga sospensione, sono state riprese solo a partire dalla metà di maggio, pertanto il dato totale sul quale è stata fatta la % è notevolmente inferiore rispetto a quello degli scorsi anni.

Indicatore 00064: l'indicatore viene rilevato con riferimento alle pratiche relative alle licenze per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche; stato av infrannuale: causa Emergenza da Covid-19 le manifestazioni pubbliche, dopo un periodo di lunga sospensione, sono state riprese solo a partire dalla metà di maggio, pertanto il dato totale sul quale è stata fatta la media è notevolmente inferiore rispetto a quello degli scorsi anni.

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO/

02 - Promuovere politiche di sviluppo del territorio/

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

01 - Urbanistica e assetto del territorio

01 - Valorizzare in un'ottica di sviluppo di tutto il territorio gli strumenti dell'ufficio di piano e del PUG intercomunale/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Referente	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00132	Ufficio di piano - indicatore di funzionamento	Roberto Solomita	Responsabile ufficio di Piano (Moreno Veronese)	Rispetto del cronoprogramma per la formazione del PUG	2020	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (10%)	==	==	==	==	==	==
					2021	==	Nominati Responsabile e Garante.	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	==	==	
					2022	==	==	==	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	==	==	
00133	Approvazione del PUG intercomunale	Roberto Solomita	Responsabile ufficio di Piano (Moreno Veronese)	Delibere dell'Unione e dei comuni di approvazione	2020	Approvazione PUG	==	==	==	==	==	==
					2021	==	Approvazione delibera di indirizzo al PUG	Adozione PUG	Approvazione PUG	==	==	
					2022	==	==	==	Adozione e Approvazione PUG	==	==	

Indicatore 00132: stato av infrannuale: Causa emergenza COVID-19 tutte le fasi previste nel corso dell'anno 2020 sono slittate al 2021; rispetto al cronoprogramma iniziale la fase intermedia della Consultazione Preliminare è slittata di circa tre mesi, ma risulta comunque in linea con il target annuale.

Indicatore 00133: stato av infrannuale: Causa emergenza COVID-19 tutte le fasi previste nel corso dell'anno 2020 sono slittate al 2021, Al momento del rilievo infrannuale le attività risultano in linea con il target 2021. Target: si rettifica il target annuale 2021, che nella versione vigente del DUP riportava la sola fase di "Adozione PUG" anziché "Assunzione Proposta di PUG"; si rettifica inoltre il target 2022 che nella versione vigente del DUP riportava la sola fase di "Approvazione PUG" anziché "Adozione e Approvazione PUG". Nel cronoprogramma dei lavori l'adozione è sempre stata prevista nella seconda annualità, in linea con le tempistiche dettate dalla LR 24/2017.

INDIRIZZO STRATEGICO 5 – POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI



Motivazione delle scelte

L'Unione rappresenta l'organizzazione più articolata e complessa presente sul territorio per le sue dimensioni quantitative e per il presidio qualitativo che deve garantire ai servizi e alle funzioni trasferite dai Comuni.

Le scelte strategiche che toccano l'organizzazione devono consentire di far crescere l'ente nel suo complesso lungo le direttrici della legalità, dell'efficienza, dell'innovazione, della partecipazione.

Le direttrici sopraindicate sono state sviluppate attraverso obiettivi operativi e indicatori che in parte confermano e per molti versi innovano e implementano il lavoro svolto e rendicontato dal precedente documento di programmazione. Tutti i servizi di staff dell'Unione vengono toccati e coinvolti.

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo
 05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/
 01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/
 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/
 01 - Organi istituzionali/
 01 - Governance tra innovazione e legalità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00116	Aggiornare i contenuti dello Statuto dell'Ente sui temi della governance	Enrico Diacci	Susi Tinti	==	2020	==	==	==	==	approvazione delle modifiche statutarie	==	==
					2021	==	==	==	==	approvazione delle modifiche statutarie	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
00138	Soggetti coinvolti attivamente nel tavolo e dal Tavolo permanente per la legalità e il contrasto alla criminalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	17	2020	≥ 17	17	17	≥ 17	≥ 17	≥ 17	≥ 17
					2021	==	17		≥ 17	≥ 17	≥ 17	≥ 17
					2022	==	==	==	==	≥ 17	≥ 17	≥ 17

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

02 - Segreteria generale/

02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00066	Controlli interni di regolarità amministrativa: % atti con criticità sul totale atti campionati (ex d.l. 174/12)	Enrico Diacci	Anna Lisa Garuti	19%	2020	19%	Rilevabile a consuntivo	19,8%	19%	18%	17%	16%
					2021	==	Rilevabile a consuntivo		19%	18%	17%	16%
					2022	==	==	==	==	18%	17%	16%
00067	N. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" (visualizzazioni di pagina)	Enrico Diacci	Susì Tinti	40.000	2020	±3%	172.807	235.271	±3%	±3%	±3%	±3%
					2021	==	143.593		±3%	±3%	±3%	±3%
					2022	==	==	==	==	±3%	±3%	±3%
00117	N. azioni / progetti / eventi realizzati in tema di legalità e contrasto alla criminalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susì Tinti fino al 16.08.2020)	1	2020	≥1	0	0	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	==	1		≥1	≥1	≥1	≥1
					2022	==	==	==	==	≥1	≥1	≥1
00118	N. accertamenti effettuati dalla Polizia Locale attraverso il Cruscotto della Legalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susì Tinti fino al 16.08.2020)	≥150	2020	≥ 150	0	0	≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150
					2021	==	16		≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150
					2022	==	==	==	==	≥ 150	≥ 150	≥ 150

Indicatore 00118 – Stato av infrannuale: Il dato risente del fatto che l'attività è ripresa nel mese di giugno 2021

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

02 - Segreteria generale/

02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00146	Aggiornamento piano di gestione integrato a livello di ATO del rischio per processi	Enrico Diacci	Anna Lisa Garuti	10	2020	50%	0%	50%	70%	100%	100%	100%
					2021	==	Rilevabile a consuntivo		70%	100%	100%	100%
					2022	==	==	==	==	100%	100%	100%
00147	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	Roberto Solomita	Anna Lisa Garuti	Dipendenti tempo indeterminato al 31 dicembre dell'anno di riferimento	2020	50%	65%	65,93%	70%	100%	100%	100%
					2021	==	Rilevabile a consuntivo		70%	100%	100%	100%
					2022	==	==	==	==	100%	100%	100%

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato/

01 - Gestire in modo efficiente le risorse dell'ente/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00072	N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti	Enrico Diacci	Antonio Castelli	5 enti su 5	2020	5 enti su 5	4 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5
					2021	==	5 enti su 5		5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	
					2022	==	==	==	==	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5
00134	Smaltimento dei debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Enrico Diacci	Antonio Castelli	84,72%	2020	> 80%	Rilevabile a consuntivo	77,95%	> 80%	> 80%	> 80%	> 80%
					2021	==	Rilevabile a consuntivo		> 80%	> 80%	> 80%	> 80%
					2022	==	==	==	==	> 80%	> 80%	> 80%
00135	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Enrico Diacci	Antonio Castelli	95,92%	2020	> 90%	76,73%	95,73%	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%
					2021	==	73,20%		> 90%	> 90%	> 90%	> 90%
					2022	==	==	==	==	> 90%	> 90%	> 90%

Indicatore 00072: modificata descrizione (prima era "N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti (giorni)").

Indicatore 00134, stato av 2021: il dato è relativo alla sola Unione Terre d'Argine.

Indicatore 00135, stato av 2021: il dato è stato rilevato al 15/07/2021.

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Segue

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 – migliorare l'efficienza, la razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato/

01 – gestire in modo efficiente le risorse dell'ente

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00151	n. di gare telematiche aggregate tra 2/3 enti (Comuni dell'Unione/Unione)	Roberto Solomita	Susi Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	1		==	==	==	==
					2022	==	==	==	≥1	≥1	≥2	≥3
00152	n. di gare telematiche aggregate tra 4/5 enti (Comuni dell'Unione/Unione)	Roberto Solomita	Susi Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	1		==	==	==	==
					2022	==	==	==	≥1	≥1	≥2	≥2
00153	Numero di Linee Guida interne per garantire uniformità interpretative ed applicative in tema di appalti	Roberto Solomita	Susi Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	0		==	==	==	==
					2022	==	==	==	≥1	≥2	≥2	≥2
00154	n. moduli di atti aggiornati/modificati/integrati e diffusi ai referenti appalti in base alle modifiche normative	Roberto Solomita	Susi Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	0		==	==	==	==
					2022	==	==	==	≥2	≥3	≥4	≥5

Indicatore 00151, nuovo indicatore.

Indicatore 00152, nuovo indicatore.

Indicatore 00153, nuovo indicatore.

Indicatore 00154, nuovo indicatore.

Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali/

03 - Mettere in campo azioni di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00073	Accertamenti IMU (€)	Enrico Diacci	Antonio Castelli	4.900.000,00	2020	4.900.000,00	152.394,00	4.314.938,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
					2021	==	2.323.512,00		4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
					2022	==	==	==	==	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
00074	Accertamenti TASI (€)	Enrico Diacci	Antonio Castelli	290.000,00	2020	290.000,00	42.139,93	95.874,55	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					2021	==	28.040,71		290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					2022	==	==	==	==	290.000,00	290.000,00	290.000,00
00076	N. segnalazioni all'Agenzia delle entrate su evasione fiscale	Enrico Diacci	Antonio Castelli	262	2020	280	88	276	280	300	300	300
					2021	==	16		280	300	300	300
					2022	==	==	==	==	300	300	300
00077	N. controlli ISEE effettuati – istruzione e sociale	Enrico Diacci	Antonio Castelli	2.800	2020	2.800	==	==	2.800	2.800	2.800	2.800
					2021	==	==		==	==	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00073 – Stato di avanzamento: importo relativo ad accertamenti emessi comprensivo di imposta, sanzioni, e interessi. Tenuto conto del protrarsi del periodo emergenziale legato al Covid-19 nei primi mesi del 2021, il valore atteso finale per il 2021 è pari a 3.900.000,00 euro.

Indicatore 00074 – stato di avanzamento: Importo relativo ad accertamenti emessi comprensivo di imposta, sanzioni, e interessi. Tenuto conto del protrarsi del periodo emergenziale legato al Covid-19 nei primi mesi del 2021, il valore atteso finale per il 2021 è pari a 100.000,00 euro.

Indicatore 00076 – stato avanzamento: Attività concentrata prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno.

Indicatore 00077 – indicatore eliminato

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

10 - Risorse umane/

02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00082	Spesa di personale per abitante	Roberto Solomita	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020)	258	2020	258	258	238,21	258	257	257	256
					2021	==	254,87		258	257	257	256
					2022	==	==	==	==	257	257	256
00083	Rapporto tra domande di mobilità volontaria in entrata e domande di mobilità volontaria in uscita	Roberto Solomita	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020)	3	2020	3	0	0	3	3	3	3
					2021	==	2,25		3	3	3	3
					2022	==	==	==	==	3	3	3
00084	Livello medio di valutazione individuale	Roberto Solomita	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020)	85	2020	±3	87,24	87,24	±3	±3	±3	±3
					2021	==	87,85		±3	±3	±3	±3
					2022	==	==	==	==	±3	±3	±3

Indicatore 00082 - Stato di avanzamento infrannuale 2021: al 30.06.2021 il dato è calcolato sulla base dei Bilanci di previsione, eventualmente assestati, relativamente all'esercizio 2021.

Indicatore 00083 - Stato di avanzamento infrannuale 2021: al 30.06.2021 il dato calcolato sulla base del rapporto tra domande di mobilità volontaria in entrata e domande di mobilità volontaria in uscita risulta leggermente inferiore rispetto al valore di riferimento mandato 2019-2024 perchè sono state più numerose le domande di mobilità volontaria in entrata rispetto a quelle in uscita.

Indicatore 00084 - Stato di avanzamento infrannuale 2021: al 30.06.2021 il dato è stato calcolato sulla base delle valutazioni anno 2020 e risulta in linea con il valore di riferimento mandato 2019-2024. La produttività individuale/collettiva anno 2020 è stata liquidata nel mese di giugno 2021.

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

10 - Risorse umane/

02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00085	N. infortuni sul lavoro/totale dipendenti	Roberto Solomita	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020)	2%	2020	≤2%	0,70%	1,90%	≤2%	≤2%	≤2%	≤2%
					2021	==	0,86%		≤2%	≤2%	≤2%	≤2%
					2022	==	==	==	==	≤2%	≤2%	≤2%
00086	Tasso di assenza al netto delle ferie	Roberto Solomita	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020)	0,10	2020	<0,10	0,11	0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
					2021	==	0,09		<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
					2022	==	==	==	==	<0,10	<0,10	<0,10

Indicatore 00085 – stato di avanzamento infrannuale: al 30.06.2021 si sono registrati n. 4 infortuni.

Indicatore 00086 – stato di avanzamento infrannuale: al 30.06.2021 il dato risulta leggermente inferiore al valore di riferimento mandato 2019 – 2024 perchè nel semestre gennaio-giugno 2021 si sono ridotte le assenze dal servizio al netto delle ferie.

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

10 - Risorse umane/

02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00087	Rapporto n. ricorsi/n. accessi agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale	Roberto Solomita	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020)	0,06	2020	≤0,06	0	0	≤0,06	≤0,06	≤0,06	≤0,06
					2021	==	0		≤0,06	≤0,06	≤0,06	≤0,06
					2022	==	==	==	==	≤0,06	≤0,06	≤0,06
00088	N. dipendenti che hanno seguito corsi di formazione e aggiornamento / totale dipendenti * 100	Roberto Solomita	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020)	85%	2020	±3%	53%	92%	±3%	±3%	±3%	±3%
					2021	==	51%		±3%	±3%	±3%	±3%
					2022	==	==	==	==	±3%	±3%	±3%

Indicatore 00087 – stato di avanzamento infrannuale: al 30.06.2021 si conferma il dato indicato nel consuntivo 2020 perchè a fronte di n. 7 richieste di accesso agli atti non sono stati presentati dei ricorsi in material di reclutamento e gestione del personale.

Indicatore 00088 - stato di avanzamento infrannuale: al 30.06.2021 il 51% dei dipendenti ha partecipato a corsi di aggiornamento. Molti corsi sono stati seguiti in modalità “da remoto”.

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

08 - Statistica e sistemi informativi/

01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-governement/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00079	N. servizi (moduli) accessibili on line	Enrico Diacci	Susì Tinti	29	2020	≥29	37	39	≥29	≥29	≥29	≥29
					2021	==	39		≥37	≥37	≥37	≥37
					2022	==	==	==	==	≥39	≥39	≥39
00080	% cittadini con identità digitale Federa/LepidaID	Enrico Diacci	Susì Tinti	2,38%	2020	≥2.38	2,06	2,49	≥2.38	≥2.38	≥2.38	≥2.38
					2021	==	3,02		≥2.38	≥2.38	≥2.38	≥2.38
					2022	==	==	==	==	≥3,00	≥3,00	≥3,00
00119	N. access point ogni 1.000 abitanti	Enrico Diacci	Susì Tinti	≥ 1.64	2020	≥ 1.64	1.79	1.81	≥ 1.64	≥ 1.64	≥ 1.64	≥ 1.64
					2021	==	2.00	==	≥ 1.8	≥ 1.8	≥ 1.8	≥ 1.8
					2022	==	==	==	==	≥ 2.0	≥ 2.0	≥ 2.0
00120	Presidio e monitoraggio delle politiche per la diffusione della banda larga	Enrico Diacci	Susì Tinti	Report semestrale	2020	Report semestrale	Report Semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale
					2021	==	Report Semestrale		Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale
					2022	==	==	==	==	Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale
00136	Numero di Azioni per garantire la sicurezza dei servizi di data base e disaster recovery	Enrico Diacci	Susì Tinti	1	2020	≥1	1	1	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	==	2		≥1	≥1	≥1	≥1
						==	==	==	==	≥1	≥1	≥1

Indicatore 00079: stato av. Infrannuale: si precisa che oltre ai 39 moduli attivi "stabili", si registrano 4 moduli "a scadenza" oltre che 12 moduli aperti e chiusi nel 2021.

Indicatore 00120: stato av. Infrannuale: report semestrale a cura di Lepida pubblicato a febbraio 2021 (dati al 31.12.2020).

Indicatore 00136: stato av. Infrannuale: delibera giunta n. 50/2021 "Approvazione del piano di continuità operativa e del disaster recovery dell'Unione delle Terre d'Argine".

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

08 - Statistica e sistemi informativi/

01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-governement/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00145	Garantire la continuità dei servizi di data base (percentuale di tempo di funzionamento rispetto al tempo di servizio)	Enrico Diacci	Susi Tinti	98%	2020	≥98%	99,90%	99,90%	≥98%	≥98%	≥98%	≥98%
					2021	==	99,90%		≥99,5%	≥99,5%	≥99,5%	≥99,5%
					2022	==	==	==	==	≥99,8%	≥99,8%	≥99,8%
00155	N. di servizi aderenti ad APPIO	Enrico Diacci	Susi Tinti		2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	1		==	==	==	==
					2022	==	==	==	≥ 10	≥ 10	≥ 10	≥ 10
00156	N. di servizi attivi su PAGOPA	Enrico Diacci	Susi Tinti		2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021		40		==	==	==	==
					2022	==	==	==	≥ 40	≥ 50	≥ 50	≥ 50

Indicatore 00155: nuovo indicatore

Indicatore 00156: nuovo indicatore

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

04 - Favorire la comunicazione e la partecipazione/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

11 - Altri servizi generali/

01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00090	Numero visualizzazioni di pagina al sito internet dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Susì Tinti	554.542 (media ultimi 3 Anni)	2020	≥550.000	591.311	913.098	≥550.000	≥550.000	≥550.000	≥550.000
					2021	==	438.277		>=700.000	>=800.000	>=900.000	>=1.000.000
					2022	==	==	==	==	>=800.000	>=900.000	>=1.000.000
00112	N. di canali attivi per effettuare segnalazioni alla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susì Tinti fino al 16.08.2020)	6	2020	≥6	6	6	≥6	≥6	≥6	≥6
					2021	==	6		≥6	≥6	≥6	≥6
					2022	==	==	==	==	≥6	≥6	≥6
00121	N. canali social attivi per l'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Susì Tinti	2	2020	≥2	3	3	≥2	≥2	≥2	≥2
					2021	==	3		≥3	≥3	≥3	≥3
					2022	==	==	==	==	≥3	≥3	≥3
00122	N. medio giornaliero di post sul profilo Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Susì Tinti	1	2020	≥1	0,33	0,35	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	==	0,38		≥1	≥1	≥1	≥1
					2022	==	==	==	==	>= 0,3	>= 0,3	>= 0,3
00123	N. medio giornaliero di visualizzazioni per ogni post sul profilo Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Susì Tinti	copertura media di 890 visualizzazioni	2020	890	691	2870	890	900	900	910
					2021	==	1.181		1.000	1.050	1.100	1.150
					2022	==	==	==	==	1.050	1.100	1.150

Indicatore 00122: 1 post pubblicato ogni 3 giorni

**Unione Terre d'Argine - Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

SEGUE:

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

04 - Favorire la comunicazione e la partecipazione/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

11 - Altri servizi generali/

01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00124	N. di follower Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Susì Tinti	430 (dato a Luglio 2019)	2020	≥430	1.665	2673	≥430	≥430	≥430	≥430
					2021	==	2.914		2.000	2.100	2.200	2.300
					2022	==	==	==	==	2.100	2.200	2.300
00125	N. medio giornaliero di post sul profilo Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susì Tinti fino al 16.08.2020)	2	2020	≥ 2	5	6	≥ 2	≥ 2	≥ 2	≥ 2
					2021	==	6,60		≥ 2	≥ 2	≥ 2	≥ 2
					2022	==	==	==	==	≥ 2	≥ 2	≥ 2
00126	N. medio giornaliero di visualizzazioni per ogni post sul profilo Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susì Tinti fino al 16.08.2020)	494 (media biennio 2017-2018)	2020	≥ 494	859	611	≥ 494	≥ 494	≥ 494	≥ 494
					2021	==	433		≥ 494	≥ 494	≥ 494	≥ 494
					2022	==	==	==	==	≥ 494	≥ 494	≥ 494
00127	N. di follower Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susì Tinti fino al 16.08.2020)	1300 (dato 2019)	2020	≥ 1300	1.600	1.721	≥ 1300	≥ 1300	≥ 1300	≥ 1300
					2021	==	1.784		≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300
					2022	==	==	==	==	≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300

2.1.2 Le risorse per programmazione strategica

Si riportano di seguito le risorse stanziare per indirizzo e obiettivo strategico per la parte corrente e in conto capitale, suddivise per missione e programma, a consuntivo nell'anno precedente e assestate alla data di redazione del Documento per il triennio²⁴. Gli stanziamenti sono riportati al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, che esprime l'entità di risorse stanziare nell'anno ma già destinate a coprire spese programmate in anni successivi.

Tabella 24 – Risorse di parte corrente per programmazione strategica* (Titolo 1 delle spese)

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2022 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto di FPV spesa
1 - POLITICHE PER LA SCUOLA	1 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6	04 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	4.202.483,48	4.666.375,02	4.370.866,00	4.177.434,00
		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori	4.933.578,26	5.993.687,55	6.009.278,16	5.822.037,16
	2 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	04 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.673.927,96	1.838.449,41	1.668.639,83	1.668.639,83
			6 - Servizi ausiliari all'istruzione	9.395.371,49	11.217.498,96	10.411.584,29	10.417.343,49
			7 - Diritto allo studio	231.024,85	406.500,00	306.500,00	306.500,00
1 - POLITICHE PER LA SCUOLA Totale				20.436.386,04	24.122.510,94	22.766.868,28	22.391.954,48
2 - POLITICHE PER IL WELFARE	1- Favorire la prossimità e la domiciliarità; 2- Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute; 3- Sostenere l'autonomia delle persone; 4- Qualificare e rendere più efficienti i servizi	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori	941.855,80	1.426.379,00	1.126.379,00	1.126.379,00

²⁴ Dati al 20/07/2021

segue

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2022 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto di FPV spesa
2 - POLITICHE PER IL WELFARE	1- Favorire la prossimità e la domiciliarità; 2- Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute; 3- Sostenere l'autonomia delle persone; 4- Qualificare e rendere più efficienti i servizi	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	2.185.437,95	3.138.358,00	3.000.358,00	2.995.358,00
			3 - Interventi per gli anziani	2.087.383,38	1.746.245,50	1.563.451,11	1.563.451,11
			4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	918.314,05	2.007.829,88	1.117.744,88	1.117.744,88
			5 - Interventi per le famiglie	3.600,00	20.100,00	17.300,00	17.300,00
			6 - Interventi per il diritto alla casa	607.020,42	840.156,48	705.060,00	705.060,00
			7 – Programmazio- ne e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	4.583.106,07	7.429.835,39	6.519.389,95	6.080.403,18
			8 - Cooperazione e associazionismo	17.630,96	37.500,00	40.940,00	40.940,00
			2 - POLITICHE PER IL WELFARE Totale				11.344.348,63

segue

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2022 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto di FPV spesa
3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA	1 - Migliorare il presidio del territorio 2- sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione, 3-aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità, 4- contrastare l'illegalità	03 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	4.377.619,52	4.886.723,00	5.337.180,00	5.339.925,00
	5 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile 2 - Interventi a seguito di calamità naturali	87.312,84	48.928,00	71.628,00	71.628,00
3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA Totale				4.464.932,36	4.935.651,00	5.408.808,00	5.411.553,00
4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	1 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese	14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	82.486,82	85.000,00	85.000,00	85.000,00
	2 - Promuovere politiche di sviluppo sul territorio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	185.224,00	79.304,00	57.564,00
4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO Totale				82.486,82	270.224,00	164.304,00	142.564,00

segue

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2022 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto di FPV spesa
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI	1 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	12.164,61	17.000,00	17.100,00	17.100,00
	1 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa; 2 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	139.737,99	238.150,00	317.970,00	317.970,00
	2 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	74.161,24	72.857,00	72.725,00	72.725,00
			3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.030.339,48	1.937.946,00	1.759.397,00	1.745.892,00
			4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	454.005,19	439.009,00	411.849,00	411.849,00
			6 - Ufficio tecnico	20.668,76	9.000,00	9.000,00	9.000,00
			10 - Risorse umane	1.397.732,04	1.295.825,00	1.264.043,00	1.264.043,00
			11 - Altri servizi generali	174.057,97	243.729,70	210.032,70	214.651,70
		18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	299.594,86	299.594,86	299.594,86	299.594,86

segue

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2022 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto di FPV spesa
	3 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.633.163,10	1.399.058,68	1.321.148,00	1.317.613,00
	4 - Favorire la comunicazione e la partecipazione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	82.875,25	119.100,00	119.500,00	120.000,00
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI Totale				6.454.201,22	6.220.743,24	5.927.817,56	5.915.896,56
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI	1 - Attività urbanistiche 3 - Controlli Antisismica	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Urbanistica e assetto del territorio 1 - Difesa del suolo	115.911,08	131.465,00	102.177,00	102.177,00
	2 - Servizio Interbibliotecario e altre attività culturali, sportive, del tempo libero	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	191.031,29	189.030,50	188.195,50	188.195,50
	4 - Centro Educazione Ambientale, Parco fluviale e altre attività ambientali	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	65.239,23	83.283,68	82.983,68	88.700,00

segue

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2022 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto di FPV spesa	
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI	4 - Centro Educazione Ambientale, Parco fluviale e altre attività ambientali	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16.394,40	16.395,00	16.395,00	16.395,00	
		13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	190.427,11	192.600,00	192.100,00	192.100,00	
	5 - Fotovoltaico e altre attività per risparmio energetico	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
	6 - Supporto alle attività elettorali	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	46.008,46	68.200,00	68.200,00	108.200,00	
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI Totale				626.011,57	701.974,18	671.051,18	716.767,50	
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	1 - Fondi di riserva	20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	2 - Fondi svalutazione crediti	20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	1.937.000,00	2.192.000,00	2.192.000,00	
	3 - Altri fondi	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane 11 – Altri servizi generali		994.664,72	4.223.513,00	3.230.126,00	3.230.127,00
		20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi		0,00	597.000,00	658.000,00	656.000,00

segue

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2022 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto di FPV spesa
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	4 - Debito pubblico	50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	76.095,62	66.667,19	59.747,13	52.610,05
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI Totale				1.070.760,34	7.024.180,19	6.339.873,13	6.330.737,05
Totale complessivo				44.479.126,98	59.921.687,80	55.369.345,09	54.556.108,76

Tabella 25 – Risorse in parte capitale per programmazione strategica (Titolo 2 delle spese)

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2022 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto di FPV spesa
1 - POLITICHE PER LA SCUOLA	1 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6	04 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	46.278,63	13.172,70	0,00	0,00
		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori	35.380,00	22.090,54	0,00	0,00
	2 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	04 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	560.911,81	1.507.943,05	500.000,00	500.000,00
			5 - Istruzione tecnica superiore	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	167.434,39	100.000,00	100.000,00
1 - POLITICHE PER LA SCUOLA Totale				810.004,83	1.643.206,29	600.000,00	600.000,00

segue

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2022 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto di FPV spesa
2 - POLITICHE PER IL WELFARE	1- Favorire la prossimità e la domiciliarità; 2- Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute; 3- Sostenere l'autonomia delle persone; Qualificare e rendere più efficienti i servizi	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	10.219,62	0,00	0,00	0,00
2 - POLITICHE PER IL WELFARE Totale				10.219,62	0,00	0,00	0,00
3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA	1 - Migliorare il presidio del territorio 2- sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione, 3-aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità, 4- contrastare l'illegalità	03 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	846.295,09	1.594.920,83	188.000,00	188.000,00
	5 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile 2 - Interventi a seguito di calamità naturali	426.127,64	70.000,00	20.000,00	20.000,00
3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA Totale				1.272.422,73	1.664.920,83	208.000,00	208.000,00

segue

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2022 al netto di FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto di FPV spesa
4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	2 - Promuovere politiche di sviluppo sul territorio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	385.260,43	0,00	0,00
4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO Totale				0,00	385.260,43	0,00	0,00
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI	2 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	21.978,67	50.000,00	15.000,00	15.000,00
	3 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	364.412,86	932.175,20	360.000,00	360.000,00
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI Totale				386.391,53	982.175,20	375.000,00	375.000,00
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI	2 - Servizio Interbibliotecario e altre attività culturali, sportive, del tempo libero	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	20.855,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Centro Educazione Ambientale, Parco fluviale e altre attività ambientali	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	17.663,16	610.000,00	0,00	0,00
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI Totale				38.518,16	610.000,00	0,00	0,00
Totale complessivo				2.517.556,87	5.285.562,75	1.183.000,00	1.183.000,00

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli enti/società con la descrizione dell'oggetto sociale, dei risultati economici degli ultimi esercizi unitamente agli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2021.

<u>2.1.3.1 Lepida ScpA</u>	
<u>A) Elementi generali</u>	
<u>B) Obiettivi 2021</u>	
<u>C) Obiettivi 2022</u>	
<u>2.1.3.2 A.S.P. delle Terre d'Argine</u>	
<u>A) Elementi generali</u>	
<u>B) Obiettivi 2021</u>	
<u>C) Obiettivi 2022</u>	

2.1.3.1 Lepida ScpA

A) Elementi generali

Descrizione:	Lepida Società consortile per azioni nasce dalla fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida spa a far data dal 01/01/2019; rimane società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.
Sede legale:	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Partecipazione e soci:	Partecipazione dell'Unione al 31.12.2019: 0,0014 % del capitale ordinario. La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 440 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza. Società in controllo pubblico congiunto per effetto di norme statutarie.
Risultati d'esercizio:	Lepida spa (fino al 2018; dal 2019 Lepida scpa): Risultato esercizio 2013 € 208.798,00 Risultato esercizio 2014 € 339.909,00 Risultato esercizio 2015 € 184.920,00 Risultato esercizio 2016 € 457.200,00 Risultato esercizio 2017 € 309.150,00 Risultato esercizio 2018 € 538.915,00 Risultato esercizio 2019 € 88.539 ,00 Risultato esercizio 2020 € 61.229,00
Sito internet:	www.lepida.net

B) Obiettivi 2021

1	Per gli obiettivi e gli indicatori si rimanda al Piano Industriale pluriennale 2021 – 2023, disponibile al seguente link https://www.lepida.net/societa-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali , sotto sezione “Documenti di programmazione strategico-gestionale”, approvato dall'Assemblea dei soci in data 16.12.2020. Il Piano Industriale ha revisione annuale, predisposto dal CDA entro il 30 novembre, è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 31 dicembre previa approvazione presso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli enti locali (CPI).
---	---

C) Obiettivi 2022

1	Per gli obiettivi e gli indicatori si rimanda al Piano Industriale pluriennale 2021 – 2023, disponibile al seguente link https://www.lepida.net/societa-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali , sotto sezione “Documenti di programmazione strategico-gestionale”, approvato dall'Assemblea dei soci in data 16.12.2020. Il Piano Industriale ha revisione annuale, predisposto dal CDA entro il 30 novembre, è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 31 dicembre previa approvazione presso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli enti locali (CPI).
---	---

2.1.3.2 A.S.P. delle Terre d'Argine

A) Elementi generali

Descrizione:	L'Asp delle Terre d'Argine è un ente pubblico non economico di tipo locale, disciplinato dall'ordinamento regionale del quale i comuni aderenti all'Unione e l'Unione, quale ente socio, si avvalgono per la gestione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari. L'Asp Terre d'Argine è stata costituita con effetto dal 01/01/2008 dalla trasformazione delle IPAB "Fondazione Marchi Rossi " di Carpi e "Casa Protetta Roberto Rossi" di Novi di Modena. Con decreto della Giunta Regionale n. 2118 del 20 dicembre 2007 è stato approvato il primo Statuto dell'ASP che all'art. 4 prevede tra le finalità dell'ente la gestione dei servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza (anziani e disabili), secondo le tipologie definite nel Piano di Zona, nel distretto dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera (Terre d'Argine).
Sede legale:	Carpi, via Trento Trieste, 22
Partecipazione e soci:	Con il nuovo statuto approvato dalla Regione in data 19.09.2017, l'Unione detiene il 100% delle quote di partecipazione nell'ASP
Risultati d'esercizio: Bilanci approvati	Risultato esercizio 2016: € 0 Risultato esercizio 2017: € 0 Risultato esercizio 2018: € 0 Risultato esercizio 2019: € 0 Risultato esercizio 2020: € 0
Sito internet:	https://www.aspterreargine.it/

B) Obiettivi 2021

Correnti	
1	I macro obiettivi di riferimento che impegneranno ASP nell'esercizio 2021 sono così definiti: <ul style="list-style-type: none"> - adozione e monitoraggio di procedure organizzative, pratiche comportamentali corrette e lavorative flessibili da parte di tutto il personale di ASP Terre d'Argine al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria di Covid 19 - recepimento e adozione del nuovo contratto di servizio tra ASP Terre d'Argine, Unione Terre d'Argine e i comuni aderenti per il conferimento ad ASP medesima della gestione di servizi ed attività di subcommittenza; - adozione di un piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare di ASP Terre d'Argine che preveda: <ul style="list-style-type: none"> o ripresentazione progetto di ricostruzione con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione dell'immobile "Il Cantinone" a Cortile di Carpi; o trasloco magazzino/archivio ASP in Via Molinari presso i nuovi locali in locazione al fine di utilizzare l'edificio in proprietà per nuovi servizi alla persona o opere di manutenzione straordinaria della CRA Ten. Marchi o costruzione degli accessi e del piano economico-finanziario di gestione del Care Residence situato a Carpi
Equilibrio economico di gestione	
1	Pareggio di bilancio
Investimenti	
1	Da rendicontare in riferimento alle politiche di sviluppo approvate

C) Obiettivi 2022

Correnti	
1	<p>I macro obiettivi di riferimento che impegneranno ASP nell'esercizio 2022 sono così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attenzione a pratiche organizzative e di comportamento da parte di tutto il personale di ASP Terre d'Argine al fine di adottare le misure di attenzione per fronteggiare il diffondersi del virus covid 19 e le sue varianti - conferma del nuovo contratto di servizio tra ASP Terre d'Argine, Unione Terre d'Argine e i comuni aderenti per il conferimento ad ASP medesima della gestione di servizi ed attività di subcommittenza; - adozione di un piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare di ASP Terre d'Argine che preveda: <ul style="list-style-type: none"> o ripresentazione progetto di ricostruzione con miglioramento sismico e rifunionalizzazione dell'immobile "Il Cantinone" a Cortile di Carpi; o trasloco magazzino/archivio ASP in Via Molinari presso i nuovi locali in locazione al fine di utilizzare l'edificio in proprietà per nuovi servizi alla persona o opere di manutenzione straordinaria della CRA Ten. Marchi o costruzione degli accessi e del piano economico-finanziario di gestione del Care Residence situato a Carpi
Equilibrio economico di gestione	
1	Gestione del budget annuale per tendere all'utilizzo integrale delle risorse assegnate perseguendo un risultato economico = 0 > a 0
2	Raggiungimento di un risultato positivo di equilibrio finanziario rispettando i tempi di pagamento dei fornitori
Investimenti	
1	Da rendicontare in riferimento alle politiche di sviluppo approvate

2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate da trasferimenti dei Comuni aderenti e le entrate da proventi dei servizi erogati di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio dell'Unione in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

2.1.4.1 Entrate tributarie

L'Unione delle Terre d'Argine non ha proprie funzioni e competenze in materia di entrate tributarie, fatta eccezione per le "altre tasse" costituite da tasse per l'ammissione ai concorsi pubblici di personale.

2.1.4.2 Tariffe ed altre entrate extratributarie

Il Titolo 3° dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dai servizi svolti dall'ente a favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, da redditi da capitale e da rimborsi.

Nella tabella sottostante si riportano le tipologie di entrata che compongono il titolo 3° con il confronto temporale sull'anno precedente.

Tabella 28 – Entrate extratributarie

Piano Fin liv 2	Piano Fin liv 3	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	ASSESTATO 2022	ASSESTATO 2023
1 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1 - Vendita di beni	5.673,42	17.500,00	17.500,00	17.500,00
	2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.226.122,80	4.811.600,00	5.330.600,00	5.330.600,00
2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.722.840,24	4.080.000,00	4.955.000,00	4.955.000,00
3 - Interessi attivi	3 - Altri interessi attivi	3.369,01	4.000,00	4.000,00	4.000,00
5 - Rimborsi e altre entrate correnti	2 - Rimborsi in entrata	667.124,82	482.787,86	410.442,86	410.442,86
	99 - Altre entrate correnti n.a.c.	17.546,52	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo		5.642.676,81	9.394.887,86	10.716.542,86	10.716.542,86

2.1.4.2.1 Tariffe e servizi a domanda individuale

La costituzione dell'Unione ha comportato il passaggio alla stessa di molti servizi a domanda individuale prima afferenti ai Comuni aderenti.

Con la progressiva esternalizzazione dei servizi e l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia finanziaria, ha perso di significato la rilevazione del tasso di copertura come disciplinata dalla norma dell'83. Con il D.Lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima, fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari.

Nella tabella sottostante si riportano i trend storici relativi ai tassi di copertura dei servizi; i dati finali per l'anno 2020 registrano gli effetti della gestione dell'emergenza covid sui servizi.

Per l'anno 2021 sono state confermate le tariffe dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi erogati dall'Unione approvate con DG n. 13 del 13/02/2020, senza quindi variazioni rispetto all'anno precedente.

Tabella 29 – Servizi a domanda individuale, andamento

	DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Consuntivo 2020	Preventivo 2021
N. 1	TRASPORTO SCOLASTICO	21,58%	15,68%	16,76%	14,90%	29,39%	14,72%
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO	30,91%	37,39%	34,67%	30,88%	27,97%	31,07%
N. 3	PRESCUOLA E TEMPO PROLUNGATO (SCUOLA DELL'OBBLIGO)	73,27%	76,06%	63,45%	56,31%	35,33%	52,32%
N. 4	SERVIZI PER SCUOLE D'INFANZIA (REFEZIONE E TEMPO PROLUNGATO)	86,79%	83,88%	82,73%	79,23%	66,50%	78,15%
N. 5	REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO	82,08%	80,36%	79,50%	85,12%	69,32%	72,17%
N. 6	CENTRI ESTIVI	31,94%	37,03%	33,11%	22,79%	20,36%	21,02%
	TOTALE	49,62%	52,68%	50,61%	47,02%	38,56%	46,05%
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO legge 498/92 (spese considerate al 50%)	61,81%	74,77%	69,33%	61,75%	55,94%	62,15%
	TOTALE	67,72%	70,84%	67,81%	64,90%	51,96%	61,88%

2.1.4.2.2 Proventi dei beni dell'Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile

L'Unione ha un patrimonio immobiliare limitato, costituito da 4 edifici scolastici:

- Nido d'infanzia S. Neri di Campogalliano
- Scuola d'infanzia Bixio di Soliera
- Scuola Primaria Santa Croce
- Scuola Primaria Cibeno di Carpi

per i quali i Comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera hanno ceduto i diritti di superficie sulle aree sulle quali sono stati costruiti. I restanti beni immobili sono dati all'Unione in uso gratuito, ma la proprietà è rimasta in capo ai singoli Comuni.

2.1.5 L'indebitamento

La Legge di Stabilità 2015 ha modificato il comma 1 dell'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 e portato il limite di indebitamento al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento). Tale misura non è stata modificata dalla legge di bilancio 2021.

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend in diminuzione dell'ammontare del debito residuo.

L'accertamento dei suddetti limiti della capacità di indebitamento per gli esercizi 2021-2023 vede le seguenti risultanze:

Tabella 30 - Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Assestato 2022	Assestato 2023
Residuo debito	7.714.566,04	8.288.887,33	7.591.113,04	6.873.855,47	6.136.413,29
Nuovi prestiti	1.200.000,00				
Prestiti rimborsati	-625.678,71	-697.774,29	-717.257,57	-737.442,18	-758.153,60
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/-					
Totale Fine anno	8.288.887,33	7.591.113,04	6.873.855,47	6.136.413,29	5.378.259,69

Tabella 31 - Evoluzione gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Assestato 2022	Assestato 2023
Quota Capitale	625.678,71	697.774,29	717.257,57	737.442,18	758.153,60
Interessi passivi	70.284,77	76.095,62	66.667,19	59.747,13	52.610,05
Totale Fine anno	695.963,48	773.869,91	783.924,76	797.189,31	810.763,65

Tabella 26 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Assestato 2022	Assestato 2023
Oneri Finanziari	70.284,77	76.095,62	66.667,19	59.747,13	52.610,05
Fidejussioni	-	-		-	-
Totale	70.284,77	76.095,62	66.667,19	59.747,13	52.610,05
	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021
Entrate correnti	45.185.058,60	46.399.215,77	49.564.648,42	49.430.416,78	54.855.123,99
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Assestato 2022	Assestato 2023
Livello di indebitamento*	0,16%	0,16%	0,13%	0,12%	0,10%

2.2 PARTE SECONDA

In questa sezione viene fornito il quadro degli strumenti di programmazione. I documenti programmatori sono riportati nella presente parte seconda della SeO.

2.2.1 La programmazione triennale degli Investimenti e dei Lavori Pubblici

Il programma Triennale, l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 sono stati redatti conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

IL Programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 è stato adottato con Delibera di Giunta Unione n. 10 del 03.02.2021 e approvato come allegato al DUP 2021 così come integrato in sede di nota di Aggiornamento (Delibera di Consiglio Unione n. 2 del 24.03.2021). Il piano assestato è riportato in calce alla presente sezione.

Il Programma Triennale 2022/2024 sarà adeguato in sede di Nota di Aggiornamento, in coerenza con le previsioni di bilancio 2022-2024 e con le disposizioni della Legge di Bilancio 2022.

2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 Legge 133/2008 non è stato approvato in quanto l'Unione non dispone di beni immobili da alienare e/o valorizzare.

2.2.3 Il Programma biennale per acquisti di beni e servizi

Con il Decreto attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma degli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a euro 40.000,00.

Il programma biennale 2021/2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio ad oggetto "Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) Sezione strategica 2019 2024 - Sezione operativa 2021-2023" ed è stato aggiornato nel corso dell'anno; il programma biennale vigente è riportato al termine della presente sezione.

Il Programma Biennale 2022/2024 sarà adeguato in sede di Nota di aggiornamento in coerenza con le previsioni di bilancio 2022-2023 e con le disposizioni della legge di bilancio 2022.

2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale

Il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 18 del 17/02/2021 e integrato con le deliberazioni GU n. 49 del 21/04/2021 e n. 80 del 30/06/2021. Il citato Piano deve intendersi come parte integrante e sostanziale del presente documento.

Il piano per le Azioni Positive ad oggi vigente è il Piano 2020/2022, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 153/2020, avente ad oggetto: "Piano della performance 2020/2022 e allegato Piano delle azioni positive – approvazione", confermato per l'annualità 2021 dalla deliberazione di Giunta n. 86 del 30/06/2021, avente oggetto: "Piano della Performance 2021/2023 – Approvazione".

2.2.6 La programmazione degli incarichi

Il Programma degli incarichi è stato approvato con deliberazione di Consiglio ad oggetto "Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) Sezione

strategica 2019 2024 - Sezione operativa 2021 2023” ed è stato aggiornato nel corso dell’anno.
Il Programma incarichi 2022/2024 sarà adeguato in sede di Nota di aggiornamento in coerenza con le previsioni di bilancio 2022-2024 e con le disposizioni della legge di bilancio 2022.

Programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 assestato

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	955.539,00	500.000,00	500.000,00	1.955.539,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	805.695,00	0,00	0,00	805.695,00
totale	1.761.234,00	500.000,00	500.000,00	2.761.234,00

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuetà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L03069890360201900005	20		2021	Polignano Monica	No	No	008	036	005			05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L03069890360201900007	50		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005			05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	1	575.000,00	0,00	0,00	0,00	575.000,00	0,00		0,00			
L03069890360202000001	60		2021	Sereni Cesare	No	No	008	036	005		05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	Restauro facciata corte interna scuola media A. Pio e manutenzione straordinaria copertura 2° stralicio	1	276.234,00	0,00	0,00	0,00	276.234,00	0,00		0,00			
L03069890360202000002	470		2021	Merighi Cristina	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Nuovo gattile intercomunale	1	610.000,00	0,00	0,00	0,00	610.000,00	0,00		0,00			
L03069890360202100001	20		2022	Malvezzi Paolo	No	No	008	036	005			05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L03069890360202100003	50		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005			05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	1	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L03069890360202100002	20		2023	Malvezzi Paolo	No	No	008	036	005			05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L03069890360202100004	50		2023	Morini Antonio	No	No	008	036	005			05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	1	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
															1.761.234,00	500.000,00	500.000,00	0,00	2.761.234,00	0,00		0,00			

Note:
 (1) Numero Intervento = "T" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.
 (10) Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanziaria di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03069890360201900005		Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	Polignano Monica	300.000,00	300.000,00	MIS	1	Si	Si				
L03069890360201900007		Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	Morini Antonio	575.000,00	575.000,00	MIS	1	Si	Si		217273	centrale unica di committenza Unione Terre D'Argine	
L03069890360202000001		Restauro facciata corte interna scuola media A. Pio e manutenzione straordinaria copertura 2° stralcio	Sereni Cesare	276.234,00	276.234,00	VAB	1	Si	Si		217273	centrale unica di committenza Unione Terre D'Argine	
L03069890360202000002		Nuovo gattile intercomunale	Merighi Cristina	610.000,00	610.000,00	MIS	1	Si	Si		217273	centrale unica di committenza Unione Terre D'Argine	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programma biennale degli acquisti di
forniture e servizi 2021/2022 assestato

**SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

Approvato con: DC n 2 Del 24/03/2021

Variato con: _____

2021/2022	
2021	2022

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
S0306989036020200001	03069890360	2020	2020	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 0 000-5	Accompagnamento all'abitare e mediazione sociale e dei conflitti	2-media	Papotti Barbara Ciognani Stefania	36	no	38.095,24	71.428,57	73.770,49	183.294,30			0000217273	CUC UTdA	1^ VARIAZIONE VARIATO
S0306989036020200002	03069890360	2020	2020	G61H2000040001 (SOLO PER EURO 87.000,00)	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 0 000-5	gestione dello sportello sociale e delle funzioni di accesso ai servizi sociali	1-massima	Papotti Barbara	36	no	223.904,76	247.428,57	170.000,00	641.333,33			0000217273	CUC UTdA	1^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202100001	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 1 000-2	Contratti di servizio per inserimenti adulti in comunità	1-massima	Tellini Sabrina	36	si	71.942,86	28.571,43	28.571,43	129.065,71			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	1^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202100002	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 1 000-2	Contratti di servizio per inserimento adulti in carico al DSM in strutture residenziali	1-massima	Tellini Sabrina	36	si	205.645,28	114.285,71	114.285,71	434.216,70			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	1^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202100003	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 1 200-4	Contratti di servizio per inserimenti handicap in comunità	1-massima	Tellini Sabrina Vai Ramona Galantini Patrizia	36	si	330.400,00	263.733,33	263.733,33	857.866,67			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	1^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202100004	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 1 300-5	Contratti di servizio per minori in comunità	1-massima	Ciognani Stefania Vai Ramona Galantini Patrizia	variabile da 3 a 36 mesi	si	1.903.809,52	1.618.095,24	1.618.095,24	5.140.000,00			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	1^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360201905013	03069890360	2019	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 2 300-2	Progetto Informafamiglia - contratto in essere in scadenza il 31/05/2021	2-media	Ciognani Stefania	36	no	5.737,70	9.836,07	43.442,62	59.016,39			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	1^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202100005	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 2 300-2	prestazioni di servizio finanziate con fondi RER centro per le famiglie	2-media	Ciognani Stefania	12	no	8.196,72			8.196,72			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	1^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202000010	03069890360	2020	2021	G61H2000040001 (SOLO PER EURO 60.000,00)	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 0 000-5	Servizio educativa territoriale area minori anni 2021-2023	1-massima	Ciognani Stefania	36	no	43.801,41	122.950,82	143.442,62	310.194,85			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	1^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202100006	03069890360	2021	2021	non previsto	no		si	Emilia Romagna	Servizi	80340000-9 80110000-8	Acquasolone in appalto di 180 posti - bambino per il servizio di nido d'infanzia a partire dall'anno scolastico 2021/22	1	Paola Sacchetti	36	no	€ 568.091,00	1.562.250,00	2.556.409,00	4.686.750,00			0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	1^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202100007	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	80340000-9	Gestione dei servizi di centro estivo per nidi e scuola dell'infanzia e di prolungamento e anticipo orario nei nidi, scuole dell'infanzia e scuole primarie a partire dall'anno scolastico 2021/22	1	Marisa Piccoli	36	no	€ 172.380,95	652.380,95	1.142.012,22	1.966.774,12			0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	1^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202100008	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	60130000-8 (prestazione principale) 85300000-2 (prestazione secondaria)	Gestione del servizio di trasporto scolastico a partire dall'anno scolastico 2021/22	1	Laura Borghi	36	no	€ 246.545,00	616.360,00	986.161,00	1.849.086,00			0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	1^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202100009	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	80340000-9	Servizio di assistenza alla comunicazione in LIS (Lingua Italiana dei Segni) per alunni sordi a partire dall'anno scolastico 2021/22	1	Cristina Morselli	24	no	€ 54.645,71	136.616,19	81.969,70	273.231,61			0000246017	INTERCENT-ER	1^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202100010	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	80000000-4	Assistenza educativa e scolastica per bambini e ragazzi disabili di tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Unione delle Terre d'Argine dal 1/9/2021 al 31/8/2024	1	Laura Borghi	36	no	1.050.000,00	6.450.000,00	7.500.000,00			0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	1^ VARIAZIONE VARIATO	
S03069890360202100011	03069890360	2021	2022	non previsto	no		si	Emilia Romagna	Servizi	80340000-9	Gestione nido grillo parlante di Soliera e scuola dell'infanzia acquerello di Carpi	1	Marisa Piccoli	36	no	190.000,00	1.389.000,00	1.579.000,00			0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	1^ VARIAZIONE VARIATO	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione		
																				Importo	Tipologia				
S03069890360202100012	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	80340000-9	Gestione della scuola dell'infanzia Balena Blu di Carp)	1	Francesco Scaringella	36	no		183.000,00	1.317.000,00	1.500.000,00				0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
S03069890360202100013	03069890360	2021	2022	non previsto	NO		NO	Emilia Romagna	Servizi	7995200-7	servizi di catalogazione		Ficarelli Emilia	28	SI		16.393,44	20.491,80	36.885,25				0000217273	UTdA	
S03069890360202100014	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	50413200-5	Manutenzioni Impianti antincendio	1-massima	Malvezzi Paolo	24	si	€ 50.000,00	€ 50.000,00		100.000,00				0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
S03069890360202100015	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Servizi	72267000-4	Servizi di assistenza e manutenzione sulle software Cityware e moduli diversi occorrenti per Unione e Comuni aderenti	2-media	Tinti Susi	24	si	€ 81.967,21	€ 81.967,21		163.934,42				0000226120	CONSIP	
S03069890360202100016	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di assistenza e manutenzione per il software J-Pers comprensivo di supporto avanzato occorrente all'Unione delle Terre d'Argine	2-media	Tinti Susi	12	si	€ 22.636,00			22.636,00				0000226120	CONSIP	
S03069890360202100017	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di Subscription relativo alle licenze software Autodesk AutoCAD in uso presso l'Unione delle Terre d'Argine e i Comuni ad essa aderenti	2-media	Tinti Susi	12	si	€ 28.229,51			28.229,51				0000226120	CONSIP	
S03069890360202100018	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di assist. e manutenzione software Akropolis Atti e Protocollo	2-media	Tinti Susi	12	si	€ 12.500,00	-		12.500,00				0000226120	CONSIP	
S03069890360202100019	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di assist. e manutenzione software diversi	2-media	Tinti Susi	12	si	€ 32.786,89			32.786,89				0000226120	CONSIP	
S03069890360202100020	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di aggiornamento/integrazione tra software per realizzare sistemi applicativi integrati diversi	2-media	Tinti Susi	12	si	€ 32.786,89			32.786,89				0000226120	CONSIP	
S03069890360202100021	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di aggiornamento/integrazioni tra software per realizzare sistemi applicativi integrati diversi	2-media	Tinti Susi	12	si	€ 32.786,89			32.786,89				0000226120	CONSIP	
S0306989036020200029	03069890360	2020	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di attuazione Agenda Digitale Locale	2-media	Tinti Susi	12	si	€ 16.393,44			16.393,44				0000226120	CONSIP	
F03069890360202100022	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Forniture	30213300-8 / 30213100-6	Fornitura di personal computer modelli desktop e monitor	2-media	Tinti Susi			€ 40.983,61	40.983,61		81.967,22				0000226120	CONSIP	
F03069890360202100023	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Forniture	30213300-8 / 30213100-6	Fornitura di personal computer modelli desktop e monitor	2-media	Tinti Susi			€ 40.983,61			40.983,61				0000226120	CONSIP	
F03069890360202100024	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Forniture	30213300-8 / 30213100-6	Fornitura di personal computer portatili	2-media	Tinti Susi			€ 24.590,16	20.491,80		45.081,96				0000226120	CONSIP	
F03069890360202100025	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Forniture	48920000-3	Acquisto software gestionali per attività commerciali, edilizie e contratti	2-media	Tinti Susi	12	no	€ 79.508,20			79.508,20				0000226120	CONSIP	
F03069890360202100026	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Forniture	71248000-8	Building Information Modeling (BIM)	2-media	Tinti Susi	24	no	€ 40.983,61	€ 40.983,61		81.967,22				0000226120	CONSIP	
F03069890360202100027	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Forniture	32429000-6	Implementazione telefonia Voip	2-media	Tinti Susi	24	no	€ 65.573,77	€ 65.573,77		131.147,54				0000226120	CONSIP	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
F03069890360202100028	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Fornitura	31710000	Acquisto gruppo di continuità Sala Server	2-media	Tinti Susi	36	no	€ 57.377,05	€ 12.295,08	12.295,08	81.967,21			0000226120	CONSIP	
F03069890360202100029	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Fornitura	48920000-3	Acquisto licenze software diverse	2-media	Tinti Susi	12	no	€ 24.590,16			24.590,16			0000226120	CONSIP	
F03069890360202100030	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Fornitura	30230000-0	Accordo Quadro per unico operatore economico fornitore di beni informatici - accessori e minuteria hw	2-media	Tinti Susi	24	no	€ 20.000,00	€ 20.000,00		40.000,00			0000226120	CONSIP	
F03069890360202100031	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia-Romagna	Fornitura	30230000-0	Acquisto di dispositivi hardware diverso - Hw grande dimensioni	2-media	Tinti Susi	12	no	€ 16.383,44			16.383,44			0000226120	CONSIP	
S03069890360202100032	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	90000000-9	Servizio di pulizia ed attività ausiliarie, assistenza al trasporto scolastico e servizio di disinfezione e derattizzazione nei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine da luglio 2021 - Adesione Convenzione	1-massima	Castelli Antonio	36	si	498.500,00	1.190.000,00	2.111.500,00	3.800.000,00			0000246017	INTERCENT-ER	
S03069890360202100033	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	90000000-9	Servizio di pulizie nelle sedi dei Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine e nelle sedi del CDE e del CEAS da luglio 2021 - Adesione Convenzione	1-massima	Castelli Antonio	36	si	€ 13.722,50	€ 21.639,00	€ 32.335,50	€ 67.697,00			0000246017	INTERCENT-ER	
F03069890360202100034	03069890360	2021	2023	non previsto	no	??	no	Emilia Romagna	Forniture	15000000-8	Fornitura di generi alimentari per scuole d'infanzia e nidi con servizio gestito in economia da gennaio 2023 - adesione a Convenzione	1-massima	Castelli Antonio	36	si		€ 120.000,00		120.000,00 €			0000246017	INTERCENT-ER	
F03069890360202100035	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	33751000-9	Fornitura di pannolini per i servizi dell'Unione delle Terre d'Argine da luglio 2021 - Adesione a convenzione	1-massima	Castelli Antonio	36	si	€ 14.000,00	23.000,00	€ 32.000,00	€ 69.000,00			0000246017	INTERCENT-ER	
S03069890360202100036	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	65200000-5	Servizio di fornitura di gas naturale per utenze Unione delle Terre d'Argine da aprile 2022 - Adesione a Convenzione	1-massima	Castelli Antonio	12	si		€ 33.360,66	€ 33.852,46	67.213,12			0000226120	CONSIP	
S03069890360202100037	03069890360	2021	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	65200000-5	Servizio di fornitura di gas naturale per utenze Unione delle Terre d'Argine da aprile 2023 - Adesione a Convenzione	1-massima	Castelli Antonio	12	si		€ 67.213,12		67.213,12			0000226120	CONSIP	
S03069890360202100038	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	65310000-9	Servizio di fornitura di energia elettrica per le sedi dell'Unione delle Terre d'Argine da gennaio 2023 - Adesione a Convenzione	1-massima	Castelli Antonio	12	si		390.989,60		390.989,60			0000226120	CONSIP	
S03069890360202100039	03069890360	2020	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	65310000-9	Servizio di fornitura di energia elettrica per le sedi dell'Unione delle Terre d'Argine da gennaio 2022 - Adesione a Convenzione	1-massima	Castelli Antonio	12	si	-	€ 390.989,60		390.989,60			0000226120	CONSIP	
F03069890360202100040	03069890360	2020	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30199770-8	Fornitura del servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto cartacei da gennaio 2021	2-media	Castelli Antonio	24	si	€ 110.576,00	€ 110.576,00		€ 221.152,00			0000226120	CONSIP	
F03069890360202100039	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	39160000	Acquisto di arredi scolastici	1-massima	Castelli Antonio			€ 81.967,21			81.967,21			0000246017	INTERCENT-ER	
F0306989036020210009	03069890360	2020	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	39150000-8	Fornitura di arredi e attrezzature per servizi diversi	2-media	Castelli Antonio			€ 40.983,61			€ 40.983,61			0000246017	INTERCENT-ER	
S0306989036020210011	03069890360	2020	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	73110000-3	Servizio di controllo di qualità e monitoraggio della refezione scolastica dell'Unione delle Terre d'Argine da settembre 2021	1-massima	Castelli Antonio	36	si	€ 11.700,00	€ 24.590,00	46.066,00	82.356,00			0000246017	INTERCENT-ER	
F0306989036020210012	03069890360	2020	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30125110-5	Fornitura di toner originali e rigenerati per l'Unione delle Terre d'Argine e per tutti i Comuni dell'Unione (Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera) da febbraio 2022	2-media	Castelli Antonio	36	si	€ 36.300,00	€ 82.500,00		€ 118.800,00			0000246017	INTERCENT-ER	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
S03069890360202012014	03069890360	2020	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	66518100-5	Servizio di brokeraggio assicurativo per l'Unione delle Terre d'Argine e per i Comuni aderenti alla stessa - Opzione di rinnovo dal 31.12.2021	1-massima	Castelli Antonio	24	si	-	€ 90.697,13	90.697,14	181.394,27			0000217273 (è il codice AUSA dell'unione)	CUC Unione delle Terre d'Argine	
S03069890360202100040	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	64110000-0	Servizi postali da luglio 2022 - Adesione a Convenzione	1-massima	Castelli Antonio	36	si		20.500,00	102.500,00	123.000,00			0000226120	CONSIP	
F03069890360202100041	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	18143000-3	Fornitura di mascherine per l'emergenza coronavirus	1-massima	Castelli Antonio	12	no	€ 60.000,00		€ 60.000,00			0000226120	CONSIP		
F03069890360202100042	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30197643-5	Fornitura di carta per stampanti e fotocopiatrici occorrenti ai servizi dell'Unione e dei Comuni dell'Unione da luglio 2022- Adesione Convenzione	1-massima	Castelli Antonio	36	si	€ 7.500,00	€ 37.800,00	€ 45.300,00			0000246017	INTERCENT-ER		
S03069890360202100043	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	64210000-1	Servizio telefonia fissa e mobile da luglio 2022 - Adesione Convenzione	1-massima	Castelli Antonio	48	si	€ 15.410,00	€ 131.790,00	€ 147.200,00			0000246017	INTERCENT-ER		
F03069890360202012016	03069890360	2020	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	09132100-4	Fornitura di carburante con fuel card per automezzi da gennaio 2022	1-massima	Castelli Antonio	36	si	€ 70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00		0000226120	CONSIP		
F03069890360202000047	03069890360	2020	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30120000	Fornitura di noleggio fotocopiatrici anni 2021 e 2022 - adesione a Convenzioni	2-media	Castelli Antonio	60	si	€ 8.500,00	€ 20.200,00	84.300,00	€ 113.000,00		0000226120	CONSIP		
F03069890360202100044	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	34110000-1	Fornitura di citycar compatte, veicoli da pattuglia e furgoni con allestimento per il Servizio di Polizia Locale e per i servizi di pattugliamento del territorio	1-massima	DAVIDE GOLFIERI			€ 91.803,28	€ 91.803,28	183.606,56			0000226120	CONSIP	1^ VARIAZIONE VARIATO	
F03069890360202100045	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	38340000-0	noleggio di strumentazione per Polizia Municipale (n.4 rilevazioni infrazzioni semaforiche per 12 mesi e n. 2 velox fissa per 6 mesi 2021 e tutto l'anno 2022)	1-massima	DAVIDE GOLFIERI			€ 78.229,51	€ 78.229,51	152.459,02			0000226120	CONSIP	1^ VARIAZIONE VARIATO	
S03069890360202100046	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	SERVIZIO	90000000-9	SERVIZI DI PULIZIA NEI SERVIZI SCOLASTICI PER CENTRI ESTIVI	1-massima	ANTONIO CASTELLI	3	NO	€ 178.360,66		178.360,66			0000226120	SERVIZIO ECONOMATO	1^ VARIAZIONE AGGIUNTO	
F03069890360202100047	03069890360	2021	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	FORNITURE	15894210-6	FORNITURA SERVIZIO DI RISTORAZIONE E REFEZIONE SCOLASTICA PER I CENTRI ESTIVI	1-massima	ANTONIO CASTELLI	3	NO	€ 52.019,23		52.019,23			0000226120	SERVIZIO ECONOMATO	1^ VARIAZIONE AGGIUNTO	

€ 5.859.644,98 € 9.479.404,18 € 19.844.244,07 € 35.183.293,24

Il referente del programma

(Antonio Castelli)

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma assestato

SETTORE	descrizione	ASS 2021	ASS 2022	ASS 2023
03 - LL.PP. INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO		1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Urbanistica e gestione del patrimonio - prestazioni professionali per PUG intercomunale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
05 - ASSISTENZA SOCIALE, SANITÀ, CASA		172.150,00	181.750,00	156.100,00
	Consulenze e incarichi finanziati con contributi - Fondi Sociali dell'Unione	166.050,00	175.650,00	150.000,00
	Prestazioni di servizio per Centro famiglie De Amicis - Unione	6.100,00	6.100,00	6.100,00
06 - SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI		46.600,00	46.600,00	46.600,00
	Consulenze e incarichi diversi dell'Area Scuola	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Incarichi diversi per le Scuole d'Infanzia dell'Unione - Campogalliano - Sergio Neri	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Prestazioni Diverse per le Scuole d'Infanzia dell'Unione - Carpi	23.600,00	23.600,00	23.600,00
	Prestazioni finanziate con contributi per il Patto per la scuola	10.000,00	10.000,00	10.000,00
07 - CULTURA, TEMPO LIBERO, SPORT		28.000,00	28.000,00	28.000,00
	Sistema Bibliotecario Intercomunale - Consulenze e incarichi diversi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Sistema Bibliotecario Intercomunale - Servizi di catalogazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
12 - FINANZE, BILANCIO, CONTROLLO DI GESTIONE		70.000,00	40.000,00	40.000,00
	Prestazioni di servizio per assistenza fiscale dell'Unione - RILEVANTE IVA	37.853,00	20.000,00	20.000,00
	Prestazioni per i servizi finanziari dell'Unione	32.147,00	20.000,00	20.000,00
13 - AMMINISTRAZIONE DELLE RISORSE UMANE		45.574,00	34.500,00	34.500,00
	Medicina del lavoro e interventi di sicurezza	34.500,00	34.500,00	34.500,00
	Prestazioni di servizio per progetti diversi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna	11.074,00	-	-
16 - SERVIZI DIVERSI (INDIVISI, MISTI, PROGETTI)		87.000,00	77.000,00	77.000,00
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - Istruzione	20.000,00	10.000,00	10.000,00
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - personale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - Polizia municipale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Nucleo di valutazione	12.000,00	12.000,00	12.000,00
17 - PROGETTO "UNIONE TRA INNOVAZIONE E SICUREZZA"		4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Prestazioni di servizi - Osservatorio Legalità (incarichi)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale complessivo		454.324,00	412.850,00	387.200,00

